RADIOCORRIERE

ANNO XXXIII - N. 12

18 - 24 MARZO 1956 - L. 50

Due interpreti dell' "Alfiere,,: Maria Fiore e Fabrizio Mioni

Sanremo: *nell' interno la cronaca del Festival i testi delle tre canzoni vincitrici*

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 33 - NUMERO 12
SETTIMANA 18-24 MARZO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telef. 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO
Annuali (52 numeri) L. 2300
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600

Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:
MILANO
Via Meravigli, 11 - Tel. 80 77 67
TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

IN COPERTINA

(Foto Pinna)

Maria Fiore e Fabrizio Mioni, due interpreti di L'alfiere, il primo romanzo di Carlo Alianello ora adattato per gli schermi della televisione dallo stesso autore e dal regista Anton Giulio Majano. La vicenda è ambientata sullo sfondo della spedizione dei Mille: il tutto visto però dalla controparte, cioè da quella borbonica. Il protagonista, Fabrizio Mioni (che ha all'attivo una buona esperienza di cinema e di teatro) è un giovane ufficiale della guardia borbonica pieno di entusiasmo e di ideali. Al suo fianco (la vedremo però solo dopo la prima puntata) apparirà Maria Fiore nella parte della travolgente Ginevra, mentre Renata Rodriguez, la fidanzata dell'ufficiale, sarà Emma Danieli.

POSTARADIO RISPONDE

Nuovi trasmettitori radiofonici a M. F.

Sono entrati in servizio in questi giorni 6 nuovi trasmettitori a modulazione di frequenza montati a gruppi di tre rispettivamente a Bellagio (Como) e a Martina Franca (Taranto), e destinati a diffondere in M.F. i tre programmi radiofonici sul medio lago di Como e in parte delle Puglie meridionali (soprattutto nelle città di Brindisi e di Lecce).

Mentre fra breve il centro di Bellagio sarà completato da quello di Brunate destinato ad assicurare l'ascolto in M.F. nella città di Como e nei suoi dintorni, entro l'anno il centro di Martina Franca sarà ulteriormente potenziato così da poter arrivare a servire, oltre la città di Taranto, tutta la penisola Salentina.

Le frequenze di lavoro dei nuovi trasmettitori sono le seguenti:

	Progr. Naz. Mc/s	II Progr. Mc/s	III Progr. Mc/s
Bellagio	91,1	93,2	96,7
Martina Franca	89,1	93,1	95,5

La fiamma accesa

« Respighi morì vent'anni fa. Perché la RAI non ricorda questo ventennale con una degna celebrazione del grande musicista? Bisogna tenere accesa la sua memoria » (Maestro Anselmo Turini - Taranto).

Proprio per celebrare il ventennale della morte di Respighi, la radio trasmetterà il 18 aprile, sul Programma Nazionale, il suo melodramma La fiamma. *L'opera sarà diretta da Francesco Molinari Pradelli e avrà come interpreti principali: Mara Coleva, Lucia Danieli, Anna Moffo, Giacinto Prandelli, Carlo Tagliabue e Nicola Zaccaria. La fiamma di Respighi è dunque accesa.*

Radio su auto

« Volendo mettere la radio sull'automobile è necessario fare un nuovo abbonamento, oppure è sufficiente l'abbonamento che ho per la radio che già posseggo in casa? » (Gilberto Gavazzi - Milano).

A norma dell'art. 4 del D.L. L. 5-5-1946, n. 382, chi detiene un apparecchio radioricevente installato su di un automezzo deve contrarre un apposito abbonamento, indipendentemente da quello eventualmente già esistente per altro apparecchio diversamente situato.

Sul relativo libretto di iscrizione alle radioaudizioni devono essere annotati, oltre alle consuete indicazioni, la sigla ed il numero di targa dell'automezzo.

Radio ricetrasmittente

« Dovendo installare una piccola radio ricetrasmittente per dilettanti della potenza di 10-15 W. gradirei sapere con cortese sollecitudine quant'è la tassa e a chi rivolgermi per il permesso di trasmissione (C. F. - Corigliano).

Per l'impianto e l'esercizio di stazioni ricetrasmittenti di radioamatore occorre ottenere la concessione del Ministero PP. TT., che viene accordata con decreto ministeriale.

Per ottenere detta concessione è necessario peraltro essere in possesso della « patente di operatore di stazione di radioamatore » di I, II o III classe, che viene rilasciata in seguito ad esame di idoneità da sostenersi — previo versamento della tassa d'esame di L. 500 — dinanzi ad una Commissione costituita presso i Circoli delle costruzioni telegrafiche e telefoniche del Ministero PP. TT.

Per maggiori dettagli sulle modalità relative al rilascio delle licenze e alla disciplina dell'esercizio delle stazioni, l'interessato potrà consultare il Decreto Presidenziale 14 gennaio 1954, n. 598: « Norme per la concessione dell'impianto ed esercizio di stazioni di radioamatori ».

Conquiste della medicina

« Mi interesso ai progressi della medicina e ascolto sempre la trasmissione di « Classe Unica » *Conquiste della medicina.* Sfortunatamente non ho potuto ascoltare quella sulla « Lotta contro la t.b.c. oggi e nel futuro ». Gradirei che fosse ancora trattato sommariamente l'argomento. Grazie e distinti saluti » (Prima Angelo - Cagliari).

L'argomento non può più essere trattato ai microfoni. Siamo però lieti di informarLa che tutte le conversazioni trasmesse per « Classe Unica » (e quindi anche quella che Lei non ha potuto ascoltare) vengono raccolte in appositi volumetti dalla Edizioni Radio Italiana, la quale invia gratis il catalogo a chi ne fa richiesta. Tutti i volumi della Edizioni Radio Italiana sono spediti franco di spese a domicilio, contro anticipo dei relativi importi.

Un grazie

« Vorrei ringraziare quello sconosciuto signore che in una trasmissione di domenica mattina 26 febbraio ha detto alla radio alcune toccanti parole per l'opera svolta in quei giorni da noi Crocerossine. In quel momento io stavo aiutando una povera famiglia a sistemare tutte le proprie cose in cucina perché il tetto dell'altra unica stanza era crollato sotto il peso della neve, e mi meravigliavo che, nonostante la triste circostanza, quella buona gente avesse ancora voglia di ascoltare la radio. Gradirei tanto poter rileggere ora quelle parole che riuscirono a rendere meno faticoso il mio lavoro » (S. S. - Sulmona).

Quelle parole che lei ascoltò in una situazione tanto singolare furono trasmesse in Mattinata in casa, Edizione della domenica. Eccole: « Centinaia di infermiere volontarie della Croce Rossa sono alle prese da quattro settimane con la neve. La neve ha isolato i paesi, ha portato la fame nelle case, ha reso disperate le condizioni degli ammalati. La neve ha creato ovunque barriere quasi invalicabili. Eppure non c'è barriera per le sorelle dalla piccola croce rossa sul basco blu. hanno raggiunto le case semisepolte, i focolari senza fuoco e gli ammalati senza speranza. A piedi, in slitta, con gli sci, con le autocolonne e, nei luoghi più difficili, sono anche scese con gli elicotteri. Con l'elicottero, l'infermiera Luisa Riccio ha potuto visitare in due ore trenta casolari della campagna romana tagliati fuori dal resto del mondo. E le sue consorelle Josette Bianco e Maria Laura Caissotti hanno potuto toccare decine di case del viterbese portando medicine, viveri e coperte. Quando si comincia a raggiungere e ad aiutare una ad una le migliaia di famiglie assediate e impoverite dalla neve, ci si rende conto che l'opera è lunga, che le forze non bastano, che il giorno è troppo corto. Ma le Crocerossine non si danno riposo, vanno dappertutto, con tutti i mezzi. L'importante è che abbiano cibi, medicine, vestiti, da mettere nello zaino militare che portano in spalla come soldati di una guerra di bontà ».

Gli scrittori al volante

« Due mesi fa vi proposi di far parlare ai vostri microfoni alcuni scrittori sui loro rapporti con l'automobile. Mi venne questa idea quando lessi quello che dissero alcuni scrittori sulla pista di Monza dopo aver provato, al fianco di alcuni grandi piloti, una nuova macchina da corsa. Mi avete risposto che la mia proposta sarebbe stata esaminata dalla Direzione Programmi, ma da allora non ho saputo più niente. Non è stata giudicata abbastanza interessante? » (Ingegner Sandro Molinari - Modena).

Tutt'altro. E' stata giudicata tanto interessante che, nei mesi di aprile, maggio e giugno, il lunedì alle 22,15 sul Programma Nazionale, numerosi scrittori saranno invitati a parlare sul tema: Gli scrittori e l'automobile. Non saranno divagazioni letterarie, ma pratiche e concrete prese di posizione. Gli scrittori diranno se l'automobile gli piace o no, se la posseggono o se vorrebbero averla, se preferiscono guidare o lasciare ad altri questo compito. Diranno quali vantaggi offre loro la macchina e quali inconvenienti procura, in che misura muta le loro abitudini e influisce sul loro lavoro. Fra gli scrittori invitati figurano Carlo Emilio Gadda, Dino Buzzati, Maria Bellonci, Alberto Moravia, Ercole Patti, Alfonso Gatto, Leonardo Sinisgalli, Giuseppe Raimondi, Antonio Baldini, Riccardo Bacchelli, G. B. Angioletti, Giuseppe Marotta, Luigi Santucci e Pietro Paolo Trompeo. Caro Ingegnere, chi semina bene, raccoglie e lei ha ben seminato.

Shelley a Roma

« Lunedì 6 febbraio, subito dopo il concerto Martini e Rossi, sono state lette alcune impressioni su Roma di vari poeti. A me interessano in particolar modo quelle di Shelley. Potete pubblicarle? » (Marisa Marangoni - Pavia).

Nel 1818, Shelley visitò Roma insieme alla moglie e ad un amico scrisse: « ... Roma è per così dire la città dei morti, o meglio è la città di coloro che non possono morire perché sopravvivono alle misere generazioni che abitano e attraversano i luoghi da essi consacrati per sempre... Le sue mura vaste e antiche hanno sedici miglia di circonferenza e così la popolazione poco densa è sparpagliata in uno spazio che equivale quasi a quello di Londra. Ci sono nell'interno grandi campi abbandonati, prati e boschetti fra le rovine... I giardini dei palazzi moderni sono come boschi selvatici di cedri cipressi e pini... ». In un'altra lettera il suo tono diviene più sincero, meno letterario. Descrive il cimitero inglese di Porta San Paolo: « E' il più bello e solenne cimitero che io conosca... Nel vedere il sole splendere sull'erba lucida, fresca di rugiada autunnale, nell'udire il sussurro del vento tra le foglie, il fremito della terra... nell'osservare le tombe, soprattutto di donne e di giovani... uno, se dovesse morire, desidererebbe il sonno che essi sembrano dormire... ». Le ceneri di Shelley sono sepolte proprio in quel cimitero accanto a Keats.

Jazz caldo e freddo

« Per favore, riassumetemi la conversazione trasmessa da New York nell'"Università internazionale Guglielmo Marconi" sul Jazz » (Gian Remi - Milano).

La conversazione è di Arnold Sundgaard ed ha per tema Jazz caldo e freddo. *Arnoldo Sundgaard è uno scrittore e librettista considerato ormai uno specialista in materia di jazz. In quella conversazione, il cui testo lei potrà avere scrivendo direttamente alla* Università per radio, presso Voce dell'America, via Boncompagni 2, Roma, *l'autore illustra quel periodo che va da qualche anno dopo l'arrivo del jazz a Chicago al momento attuale.*

Il comune interesse

« Sono un attento lettore del *Radiocorriere* di cui apprezzo i continui miglioramenti. Se me lo permettete, ve ne vorrei suggerire alcuni » (Ivan Pasini - Forlì).

Grazie per la spontanea collaborazione al nostro sforzo di rendere il Radiocorriere sempre più funzionale e rispondente alle esigenze dei suoi lettori. Studieremo le sue varie proposte e se le potremo attuare lo faremo nel comune interesse.

L'ombra

« In una trasmissione del *Buongiorno* del mese di gennaio, di cui non ricordo più il giorno preciso, furono lette alcune definizioni della donna date da celebri umoristi di tutto il mondo. Io aprii, però, la radio a lettura già iniziata e non ho ascoltato proprio la prima. Se non vi pare ozioso, potreste trascrivermela? » (A. G. Fonti - Pordenone).

Si dice che la donna sia come l'ombra che, dovunque tu vada, t'insegue. Io direi che la donna sia un pochino più ostinata dell'ombra, perché, almeno al calar del sole, l'ombra ti lascia in pace.

Precisazione sui canali della Televisione Italiana

Allo scopo di evitare errate interpretazioni su quanto pubblicato nel n. 10 del « Radiocorriere », si riconferma che l'aggiunta di nuovi canali in corso di determinazione non interessa gli utenti dislocati nelle aree già regolarmente servite dai trasmettitori televisivi attualmente in funzione.

OTTIMISTE LE CANZONI DEL '56 PRESENTATE A SANREMO

Sanremo, teatro del Casinò: le due orchestre salutano il pubblico. A sinistra il maestro Gian Stellari, al centro il presentatore Fausto Tommei, a destra il maestro George Melachrino

Il successo del VI Festival

Le tre vincenti — "Aprite le finestre" di Panzuti - Pinchi (prima classificata), "Amami se vuoi" di Mascheroni - Panzeri e "La vita è un paradiso di bugie" di Oliviero - Calcagno — si presentano piacevoli e orecchiabili. — Le sei "voci nuove" hanno mantenuto le promesse suscitando calorosi consensi

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, marzo

Dal sesto Festival di Sanremo ci è venuto l'invito... ad aprire le finestre per lasciar entrare la primavera. Lo facciamo tutti ben volentieri dopo la brutta invernata anche perché l'invito ci è giunto sotto la gradevole forma di una stornellata quasi popolaresca dal motivo musicale festoso e dalle parole semplici senza oscuri languori. Quest'anno così non si potrà più dire con moralistica preoccupazione che siamo dei piagnoni sofferenti di mal di cuore. Se dobbiamo proprio continuare ad adottare il metro delle canzoni per misurare il polso dei popoli, questa volta l'abbiamo scampata: la canzone vincitrice è ottimista. Ed anche la seconda e la terza non ci smentiscono: « Amami se vuoi » dice una, ma se non vuoi, lascia capire, non fa nulla. Grazie lo stesso. L'altra poi è ancora più spregiudicata: esalta addirittura le bugie, quelle tue e quelle mie e le fa dondolare come « caravelle colorate » in questo singolare paradiso di bugiardi consapevoli che è la vita.

Ma è opportuno non fidarsi delle canzoni per saggiare la psicologia popolare, né in bene, né in male. Le canzoni vanno prese o respinte per quelle che sono: gratuiti e fragili passatempi, attimi di distrazione, scale di fortuna per brevi evasioni dal recinto della realtà quotidiana.

Il Festival è perciò soltanto un gioco, un gioco con le sue regole, ma un gioco. Sarebbe strano che proprio noi italiani, sempre disposti a portare lo spirito del gioco nelle cose serie, finissimo poi col diventare seriosi in quelle piacevolmente banali.

Dopo questa premessa programmatica la cronaca del sesto Festival della canzone italiana, che per tre sere ha allietato milioni di radioascoltatori e di telespettatori, non rischia d'essere fraintesa.

A Sanremo, dunque, come avviene ormai da sei anni, sono nate le nuove canzoni italiane del 1956. Sono nate in quella serra di fiori della Riviera in cui si trasforma per l'occasione il Salone delle feste del Casinò Municipale, sotto gli occhi magici delle telecamere e le orecchie sottili dei microfoni.

Venti canzoni si sono misurate in questa Olimpiade della musica leggera tra l'entusiasmo dei tifosi, il diletto degli appassionati e la tolleranza degli indifferenti. 280 « giurati », sorteggiati fra giovani e anziani, uomini e donne, professionisti e lavoratori, e dislocati nelle posizioni strategiche della nostra rete radiofonica (le Sedi della RAI) e la Sala dove la manifestazione s'è svolta, hanno scelto fra le venti le dieci da allineare al nastro della finale: Musetto *di D. Modugno;* Il bosco innamorato *di G. C. Testoni - G. Kramer;* La colpa fu *di Gippi - L. Bogani;* Amami se vuoi *di M. Panzeri - V. Mascheroni;* Nota per nota *di B. Pallesi - G. Viezzoli;* Il cantico del cielo *di A. Testa - C. A. Rossi;* Albero caduto *di G. Fiorelli - M. Ruccione;* La vita è un paradiso di bugie *di D. Calcagno - G. Oliviero;* Due teste sul cuscino *di G. C. Testoni - F. Rendine;* Aprite le finestre *di Pinchi - V. Panzuti.* Fra queste, altri 280 « giurati » hanno eletto le tre vincitrici che sono:

1) Aprite le finestre, *di Panzuti-Pinchi, Editrice « Cielo », con 171 voti.*

2) Amami se vuoi, *di Mascheroni-Panzeri, Editrice Mascheroni, con 163 voti.*

3) La vita è un paradiso di bugie, *di Oliviero-Calcagno, Editrice « Souvenir », con 153 voti.*

Ma a questo punto — gioco nel gioco — può essere divertente dare un'occhiata allo specchio delle votazioni tenendo conto che le 14 giurie presso le Sedi della RAI, ciascuna di 15 persone, disponevano di 4 voti a persona, mentre la giuria di Sanremo, di 70 spettatori, disponeva di un solo voto a testa.

(continua a pag. 4)

TABELLA DELLE VOTAZIONI

Sedi RAI	Aprite le finestre	Amami se vuoi	La vita è un paradiso di bugie	Il cantico del Cielo	La colpa fu	Il bosco innamorato	Albero caduto	Musetto	Nota per nota	Due teste sul cuscino
MILANO	24	12	4	12	/	4	/	4	/	8
TORINO	8	8	4	8	8	8	4	8	/	4
TRIESTE	4	12	8	12	12	/	4	4	/	4
BOLZANO	/	40	4	/	12	/	4	/	/	/
VENEZIA	4	4	4	24	16	4	/	4	/	/
BOLOGNA	24	8	16	/	4	/	/	/	8	/
GENOVA	8	4	12	16	/	/	/	/	12	/
FIRENZE	8	8	8	4	8	/	20	/	/	4
ANCONA	28	8	/	/	/	16	4	4	/	/
ROMA	8	4	4	12	12	12	4	/	/	/
NAPOLI	20	12	12	4	4	4	/	4	/	/
BARI	/	/	24	/	/	24	8	4	/	/
PALERMO	4	32	12	/	/	/	12	/	/	/
CAGLIARI	20	/	8	/	8	4	8	8	4	/
Totale	160	152	120	92	84	76	68	40	24	20
SANREMO	11	11	33	/	4	1	8	1	/	/
Tot. Gen.	171	163	153	92	88	77	76	41	24	20

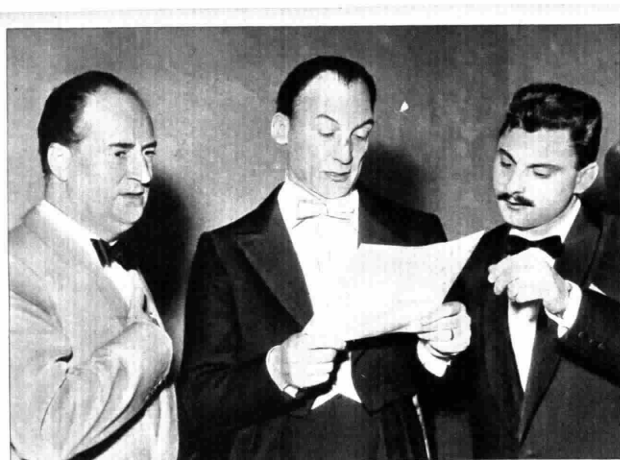
Nuovi impianti ripetitori TV a Sanremo e nel Mugello

Nei giorni scorsi, proseguendo nel programma di estensione a suo tempo tracciato e compatibilmente con la disponibilità delle apparecchiature, sono entrati in funzione due nuovi impianti ripetitori TV.

Il primo, situato sul Monte Senario nel Mugello, funziona da satellite del Centro di Monte Serra, irradiando sul canale 5 e porterà la televisione a Borgo S. Lorenzo e a tutte le località del Mugello in vista dell'antenna trasmittente.

Il secondo è situato sul Monte Bignone sopra Sanremo e assicurerà il servizio TV alla città di Sanremo e a tutte le località comprese fra Sanremo e Imperia che si trovano in vista del Bignone.

Questo ripetitore satellite di Portofino funziona sul canale 1 e la sua entrata in funzione è avvenuta in coincidenza con la ripresa televisiva organizzata per il VI Festival della Canzone che si è svolto in questi giorni a Sanremo.

ENTRAMBI I CANALI DI FUNZIONAMENTO DI QUESTI NUOVI RIPETITORI SONO DEFINITIVI E POSSONO ESSERE RICEVUTI DA TUTTI GLI APPARECCHI ATTUALMENTE IN COMMERCIO.

A sinistra: Il maestro Semprini, qui fra George Melachrino e Gian Stellari, ha riassunto al pianoforte i motivi delle 20 canzoni. *A destra:* **Cinque delle sei « voci nuove »: Luciana Gonzales, Ugo Molinari, Tonina Torrielli, Gianni Marzocchi e Clara Vincenzi. Nonostante la comprensibile emozione gli esordienti hanno dato buona prova persuadendo il pubblico e gli esperti**

I due presentatori **del Festival:** Fausto Tommei e Maria Teresa Ruta

(continua da pag. 3)

Se le statistiche possono esercitarsi anche sui gusti melodici e se il gusto tollera una pianificazione geografica, vediamo un po' quello che sarebbe successo se avessero votato soltanto le giurie settentrionali (Milano - Torino - Trieste - Venezia - Genova - Bologna). La graduatoria delle dieci canzoni sarebbe stata questa: 1) Amami se vuoi; 2) (ex aequo) Aprite le finestre e Il cantico del cielo; 3) (ex aequo) La vita è un paradiso di bugie e La colpa fu; 4) Musetto; 5) Nota per nota; 6) (ex aequo) Il bosco innamorato *e* Due teste sul cuscino *e l'ultima sarebbe stata* Albero caduto.

Se avessero votato soltanto le giurie dell'Italia centrale (Firenze - Roma - Ancona) le canzoni si sarebbero disposte in quest'ordine: 1) Aprite le finestre; 2) (ex aequo) Il bosco innamorato e Albero caduto; 3) (ex aequo) Amami se vuoi e La colpa fu; 4) Il cantico del cielo; 5) La vita è un paradiso di bugie; 6) (ex aequo) Musetto e Due teste sul cuscino; *ultima* Nota per nota.

Se, infine, avessero votato soltanto le giurie dell'Italia meridionale e insulare (Napoli - Bari - Palermo - Cagliari) il risultato sarebbe stato il seguente: 1) La vita è un paradiso di bugie; 2) (ex aequo) Aprite le finestre e Amami se vuoi; 3) Il bosco innamorato; 4) Albero caduto; 5) Musetto; 6) La colpa fu; 7) (ex aequo) Il cantico del cielo e Nota per nota; *ultima* Due teste sul cuscino.

Le tre canzoni vincitrici (Aprite le finestre, Amami se vuoi e La vita è un paradiso di bugie) *si sarebbero piazzate nel Nord rispettivamente seconda, prima e terza; nel Centro, prima, terza e quinta, nel Sud, seconde ex aequo le due prime e prima la terza. Questo, sempre che una statistica del genere possa essere indicativa, starebbe a dimostrare che in fatto di canzoni i gusti degli italiani sono abbastanza uniformi: non c'è Gotica e non c'è Volturno che tenga. Siamo tutti terroni o tutti polentoni. Le canzoni, insomma, ci uniscono, se non c'è di meglio.*

Altre curiosità statistiche: le giurie di Bolzano e di Bari non hanno dato neppure un voto dei 60 a loro disposizione alla prima classificata. La più larga concentrazione di voti è stata registrata a Bolzano: 40 voti su 60 a Amami se vuoi. *Segue Palermo con 32 voti alla stessa canzone. Il vecchio e buon Mascheroni, che già ci diede* Papaveri e papere *farà bene perciò a ringraziare per il nuovo successo altoatesini e palermitani.*

A riprova della non influenzabilità delle giurie stanno i soli 4 voti conquistati a Roma da La vita è un paradiso di bugie, *sebbene il suo poeta — Diego Calcagno — il Prevert nazionale, dispensi proprio a Roma le sue trasognate bugie.*

Chi temeva, infine, che la giuria in sala a Sanremo potesse subire le amichevoli pressioni degli editori e degli autori presenti e, coi suoi 70 voti, potesse riuscire a ribaltare la graduatoria « esterna », si sarà rassicurato: anche senza quei voti le tre canzoni vincitrici avrebbero vinto occupando le stesse piazze.

Le orchestre

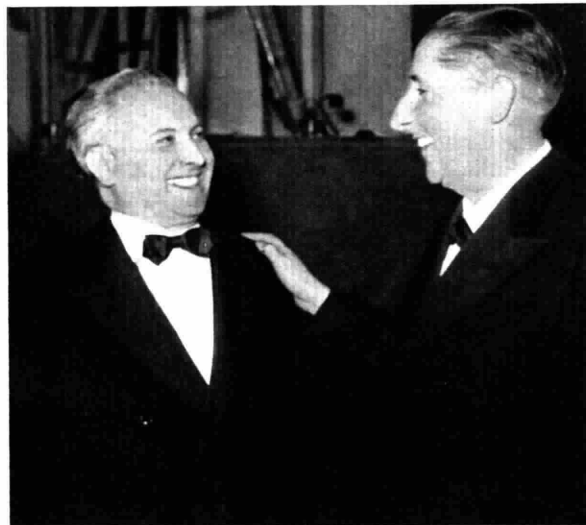
Dalle canzoni passiamo ora alle Orchestre che le hanno eseguite.

L'Orchestra Arcobaleno diretta dal giovane Gian Stellari ha mantenuto tutte le promesse fatte quando, a gennaio e a febbraio, lanciò le « voci nuove ». Il suo compito, anche questa volta, è stato di accompagnare i cantanti e ha svolto il suo ufficio con precisione e sensibilità. Gian Stellari, nella orchestrazione, ha sempre badato a sostenere le voci e a spianare loro la strada, ma tra una ripresa e l'altra ha dato la misura del suo estro con soluzioni ritmiche o melodiche, a seconda dei casi, che sono state molto apprezzate.

La grande Orchestra di George Melachrino non aveva promesse da mantenere perché giungeva in Italia sull'onda di una notorietà internazionale indiscussa. Il successo ottenuto nella presentazione solo strumentale delle canzoni è stato tale che il nome del Maestro greco - inglese (accoppiamento poco attuale!) rimarrà legato al ricordo e alle fortune di questo sesto Festival.

L'orchestrazione di Melachrino, svincolata dalla servitù del canto, ha dato alle canzoni un respiro quasi sinfonico e ha aperto loro certamente molte frontiere. Questa operazione soltanto un Maestro della sua fama la poteva fare, con un'Orchestra come la sua che è strutturata su una massa d'archi e una massa di ottoni ben fuse, struttura ri-

(continua a pag. 5)

La canzone vincente, « Aprite le finestre » è stata cantata da Franca Raimondi che qui vediamo fra l'autore della musica, Panzuti, e quello delle parole, Pinchi

L'ing. Guala si congratula con Diego Calcagno, il poeta della canzone classificatasi terza, per l'abilità con cui ha ironizzato sulle... proprie e altrui bugie

Il maestro Angelini, nella serata di domenica, ha entusiasmato l'elegante pubblico al teatro del Casinò guidando le « vecchie glorie » a una trascinante rievocazione dei successi di cinque anni di Festival. *A destra*: Teddy Reno che si è affiancato a Tommei come affettuoso presentatore dei suoi compagni d'arte

(continua da pag. 4)

spondente al corrente gusto internazionale.

Prima delle votazioni, Semprini ha ricordato sul suo pianoforte tutti i motivi conduttori delle canzoni. E' stato una specie di promemoria, di indice o, se volete, di perorazione finale che ha suscitato un così caloroso consenso da suggerire di insistere su questa trovata anche nei prossimi Festivals.

I cantanti

Ed eccoci ai cantanti. Le nuove canzoni sono nate con le loro « voci nuove ». Luciana Gonzales, Franca Raimondi, Antonietta Torrielli, Clara Vincenzi, Gianni Marzocchi e Ugo Molinari hanno superato l'impegnativa prova del Festival con sicurezza e con unanime soddisfazione del pubblico e della critica. Gli ultimi dubbiosi dopo la prima serata erano già convertiti e gli « arrivati » della canzone, i divi dei mille successi, hanno riconosciuto francamente che le « voci nuove » hanno saputo tenere alta la bandiera e la popolarità del Festival.

Franca Raimondi è stata la interprete di Aprite le finestre, *la canzone vincitrice; Antonietta Torrielli (i pasticceri di Sanremo hanno fatto affari con le caramelle Tonina) ha portato al secondo posto* Amami se vuoi *e Luciana Gonzales ha assicurato il terzo a* La vita è un paradiso di bugie.

Sorridente pilota del Festival è stato Fausto Tommei. Con la sua cordialità ha creato subito nel pubblico quella corrente di simpatia sulle cui ali il presentatore può muoversi disinvolto per « infilare » una canzone all'altra, come fossero perle, aiutato dalla graziosa Maria Teresa Ruta.

Per ultimo, come vuole il cerimoniale di ogni Festival, c'è stata la premiazione, condita con alcuni discorsi di circostanza. Dispensatemi, però, dal riassumerli. A Sanremo, per i discorsi, ero fuori servizio.

Papà Angelini

Quest'anno, la manifestazione ha avuto una conclusione di grande spettacolarità. Domenica sera abbiamo riascoltato tutte le canzoni vincitrici ai Festivals precedenti, dal 1951 ad oggi, nell'interpretazione dei cantanti che ad esse debbono tanta parte della loro popolarità e che ad esse hanno dato tanta parte del loro successo: Nuccia Bongiovanni, Carla Boni, Nilla Pizzi, Katina Ranieri, Giorgio Consolini, Gino Latilla, Natalino Otto, Bruno Pallesi, Tullio Pane, Teddy Reno (anche in veste di presentatore con Tommei), Franco Ricci, Achille Togliani e Claudio Villa.

Grazie dei fiori, Vola colomba, Viale d'autunno, Tutte le mamme *e* Buongiorno tristezza, *per ricordare solo le prime d'ogni Festival, riascoltate così a distanza di tempo, con quel poco di stagionatura che fa bene anche alle canzoni, sono apparse a tutti più belle del giorno in cui nacquero. Diceva un collega: «Prima le critichiamo. Poi le cantiamo. Poi le rimpiangiamo ». Le « vecchie glorie » le ha eseguite Angelini con la sua Orchestra. Angelini: uno dei papà dei Festivals di Sanremo. E' stato come festeggiare un compleanno, con tante canzoni al posto delle candeline!*

Jader Jacobelli

(a pagina 6 il testo delle canzoni vincenti)

LE TRE CANZONI VINCENTI

Aprite le finestre

Versi di Pinchi - Musica di Panzuti

I.

La prima rosa è già sbocciata,
e nascon timide
le viole mammole.
Ormai la prima rondine è tornata:
nel cielo limpido comincia volteggiar:
Il tempo bello viene ad annunciar.
Aprite le finestre al nuovo sole;
è primavera,
è primavera.
Lasciate entrare un poco d'aria pura
con il profumo dei giardini e i prati in fior.
Aprite le finestre ai nuovi sogni,
bambine belle,
innamorate.
E forse il più bel sogno che sognate,
sarà domani la felicità!
Nel cielo, fra le nuvole d'argento,
la luna ha già fissato appuntamento...
Aprite le finestre al nuovo sole,
è primavera
festa dell'amor.
. . . .
Aprite le finestre al nuovo sol!

II.

Sul davanzale un piccolo usignuolo,
dall'ali tenere,
le piume morbide.
Ha già spiccato il timido suo volo,
e contro i vetri ha cominciato a picchiettar.
Il suo più bel messaggio vuol portar!
. . . .
E' primavera!
è primavera!
. . . .
. . . .
Aprite le finestre ai nuovi sogni,
alle speranze, all'illusione.
Lasciate entrare l'ultima canzone
che dolcemente scenderà nel cuor.
Nel cielo, fra le nuvole d'argento
la luna ha già fissato appuntamento!
Aprite le finestre al nuovo sole,
è primavera
festa dell'amor.
. . . .
Aprite le finestre al primo amor!

PINCHI

PANZUTI

PANZERI MASCHERONI

Amami se vuoi

Versi di Panzeri - Musica di Mascheroni

Mi piace tanto accarezzarti,
sugli occhi timidi baciarti,
ma non mi sento di giurarti,
se tu mi chiedi, eterno amor.
Abbandoniamoci al destino,
soltanto lui non sa ingannar....
E se rimango a te vicino
non lusingarti, ma non disperar... no...

Amami se vuoi,
tienimi se puoi,
io son l'amor che svanisce,
ma dei baci miei
non fidarti mai,
io son l'amor che ferisce...
E quando fra le braccia
mi stringi dolcemente
ancor più dolcemente ti dirò...
Amami se vuoi,
tienimi se puoi
perché io son così.

La vita è un paradiso di bugie

Versi di Calcagno - Musica di Oliviero

I.

E' passato un giorno intero
e non hai mentito ancora.
Che cos'è questo mistero?
Mi smarrisce e m'addolora.
D'ogni strana tua invenzione
ho un bisogno un po' crudele.
Voglio fiabe interminabili
saporose come miele.

II.

La bugia della mattina
e poi quella del tramonto
è la cara medicina
sciolta in ogni tuo racconto.
Ha il languore velenoso
di un antico stradivario
tutto ciò che non è vero
tutto ciò ch'è immaginario.

La vita è un paradiso di bugie
quelle tue, quelle mie,
che ci dànno una calda ansietà...
Son stelle risplendenti sulle vie
profumate, incantate
e lontane dalla buia realtà.

« Amo soltanto te »
« Io non ti lascio più »
« Ma se mi manchi tu
tutto è finito per me ».

La vita è un paradiso di bugie
caravelle colorate
dondolanti nella felicità.

Un dolce firmamento di bugie
sulle vie dell'amore
sempre scie accenderà!

CALCAGNO

OLIVIERO

(Servizio fotografico Light Photofilm)
Giurie e telecamere in piena azione durante una delle tre serate del Festival di Sanremo dedicate alle nuove canzoni

In quest'opera, l'immortale compositore appare come trasfigurato: più alto, più bello, più grande dei suoi tempi che piccoli non erano

Gli ascoltatori della Radio hanno ora una gran bella occasione: quella di partecipare allo splendido movimento di rivalutazione di un'opera di Mozart: Idomeneo. *Per quest'opera sono in molti ormai a gridare al capolavoro. Ed è certo che in essa il genio di Mozart, per parlare un linguaggio scherzoso che tutti intendono, batte un colpo. Se ci sei batti un colpo: c'è.*

Genio serio, qui. Dopo la distruzione di Troia, il re di Creta, Idomeneo, torna in patria. Lo precedono i prigionieri. Senonché quel Poseidone o Nettuno che ce l'ha con tanti Greci per un motivo o per l'altro, si mette ad ostacolare il viaggio dei reduci. Per placarlo, Idomeneo fa voto di sacrificare il figlio Idamante. Poi però cerca di ingannare il dio allontanando Idamante. Per punirlo Poseidone sconvolge peggio il mare e scatena su Creta un mostro marino.

Idamante, sebbene abbia sconfitto il mostro, sarebbe perduto, se una delle prigioniere, la più illustre, Ilia, figlia di re Priamo, non si offrisse in sacrificio al posto di lui. A questo punto Poseidone si placa. Idomeneo però abdica lo stesso, in favore del figlio, ed il figlio sposa Ilia. Il nuovo re e la nuova regina di Creta.

Questo il libretto, dovuto a Giambattista Varesco, abate, metastasiano sì e metastasiano no.

Il suo lavoro, quantunque vantaggiosamente barocco, non piacque molto, o non piacque tutto a Mozart, il quale vedeva sì i partiti teatrali che esso gli offriva, ma d'altra parte lo giudicava troppo lungo.

Mozart aveva venticinque anni. L'onda della sua originalità cresceva tanto che egli non si curò di evitare gli influssi dell'opera di Gluck, essendo sicuro di assimilarli e di trascenderli. La gente di Monaco, per il carnevale del 1781, voleva distrarsi nobilmente? Egli l'avrebbe servita, a costo di litigare con quei tiranni che erano i cantanti.

*A proposito dell'*Idomeneo, *si è parlato giustamente di esplosione di forza creatrice: è il meno che si possa dirne. Mozart qui appare trasfigurato, più alto, più bello, più grande dei suoi tempi, che piccoli non erano.*

*Gli iniziati ai segreti della vita di Mozart dicono che egli, fra tante sue opere magnifiche o comunque deliziose, prediligesse l'*Idomeneo, *lo considerasse proprio la sua miglior creazione. Non per il meraviglioso fuoco dell'aria eroica « Fuor del mar », non per il finale del secondo atto né in particolare per l'idillio-barcarola che lo prepara, non per il canto di commiato di Idamante, ma per l'inaudito coraggio dell'insieme dell'opera, per il guizzo d'oro con cui tale opera s'innalza sulla precedente produzione seria e comica, di altri e sua.*

*Per ammirare come merita l'*Idomeneo, *il pubblico di oggi non deve fare uno sforzo; però non guasta la conoscenza o almeno un'idea dello stato in cui si trovava prima di Mozart il teatro musicale nonostante le riforme meditate dai tedeschi e le riforme felicemente involontarie degli italiani. A parte i progressi della musica, lo spettacolo era ormai maturo nei pezzi d'insieme, nelle effuse manifestazioni corali, nel balletto, nelle scene, nei colpi di scena. L'opera piaceva ai signori ed aveva già gettato le basi della sua futura popolarità. Mozart, che non disprezzava i buoni successi ed aveva sempre bisogno di fortuna, si valse non senza abilità di quegli elementi acquisiti più all'estero che nel suo Paese; ma nel comporre poi si scordò delle intenzioni e di ogni necessità pratica, soffiò sulle note a costo di esagerare — l'accusa di esagerazione viene invariabilmente fatta al genio dai contemporanei — e andò grazie al cielo oltre gli scopi che si era prefisso. Molto oltre. Tanto, che oggi i dotti continuano a studiare con stupore questa sua partitura.*

mercoledì ore 21,15
programma nazionale

*Uno, mettiamo, conosce le opere teatrali che Mozart scrisse prima dell'*Idomeneo, *e quelle che scrisse dopo l'*Idomeneo, *comprese* Le nozze di Figaro, Don Giovanni, Così fan tutte, Il flauto magico. *Per caso, ignora soltanto l'*Idomeneo. *Un giorno, finalmente, lo sente, o lo sente e lo vede. E' chiaro che l'*Idomeneo *non appartiene alla prima maniera, seria o buffa, di Mozart; ma è ugualmente chiaro che non appartiene nemmeno alla seconda o all'ultima, sempre che si possa parlare di maniere senza far pensare ai pedanti. Nell'*Idomeneo *ci sono annunzi, non preannunzi, della musica che Mozart non scrisse mai, perché morì così presto, e delle floridissime forme di teatro che egli avrebbe creato di certo prima di Verdi vecchio, di Bizet, di Wagner, perfino di Riccardo Strauss.*

*L'*Idomeneo *infatti è paragonabile al primo pilone di un grande e ardito ponte da gettarsi su un fiume reale o meglio su un braccio di mare: gli altri piloni non vengono costruiti, e il ponte rimane incompiuto. Ne avete mai visto uno? Che impressione fa quell'a piombo sul vuoto!*

Pensare che Mozart poteva giungere fino a settant'anni, e abbracciare così l'epoca di Napoleone e quella della restaurazione, essere maestro vivente di Rossini, di Bellini, di Verdi, di Wagner, significa rischiar poi di fare un discorso assurdo e pure tale da riuscire incantevole.

*La materia, il mondo mitico dell'*Idomeneo *furono presi mirabilmente, ariosissimamente sul serio da Mozart, prima che Wagner insegnasse a trattare con la massima gravità l'Iliade del Nord; e dire ciò non basta, non ci accontenta: ognuno ascolti e si abbandoni a una gioia che non può essere descritta.*

Ogni iperbole di chi scrive su di lui va imputata alla punta di diamante dello stimolo di Mozart.

Emilio Radius

In testata: **Facsimile del frontispizio dello spartito per piano dell'« Idomeneo »** (Coll. A. van Hoboken, Losanna)

RADAR

Tra le frasi più utili per capire certi aspetti del nostro tempo metterei i titoli di taluni libri ed articoli, quali: « Conservarsi giovani », « La vita comincia a quarant'anni », « La vita comincia a cinquant'anni », e simili. E' logico che la RAI, sensibile come dev'essere allo spirito ed ai desideri del tempo, abbia istituito una rubrica intitolata appunto « La vita comincia a cinquant'anni ». Gli uomini hanno bisogno di sentirsi rassicurati, di non sentirsi « finiti », soli ed inutili.

Non so se questa tendenza a spostare continuamente il limite della giovinezza e poi dell'età matura, dipenda esclusivamente dal prolungarsi della vita media, e quindi dal graduale formarsi di una società prevalentemente di vecchi, oppure se dipenda da un atteggiamento nuovo davanti alla vita ed alla morte, cioè da una, anche se inconscia, posizione filosofica e religiosa.

Si tratta di stati d'animo e di atteggiamenti che mutano profondamente con il tempo e con i luoghi. Tutti abbiamo letto come in Giappone i massimi onori circondano, o almeno circondavano, i vecchi. Per rendere omaggio ad una persona se ne metteva in risalto, anche esagerandola, la venerabile età. Qualcosa di simile si dovette verificare anche da noi nell'Ottocento. Basta osservare le fotografie di allora per rendersi conto della dignità dei vecchi, della compiacenza direi con cui mettevano in evidenza le loro canizie e le barbe bianche. Tutta la struttura familiare e sociale era fondata sulla sapienza e sull'esperienza dei vecchi e, non dimentichiamolo, sull'accentramento nelle loro mani della forza economica. Difficilmente nell'Ottocento una persona anziana, che non fosse un viveur, si sarebbe vestita in modo giovanile. Diventavano anziani molto presto, troppo presto. A trent'anni, o poco più, le madri di famiglia cominciavano a vestire di nero, o almeno di colori severi.

VECCHI E GIOVANI

I rapporti tra genitori e figli sono oggi molto diversi, anche perché è caduta la barriera creata dal diverso modo di vestirsi e di comportarsi. Oggi io posso andare a cercare una cravatta per me nell'armadio di mio figlio e madre e figlia possono imprestarsi a vicenda un abito. In questi atteggiamenti influì molto l'esempio dell'America: di una civiltà giovane e che vuole conservarsi tale.

Il culto della giovinezza, come di un'età unica ed irrevocabile, è antico in Italia; e il fatto di invecchiare è stato sempre sentito come qualcosa di tragico. Basti pensare ai poeti romani, a Catullo, alla struggente malinconia dei canti carnascialeschi del nostro Quattrocento, al « caro tempo giovanil » di Leopardi. Darsi del tu tra pari grado nell'Esercito, anche se anziani, è un modo di perpetuare l'illusione della giovinezza, il ricordo del primo arrivo da reclute in caserma. Da giovani ci si dà tutti del tu. Il giorno in cui per la prima volta un ventenne ci dà del lei, si avverte che qualcosa è mutato, e per sempre, nella nostra vita. Si sente che dal quel momento non saremo mai più « dei loro ». Poi verrà il giorno che qualche ragazzo o ragazzina ci vorrà cedere il posto sul tram e noi ne proveremo vergogna, mentre nostro padre alla nostra età lo avrebbe accettato naturalmente, considerandolo come un atto di deferenza dovuta. Perché la realtà è questa, che molti provano oggi un senso di vergogna a non essere più giovani.

Rimpianto, vergogna e gelosia sono sentimenti logoranti ed inutili. I pochi vecchi veramente giovani sono quelli che hanno saputo rimanere fedeli alla propria giovinezza, cioè ai suoi valori più veri: la freschezza dei sentimenti, la generosità, il disinteresse, l'intransigenza. Ci si può conservare giovani solo a patto di rifarsi tali ogni giorno, buttando lontano da sé quelli che sono, più dell'arteriosclerosi, i mali della vecchiaia: l'egoismo, l'avarizia, l'attaccamento ai propri pregiudizi, il risentimento verso la gioventù, l'orgoglio per la propria esperienza.

Renzo Guasco

La «Sagra della Primavera»

Un capolavoro di Strawinsky nell'interpretazione di Lorin Maazel

Igor Strawinsky nel 1913 al tempo della prima rappresentazione parigina della « Sagra » al Teatro dei Campi Elisi

«Mentre a Pietroburgo stavo terminando le ultime pagine dell'*Oiseau de feu*, un giorno — in modo assolutamente inatteso, perché il mio spirito era allora occupato in cose del tutto differenti — intravvidi nella mia immaginazione lo spettacolo di un grande rito sacro pagano: i vecchi saggi, seduti in cerchio, che osservano la danza, protratta fino alla morte, di una giovinetta che essi sacrificano per rendersi propizio il dio della primavera. Fu il tema del *Sacre du Printemps* ». Così racconta, sull'origine dell'opera, Strawinsky nelle « Chroniques de ma vie ».

Tuttavia l'idea appena concepita non poté, per allora, essere sviluppata, tanto il musicista era assorbito dalla composizione di *Petruska* (1910-11). Però di quella visione che lo aveva fortemente impressionato egli aveva già parlato all'amico pittore Nicola Roerich, specialista nell'evocazione del paganesimo, ed all'altro grande amico Diaghilev che se ne entusiasmò progettando la realizzazione di un balletto per gli spettacoli di Parigi. Strawinsky lavorò a lungo alla stesura della musica e della partitura, datata 1911-13. Il balletto andò in scena la sera del 29 maggio 1913 al Théâtre des Champs-Elysées, ad opera dei Balletti Russi, con la coreografia di Nijinskij e sotto la direzione di Pierre Monteux. Scandalo! Fu uno scandalo che restò memorabile nelle vicende della musica contemporanea. In esecuzione concertistica, l'anno dopo pure a Parigi, l'opera si riabilitò splendidamente. E da allora fu considerata come uno dei più formidabili punti di volta nel linguaggio dei suoni, e come uno stupefacente capolavoro moderno.

« Scene coreografiche della Russia pagana, in due parti »: questo è il sottotitolo classificativo della *Sagra della primavera*. Nel tradurre la forza selvaggia ed affascinante di un mito primigenio, Strawinsky creò una musica altrettanto forte, d'una barbara e violenta poesia, nel pulsare dei ritmi elementari e nel cozzare delle armonie, nell'aggressività dello strumentale e

venerdì ore 21 - programma nazionale

nell'inesorabilità della dinamica. Lo Schaeffner parla di una « zona sonora sconosciuta » in cui il musicista avanza, con una volontà caparbia di precisare la propria visione rivoluzionaria. E Jean Cocteau con felice espressione classifica il *Sacre* una specie di « Georgiche della preistoria ». Tra le altre definizioni celebri si citi quella di Jacques Rivière, poco dopo la prima esecuzione del '13: « Un'opera assolutamente pura: agra e dura, se si voglia, ma di cui nessuna legge riuscirà a trattenere lo slancio »; e quella del nostro Casella: « Favolosa partitura, ferrea logica... qualche cosa che agisce sull'ascoltatore al modo di un movimento tellurico... E mai la bellezza ci è pervenuta così direttamente, senza dogmi ».

Musicalmente, il mistero russo-pagano si traccia in una sequenza di episodi simbolici, propizianti l'erompere della gemma primaverile dalla serrata, nemica crosta terrestre. Prima parte, *L'adorazione della terra:* rappresentazione d'una dolorosa infanzia terrestre nella *Introduzione;* quindi i riti degli adolescenti e le *Danze*, il *Ratto* delle fanciulle dalle tribù vicine ed altre cerimonie ed azioni simboliche, fino all'apparire del *Corteo del Saggio*, il vecchio partecipe dell'antico sonno terrestre, e alla *Danza della terra* eseguita dai giovani attorno a lui per assecondarne il travaglio magico del risveglio. Seconda parte, *Il sacrificio: Introduzione* ai fatale risvegliarsi della terra; fra i *Cerchi misteriosi degli adolescenti* appare la giovane creatura umana destinata al sacrificio, l'*Eletta*, e la sua *Glorificazione* si compie fra il trasalire degli elementi; evocati quindi gli antenati e compiuti i riti per l'obbedienza degli elementi, la *Danza dell'Eletta* risolve il lungo travaglio con delirante pazienza, e immerge lei stessa sotto quelle tenebre da cui ha suscitato la vita sulla terra.

La realizzazione di questo capolavoro è oggi affidata a Lorin Maazel, il giovanissimo e valente direttore che ascolteremo per tre venerdì consecutivi nei concerti della RAI. A questo concerto collabora un altro illustre artista, il pianista Solomon, per quell'ardua e magnifica opera che è il *Primo Concerto in re minore op. 15* di Brahms. Omogenea, la prima parte si apre con la brahmsiana *Ouverture tragica*.

a. m. b.

"Pallade Atena piange" di Ernst Krenek

Un episodio della guerra del Peloponneso nell'opera dodecafonica di un epigono schönberghiano

Il viennese Ernst Krenek iniziò brillantemente la sua carriera di compositore a ventisei anni con l'opera-jazz Johnny spielt auf *apparsa nel 1926. Il successo di questo lavoro lo indusse a persistere nel genere semi-serio per un certo tempo; ma dopo la trentina Krenek fu attratto dalla scuola dodecafonica viennese, e il suo stile si indirizzò verso le forme rigorose imposte dall'adozione della tecnica cosiddetta « seriale ». Le composizioni più significative di questo suo nuovo atteggiamento sono le opere liriche* Carlo V *e* Pallade Atena piange, *compiuta lo scorso anno. Quest'ultimo lavoro tratta un episodio della guerra del Peloponneso. Il personaggio principale è Alcibiade, il quale intende falsamente la libertà democratica come espansione senza scrupoli della propria individualità. Per soddisfare il suo sfrenato personalismo, egli non esiterà a tradire e rinnegare Atene per la dispotica*

domenica ore 21,20 terzo programma

Sparta. Al personaggio di Alcibiade si contrappongono due altri discepoli di Socrate, Meleto e il pacifista Metonio. La principale figura femminile è quella di Altea, sacerdotessa di Eleusi, la quale viene attratta da Alcibiade, appartenendogli nell'amore e nell'odio.

Il primo atto si svolge ad Atene, prima dell'elezione di Alcibiade a stratega; il secondo, nella corte del re di Sparta, il quale ha accolto il traditore; il terzo atto inizia nella grotta montana del pacifista Metonio dove Alcibiade, colà rifugiatosi con la regina di Sparta da lui rapita, trova morte. L'ultimo quadro ci porta nell'Atene distrutta dagli spartani, e termina con la condanna di Socrate.

Ernst Krenek ha suggerito il significato della sua ultima opera con queste parole: « I clamori infernali con cui i distruttori credono di aver sigillato la fine di Atene si trasformano nell'inaudito lamento col quale Pallade Atena sublima la città. Il fatto che una divinità pianga per noi costituisce la nostra più grande speranza ». Krenek, trasferitosi nel '37 negli Stati Uniti, è ora cittadino americano.

n. e.

Ottavio Fantani in una scena di *La morte di Danton* di Büchner, nell'edizione di Giorgio Strehler al Piccolo Teatro di Milano

La morte di Danton

È l'opera più matura e complessa di Georg Büchner poeta. In essa la storia è vista con una potenza sconcertante: il fanatismo ipocrita di Robespierre, la cinica foga di Danton, il gelido pathos di Saint-Just, la disarmante leggerezza di Desmoulins, la dedizione d'amore di Lucilla

Ventiquattr'anni di vita son pochi per dare la piena misura di sé, sia pure in un solo e limitatissimo campo: ma che dire di chi, come Georg Büchner, in così avaro spazio di tempo trovò il modo di costipare quanto basterebbe a dar lustro a due tre ingegni di differente, per non dire opposta natura? E' vero che la covata dei Büchner non era delle più comuni: suo fratello Ludwig, infatti, futuro medico, doveva scrivere un giorno quel celeberrimo *Forza e materia* che ne avrebbe fatto uno dei fondatori della filosofia materialistica moderna; sua sorella Luise, garbata scrittrice, si sarebbe poi battuta, campionessa di primo piano, nel movimento femminista; l'altro fratello Alexander avrebbe lasciato buon nome come studioso e insegnante di letterature straniere.

Georg, nato prima di tutti loro (anno 1813) nella casa paterna di Goddelau presso Mannheim, parve quasi presentire quelle svariate tendenze fraterne, e imboccò, insieme con quella poetica, diverse altre strade. A Mannheim e a Strasburgo, intanto, cominciò con le scienze naturali, la zoologia e l'anatomia comparata; poi, trasferitosi a Giessen, si dedicò alla medicina: studi cui rimase fedele per tutta la vita, attendendovi con serietà di professionista, come documentano parecchi scritti, tra i quali un assai poco poetico ma notevolissimo trattato sul « sistema nervoso del pesce barbio », nientemeno!

Ch'egli però non fosse un temperamento da topo di laboratorio ci risulta già dal ginnasio, dove, su certi taccuini personali, canzonava i suoi professori con un'irriverenza da levare il pelo, lasciandosi sfuggire, ogni tanto, qualche significativo anelito come: « Dateci cose vive! A che serve tutta questa robaccia morta e sepolta? ». Ebbene, innestate su un animo irrequieto e assetato d'azione una umana pietà per le vittime delle ingiustizie sociali che vigevano allora nel granducato d'Assia, sua patria, nonché lo studio fervente della Rivoluzione francese, e avrete il Büchner agitatore, quello che, nel 1834, doveva dar fuori l'incendiario scritto *Der Hessische Landbote*, ornato del motto di giacobina memoria « Guerra ai palazzi, pace alle capanne », e organizzare una tal rete di cospirazioni e di piani sovversivi da mettere in allarme la polizia locale, che si precipitò a perquisirgli la casa, non prima però che Büchner, avvertito del pericolo, si fosse messo in salvo a Strasburgo. Qui, deposto il berretto frigio, s'immerse nello studio della filosofia e, com'era da aspettarsi, vi si addentrò a tal punto da poter comporre due bazzecole come la *Storia dei sistemi filosofici da Cartesio a Spinoza* e la *Storia dell'antica filosofia greca*. Finalmente, lasciata anche Strasburgo, si trasferì a Zurigo, e là, senza perdere tempo, si abilitò alla libera docenza in medicina presso quell'università. Insegnò per qualche mese, poi, vittima di una febbre tifoidea, consumò la sua giovane vita come in un fulmineo rogo il 19 febbraio del 1837. Riassumendo: scienziato, agitatore, filosofo.

venerdì ore 21,20
terzo programma

Ma Büchner poeta? Büchner poeta si era ufficialmente rivelato una sola volta, facendo stampare a Francoforte, nel 1835, quella *Morte di Danton* che il Terzo Programma presenta questa settimana nel ciclo del Teatro romantico tedesco. Tutte le sue altre opere (la fiabesca e mordace commedia *Leonce e Lena*, l'allucinato frammento narrativo *Lenz*, l'umanissimo indimenticabile dramma del povero soldato *Woyzeck*), rinvenute tra i suoi manoscritti, dovevano venir stampate postume, non trovando adeguata comprensione che in tempi piuttosto recenti, allorché il contenuto realistico-sociale e il magico stile preespressionistico di Büchner dovevano assurgere al valore di una rivelazione.

L'opera, comunque, più matura e complessa resta *La morte di Danton*: dove la storia, allora ancor quasi contemporanea, del Terrore, vista con una potenza a volte sconcertante, formicola di figure solide e vive libere di faziosità e di retorica, al tempo stesso profondamente vere come intuizioni storiche e perfettamente centrate come fantasmi poetici. Che un giovane appena ventenne abbia potuto rappresentare con tale evidenza il fanatismo ipocrita di Robespierre e la cinica foga, già satura di sconfitta, di Danton, il gelido pathos di Saint-Just e la disarmante leggerezza di Desmoulins, la dedizione d'amore di Lucilla e, corale personaggio, la grottesca e terribile plebaglia del '93, è uno di quei miracoli dello spirito umano cui forse l'ascolto dell'opera (nell'esemplare esecuzione della compagnia del Piccolo Teatro di Milano diretta da Giorgio Strehler) ci potrà un po' avvicinare.

Italo A. Chiusano

Il centenario di Shaw alla Radio Italiana

Cent'anni fa, il 26 luglio 1856, nasceva a Dublino George Bernard Shaw. Per onorare la memoria del commediografo che rimane fra i più vivi e fortemente personali del teatro moderno, la Radiotelevisione Italiana celebrerà la ricorrenza con una serie di trasmissioni a lui dedicate. Il ciclo shaviano avrà inizio lunedì 19 marzo con La miliardaria *che andrà in onda alle ore 21 dai microfoni del Secondo Programma. All'opera e alla figura di G. B. Shaw, il* Radiocorriere *dedicherà nel numero 14 (1-7 aprile) un ampio servizio.*

(Disegni di Regosa)

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI

Vincenzo Bellini (Catania, 3 novembre 1801) apprende la musica con discutibile metodo dal nonno e dal padre, entrambi musicisti, ed è a diciotto anni che è inviato al Conservatorio San Sebastiano di Napoli dove insigni maestri, forse senza penetrare la sua anima, perfezionano comunque le sue rare attitudini. In Napoli Bellini si invaghisce di una fanciulla intravista sul terrazzo di una casa patrizia. Un suo amico pittore lo introduce nella casa agognata, la casa di Maddalena Fumaroli...

SORRISI INAMIDATI

Quello che a Vincenzo sembrava chimerico, impossibile, irraggiungibile, si avvera con una sbalorditiva semplicità... Una campanella d'argento che trilla... Una bella porta in legno scolpito che si apre... Una linda camerierina (sembra di gesso) che fa un inchino e li guida ad un salone stipato di vecchi mobili. Una nobile dama che va incontro agli ospiti offrendo un sorriso inamidato come la cuffietta della cameriera...

— Oh, ecco il nostro pittore Marsigli col « maestrino »! Non è così che lei chiama il suo amico?

— Sì, donna Teodora, è così!

— Strana qualifica è quella di maestro! Si dice maestro ad un artigiano, ad un misero insegnante di scuole elementari, ad un affamato suggeritore... poi a Gluck ed a Cherubini!

— Qualcosa di simile accade anche con la qualifica di dottore!

— I suoi pennelli, caro Marsigli, accarezzano la tela e pungono la vita!

— Legittima difesa, donna Teodora!

— Voi liberi pensatori siete paradossali: offendete per non essere offesi! Ma parliamo del suo amico Bellini... Come vedo è molto giovane. E' vero che Rossini alla sua età... Ma ecco la mia figliola! Maddalena, ti presento il maestrino Vincenzo Bellini, maestrino s'intende di musica. Che hai, Maddalena?

— Non mi sento bene, mamma; vorrei chiederti il permesso di ritirarmi.

— Vai pure, cara!... Scusino, signori, la mia figliola da qualche tempo è un poco strana.

— Strana?!...

— Sì, strana! Non ascolta quello che le si dice, e non dice quello che pensa! Il medico ci rassicura sulla sua salute... No, no; non può essere innamorata senza il permesso di sua madre!

— Sa... alle volte... il cuore...

— I cuori in casa nostra, sono sotto vigilanza.

— Ah, è così?!

— I Fumaroli sono inflessibili in fatto di morale! Un'ava di mio marito, che da quel terrazzo ha sorriso ad un passante, è stata sepolta viva.

— Sepolta viva?!...

— Voglio dire sigillata in un convento! Oh, ma non è il caso di rivangare questa triste ombra della nostra famiglia! Maestrino Bellini, se le farà piacere potrà venire col suo amico a qualcuno dei nostri ricevimenti... Gli artisti, poveretti, sono sempre bene accolti in casa nostra.

Quel « poveretti » ronza come un molesto moscone nell'animo di Vincenzo... Perché poveretti? E' mai possibile che possano esistere ancora dei carcerieri di lusso come i genitori della mia?.... Ho detto « mia »? Oh, disgraziato me! Che ci può essere di meno mio della figlia di un collezionista di assiomi giuridici e di una regale dispensatrice di sorrisi inamidati? Oh, ma io sono un artista, ed un artista può bene alzare il capo anche se esce da un ricovero di mendicità! Quella educatissima dama, che cerca spilli nei pennelli di Marsigli invece di toglierli dalla propria lingua, mi ha fatto capire che Rossini alla mia età aveva concluso ben altro. L'insinuazione è cattiva, ma giusta. Io ho perduto molto tempo a fare l'altalena tra il fanatismo irriflessivo del nonno ed il buon senso troppo riflessivo del babbo. Avrei dovuto venire prima a Napoli. Ora però mi sento forte. Maddalena mi ha messo un bracière nel cuore. La sferza di sua madre la sento sulle spalle. Forse le sono grato. L'opera che sto componendo mi alzerà di grado. La dedicherò a Maddalena. Poi... Poi chiederò la sua mano... Forse.

LE TEORIE DELL'ORSO

L'illusione prende in Vincenzo proporzioni favolose. Casa Fumaroli lo accoglie con aumentata simpatia. Donna Teodora lo ascolta quando descrive le meraviglie di Catania. Il magistrato vuole sapere quanto è alto esattamente l'Etna, badi, esattamente!... Tremiladuecentosettantanove metri, eccellenza! E quanti centimetri? Quelli non li so! Male giovinotto, la precisione è il salvadanaio degli uomini! Un giorno i coniugi Fumaroli, rassicurati sui sentimenti familiari, religiosi, politici

VINCENZO BELLINI

Operisti celebri nella vita e nella storia

e sociali del « maestrino », lo incaricano di impartire delle lezioni di canto e pianoforte a Maddalena. Quanto vuole per lezione? Nulla! Chi lavora deve essere pagato; soprattutto perché chi non è pagato alza la cresta e si mette in una posizione falsa! Oh, non lo diciamo per lei! Va bene, va bene, ho capito; mi diano quello che credono! Non quello che crediamo, quello ch'è giusto... (Chi sarà mai stato il primo ad avere la malaugurata idea di mettere un puntino sulla « i »?). Seguono giornate d'incanti. Maddalena canta con voce esageratamente commossa, e quando suona mette una mano sulla tastiera e l'altra sulle labbra di Vincenzo, del maestrino che adora specialmente gli sbagli della sua allieva. I genitori di Maddalena, che nella camera accanto sono curvi sulle algebriche note della cuoca, non si avvedono delle non meno false note che la loro figliola fa cantando e suonando. Piuttosto si lagnano che maestro ed allieva suonino troppo forte... Non ti sembra, Teodora, che quel maestrino ha gusti volgari? Strano; a vederlo non si direbbe!... Non immaginano che le mani degli studiosi pigiano forte sui tasti per coprire le voci che si sussurrano parole ebbre di futuro... Vincenzo, devi vincere oggi perché... Lo so, perché il tuo nome è domani! I miei genitori non credono che alla realtà! Infatti credono a chi mormora loro: attenti alla figliola ed al maestrino! Che dici, è mai possibile? Io, signori padroni, non ho veduto nulla di grave, e non sentito nulla di preoccupante, però quando si guardano, la fanno troppo lunga... La signorina diventa rossa, e lui pallido. Mi sbaglierò ma quei due stanno cuocendo a fuoco non tanto lento! Brava cuoca, hai fatto bene ad avvisarci! Domani manderemo il maestrino a cuocere lontano da casa nostra, e quanto alla figliola si metterà al tombolo invece che al pianoforte.

LA PRIMA OPERA

Giornate di disperazione! Separati come gli innamorati celebri! E' questo un pensiero che lo inorgoglisce un poco, ma lo disincanta il suo amico Florimo che è calabrese ed è roccioso e schietto.

— Non ti conviene scomodare la storia perché nel vostro amoretto non c'è proprio nulla di eccezionale! Comunque se tra voi due ci dovrà essere un eroe, io voto per Maddalena...

— Vuoi che diventiamo nemici?

— Ti sarà più facile dimenticare la fanciulla che diventare mio nemico! Frattanto piangi pure, sospira, gira sotto il suo terrazzo; se ci riuscirai, senza diventare ridicolo, falle sentire i tuoi lunghi sospiri; convinciti pure di essere il più infelice degli uomini; svolgi insomma tutto il programma del giovane disperato, a patto però di comporre delle opere perché devi evitare di disperarti a fondo perduto... Devi insomma venire al mondo come compositore di teatro; poi quello che diventerai io lo so molto bene.

— Tu lo sai?!...

— Sono montanaro e vedo lontano!

— Lascia che ti abbracci!

— Abbracciami e continua pure a piangere. Tu devi piangere per cura!

— Sei una bestiaccia scettica!

— Se vuoi precisare devi dire che sono un orso... Ce ne sono al mio paese... Sono interessanti perché odiano le pecore e gli uomini che fuggono...

Il pensiero di Bellini mentre compone la sua prima opera è rivolto forse più a Maddalena che non ai personaggi di un libretto intricato, impersonale, corrotto da un gusto teatrale troppo corrente, tuttavia Bellini in *Adelson e Salvini* fa scorrere delle fresche correnti melodiche che, pure senza impegnare la meditazione e lo stile, raggiungono sbocchi assai promettenti. Fatto sta che l'opera, rappresentata la sera del 12 gennaio del 1825 nel teatrino del Conservatorio, ottiene un successo così vivo che la direzione del Conservatorio propone che l'opera venga per l'intero anno replicata ogni domenica. Non è la gloria, ma è l'immediata notorietà, è il colpo di vento che spinge un individuo al largo, fuori dal formicaio umano. Vincenzo, com'è naturale, si sente addosso la febbre dei vincitori, e la febbre gli dà il delirio... Ora, dice, mi lasceranno sposare Maddalena! Invia così il suo più fido amico dal padre della fanciulla, e mentre l'amico varca la ben nota porta in legno scolpito, e la camerierina di gesso lo introduce nello studio di Sua Eccellenza, passeggia nervosamente sotto il magico terrazzo che naturalmente è inconscio della sua candidatura alla celebrità... Ma che fa Francesco?... Perché ritarda tanto?... Oh, ecco Maddalena sul terrazzo!... Abbassa il capo o lo scuote?... Ha in mano un fazzoletto. Piange? Saluta? Ah, ecco Francesco!... Addio, Maddalena!... Mi pare proprio che pianga!... Ebbene, Francesco, che hai da dirmi?

— Il magistrato è fermo nelle sue idee?

— Se fossero idee si muoverebbero, ma purtroppo si tratta di fissazioni! Mi ha snocciolato delle sentenze tirate fuori da ferree armature medievali... Quando gli ho detto che tu certamente, dopo il successo al Conservatorio, diventerai... mi ha fatto tacere con un gesto solenne, si è arricciata la punta dei baffi, ha posato gli occhiali sullo scrittoio, e con tono da oracolo ha detto: « il futuro è un'astrazione, e soltanto il presente è una realtà »... Io ho avuto l'ardire d'interromperlo: Eccellenza, Bellini se... Ha fatto un balzo... Avete detto « se »?... Non sapete giovinotto che i « se » sono gli stendardi del dubbio?... E siccome ho insistito sul tuo valore artistico, mi ha steso a terra con la più spietata delle sentenze: « l'arte è un passatempo, e l'artista un perditempo »... Sono fuggito... Non c'è nulla da fare, caro Vincenzo!...

— Ho sì qualcosa da fare: uccidermi!

— Benissimo, ucciditi pure, poi va a Catania ad abbracciare i tuoi genitori, la tua città, la tua Etna... Dovrai ritornare presto a Napoli... Ho sentito dire d'un certo progetto del tuo maestro Zingarelli...

— Un progetto?

— Un'opera, mi pare, che tu dovresti comporre per il San Carlo...

— Non posso crederci!

— Pensaci però... Ed ora corri a far la valigia. Addio, Vincenzo!

L'astuto e penetrante Florimo è tranquillo... Vincenzo non farà sciocchezze... Non ci vuole molto per salvare un uomo infelice, basta regalargli una illusione!...

Renzo Bianchi

(IV - continua)

La storia degli Assiro-Babilonesi si perde nella notte dei secoli. Qualcuno però si è ricordato anche di loro. Ecco il re Hammurabi e la regina che ricevono un omaggio di danzatrici alla corte di Babilonia: siamo all'inizio del secondo millennio a. C. (Scuola Ermenegildo Pistelli)

Livia ha finito di danzare, i soldati romani sguainano la spada in segno di ammirazione e di festa. Questa cerimonia si sta svolgendo alla corte del giovinetto Eliogabalo, proclamato imperatore nell'anno 218 a soli 14 anni. (Scuola Lante della Rovere)

Prossimamente sui teleschermi, in ripresa diretta dal Teatro Sistina di

Il Centro di Educazione Artistica del Provveditorato di Roma, ha bandito fra tutte le scuole elementari un concorso: il costume nel tempo. Hanno partecipato 48 scuole. Tutti i paesi del mondo, tutti i periodi della storia sono stati passati in rassegna

IL COSTUME NEL

Il tema del concorso era: storia del costume nel mondo attraverso il tempo. Bandito dal Centro di Educazione Artistica del Provveditorato di Roma, ogni scuola elementare aveva ricevuto un soggetto particolare su cui esercitarsi: costume giapponese, costume francese del Seicento, scene di crociati, pellirosse e cow-boys, scena di Rinascimento italiano alla corte dei Medici... L'invito fu raccolto, e per ogni scuola ci fu qualche brava maestra che si ingegnò di preparare un quadro il più decoroso e realistico possibile, facendo affidamento sul proprio senso storico, sulla comprensione del pubblico e della commissione giudicatrice e non poco, infine, sull'ambizione dei genitori (sui quali doveva ricadere, a conti fatti, il massimo onere dell'iniziativa). Gli organizzatori del concorso pensavano di vedersi sfilare davanti nient'altro che dei gruppetti aggiustati alla meglio o tutt'al più dignitosi. Si sarebbe applaudito alla buona volontà ed alla fine si sarebbero mandati i bambini a casa con qualche premio simbolico. Nessuno, proprio nessuno si aspettava che la sfilata dei gruppi, nei due giorni fissati per il concorso, sarebbe stata così smagliante. I costumi erano infatti di prim'ordine, i quadri ricalcati con un'esattezza storica rigorosa, i bambini truccati, vestiti, pettinati con tanta fedeltà da sembrare usciti davvero dal luogo e dal tempo in cui si collocava la scena.

Da questa sorpresa, che per primi dovevano provare gli stessi organizzatori, è nata l'idea dello spettacolo che verrà dato prossimamente al teatro Sistina e che sarà ripreso dalla televisione: una eccezionale parata richiamante tradizioni e immagini di tutti i paesi del mondo lungo i più disparati periodi dell'umanità. Quarantotto scuole, quarantotto quadri: un'interessante e originale lezione di storia e di geografia che gli scolari, questa volta, si raccontano da soli. E col debito accompagnamento di canto, danza, intonato quadro per quadro. E quarantotto maestre, occorre aggiungere. Il risultato è dato dai ragazzi, il colore è nei costumi, il movimento e il ritmo partono dalle figurazioni che fanno i ragazzi; ma quanto studio, dietro quei colori e quelle scene, quanto lavoro per riproporre con la maggiore fedeltà costumi e modi di tutti questi ambienti. Per esempio, l'insegnante che doveva preparare il quadro sui Bizantini è ricorsa, per i suoi personaggi, ai mosaici di San Vitale a Ravenna; un'altra maestra che ha voluto rappresentare le nozze di Francesco II di Francia con Maria Stuarda, ha ripercorso addirittura mezza pittura del Rinascimento per far quadrare esattamente i suoi personaggi coi più famosi ritratti dell'epoca.

Quale la più riuscita di tutte queste scene? difficile dirlo. I quarantotto gruppi sono stati esaminati uno per uno da una giuria di competenti e ne è stata fatta anche una graduatoria, per l'assegnazione finale delle undici medaglie e diplomi in palio: ma per ora rimane segreta. I giudizi se ne stanno in busta chiusa, consegnati personalmente nelle mani del Provveditore agli studi di Roma. Verranno annunciati solo al Sistina, al termine dello spettacolo. ***

Preceduti dalle trombe degli araldi, Francesco II di Francia e Maria Stuarda scendono le scale del palazzo dopo il loro matrimonio, svoltosi sotto l'egida di Caterina dei Medici. (Scuola Guido Alessi. Il ragazzo che impersona Francesco II è il figlio di Erminio Macario)

Risalendo alla svelta i secoli, incontriamo il vescovo Massimiano che apre il solenne e fastoso corteo dell'imperatore di Bisanzio. Immediatamente dietro al vescovo si riconoscono Giustiniano e Teodora circondati dai dignitari e dalle dame di corte. (Scuola Armando Diaz)

« Son tutti belli i fiori a primavera! » dice un antico canto popolare: e Madonna Speranza ne dispensa graziosamente a tutti in questa scena del Quattrocento fiorentino ricostruita, come si vede, con mirabile e rigorosa fedeltà storica. (Scuola Giuseppe Verdi)

Roma, un'eccezionale lezione di storia e geografia tenuta dagli stessi scolari

MONDO ATTRAVERSO IL TEMPO

« Come stai, vecchio mio? » « Io male, e tu? » Pecos Bill sembra stare anche peggio. Toro Seduto li ha catturati nella prateria e ora sta aizzando i suoi terribili guerrieri contro i cow boys prigionieri. Riusciranno a salvarsi? Beh, il resto lo saprete alla prossima puntata

Immagini e tradizioni di tutti i continenti, in questa originale parata del costume. Lasciata l'America, siamo giunti in Africa, fra le negrette della Nigeria. Qui la prima ballerina di una tribù dà un saggio della sua bravura. (Scuola Carlo Pisacane, all'Acqua Bullicante)

Il «Convegno dei cinque» su un tema di vivissima attualità

Il prof. Galeazzi al tavolo operatorio — « I cinque ». *Da sinistra:* on. De Maria, sen. Ferrabino, prof. Strampelli, prof. Gerin, prof. Pannain (di spalle)

La banca degli occhi

Domanda: « Perché in Italia non si approva una legge per consentire, come avviene negli altri Paesi, il trapianto in tempo utile di organi o di parti di organi da persone defunte a individui viventi? ».

Hanno partecipato alla discussione: l'on. Beniamino De Maria; il professore Remo Pannain, ordinario di diritto penale all'Università di Trieste; il professor Benedetto Strampelli; il professor Cesare Gerin, direttore dell'istituto romano di medicina legale; Presidente il sen. Aldo Ferrabino.

Quando i vari specialisti di medicina e diritto si sono seduti attorno ad Aldo Ferrabino, i sanitari dell'ospedale oftalmico di Milano avevano tolto da poche ore le bende agli occhi di Silvio Colagrande, il primo dei due bimbi che hanno riacquistato la vista grazie all'ultimo atto di generosità di don Gnocchi, e non si era ancora spenta per le strade di Roma l'eco della grande notizia gridata dagli strilloni dei giornali della sera. Qualcuno dei convenuti, impegnato fino a quell'ora dall'attività professionale, non sapeva ancora i particolari e doveva apprenderli dai colleghi.

L'indomani il professor Galeazzi, da Milano, avrebbe annunciato il felice esito del trapianto anche nei confronti di Amabile Battistello e di lì a due giorni sarebbe stata consacrata ufficialmente in Roma l'« Associazione per la banca degli occhi », nata la settimana prima sotto l'egida dell'istituto di medicina legale. Aldo Ferrabino, invitando i colleghi a prender posto al tavolo di discussione, aveva intorno a sé degli uomini che per anni si erano battuti, ciascuno nel proprio campo, a sostenere la necessità di nuove leggi e di nuove applicazioni nel campo della terapeutica degli occhi: ma sempre trovando poca o nessuna rispondenza in una opinione pubblica addormentata, che nessuno si era mai curato di rendere sensibile a questi temi. Avevano sempre lavorato all'oscuro, con poco frutto.

Ora l'esempio di don Gnocchi, con tutte le conseguenti reazioni di stampa e di opinione pubblica, aveva fatto saltare la barriera del silenzio e della diffidenza, rendendo forse attuabile in un giorno quello che per anni si era faticosamente preparato e sembrava dover rompere lo schermo delle commissioni parlamentari e dei regolamenti di polizia, una realtà burocratica in troppo evidente contrasto col miracolo della nuova vita che potrà venire a pulsare negli occhi di Silvio Colagrande.

In questa atmosfera commossa, di quelle giornate che non passano senza lasciare un segno nella vita della società, i « cinque » hanno iniziato il loro convegno. Non è stato un dibattito, e non poteva esserlo. E' stata piuttosto una rara confluenza di idee e di convinzioni, che ognuno cercava solo di illustrare per la parte che gli era propria, per far cadere gli ultimi ostacoli e sciogliere gli eventuali dubbi residui.

Strampelli — È il primo scienziato italiano che abbia tentato esperimenti di cheratoplastica: i suoi primi trapianti della cornea risalgono al 1934. Egli perciò ammonisce prima di tutto a non credere che col trapianto si possa restituire la vista a tutti i ciechi. Se è intaccato il bulbo oculare, non c'è trapianto che valga. Ma con questa operazione è possibile guarire quei ciechi la cui infermità sia prodotta dall'opacamento della cornea, mediante la sostituzione con una cornea trasparente: quale appunto può essere offerta dall'occhio di un individuo appena deceduto. L'esperimento è stato tentato altre volte, si sa che può dare dei risultati positivi, e questo dei bimbi di don Gnocchi è forse il caso più clamoroso, non l'unico. A questo punto però lo scienziato si guarda intorno: per la sua parte pensa di avere risolto il problema, si sentirebbe di ridare la speranza a tanta gente; ma la legge non glielo permette. C'è un regolamento di polizia mortuaria, il cui articolo 7 parla chiaro: non si può toccare il cadavere prima che siano passate 24 ore dalla morte. E' un articolo che toglie ogni possibilità. Perché il trapianto possa riuscire, infatti, bisogna che il dischetto della cornea sia prelevato subito, o almeno entro le tre ore. Ora negli altri Paesi la legislazione è molto più favorevole al bisogno dell'oculista, che è poi il bisogno di tanti infelici. Perché anche in Italia non gli si viene incontro con nuove opportune leggi?

De Maria — La nuova legge c'è, ed è già stata presentata, da lui e dall'on. Capua, fin dal 1951. Ma non era evidentemente una legge popolare, allora, e non trovò alcuna presa immediata sui due rami del Parlamento, che la insabbiarono nelle commissioni fino allo scioglimento di Camera e Senato. A renderla popolare ci voleva il gesto di don Gnocchi. L'opinione pubblica si è scossa, i parlamentari si devono essere finalmente accorti che gli uomini sono migliori di quanto essi credevano, disposti a una maggiore generosità di quella che si facesse loro credito. All'Associazione per la banca degli occhi si sono presentate i giorni scorsi centinaia di persone, appartenenti a tutte le categorie sociali: dal deputato all'invalido del lavoro. Se qualcuno fra i nostri parlamentari poteva temere che questa legge si risolvesse ancora una volta a carico dei poveri, e che i prelievi sarebbero stati fatti solo dai cadaveri di coloro che muoiono nei reparti non a pagamento, ecco l'argomento più eloquente a vincere ogni preoccupazione.

Gerin — Se tanto il legislatore, come l'opinione pubblica possono essere rimasti per tanto tempo così guardinghi di fronte a un simile progetto, c'era tuttavia una ragione, e ben precisa: dal momento che il prelievo della cornea va fatta entro le prime tre ore dalla morte, molti si chiedono, non c'è pericolo che, per salvare gli occhi di un vivo, li si tolga a un altro vivo, in stato di morte apparente? Ebbene, queste preoccupazioni non hanno più motivo di essere: il metodo elettrocardiografico infatti ci permette oggi di stabilire con assoluta certezza la morte avvenuta fin da due ore dopo il decesso. E' una certezza che può dare la maggiore serenità ai parenti del defunto e che dovrebbe sciogliere le mani al legislatore per prendere i nuovi provvedimenti.

Pannain — La proposta di Gerin è molto interessante e potrà essere l'elemento decisivo a superare l'ostacolo. Ma in questo consesso, precisa Pannain, io rappresento il diritto e devo portare la parola del diritto: gli sforzi degli studiosi di medicina sono commoventi e il giurista non vuole in nessun modo scoraggiarli; soltanto, c'è un punto di contraddizione in tutto quello che oggi viene fatto, e solo quando ci sarà una nuova legislazione questo punto si potrà dire risolto. Esiste un diritto soggettivo a disporre delle parti del proprio corpo **post mortem?** Attualmente no. Attualmente il cadavere è una **res extra commercium,** che non può essere fatta oggetto di alienazione. La associazione dei donatori è una cosa bella, è una realtà commovente: ma finché non esiste un diritto soggettivo sui propri occhi, come sulle altre parti del corpo, che cosa si dona? Ecco la prima domanda a cui il legislatore deve rispondere.

Ferrabino — La discussione di stasera dovrebbe aver convinto tutti, anche i più dubitosi. Perché ci sono, i dubitosi, e non solo per diffidenza. La possibilità di prelevare parti della salma tocca infatti da vicino uno degli elementi più delicati della religione, il culto dei morti, che nella confessione cristiana è intrinsecamente legato al dogma della resurrezione della carne. Ma c'è realmente un conflitto fra il rispetto verso la morte e questa brama di vita, che sente il bisogno di difendersi, di custodirsi e di rinnovarsi, a costo anche di valersi della salma stessa? E' un conflitto più apparente che reale; e se noi approfondiamo la sostanza, lo vediamo dileguarsi. « Io non posso dimenticare — conclude Ferrabino — e voglio ricordarlo proprio in questo momento, che il fondatore della religione cristiana, parlando di sé ha detto: " Io sono la vita ". La vita che muore e la vita che risorge, la vita eterna e la vita temporale. Se in Lui questi aspetti si conciliano e convergono, facendo atto di reverenza a Lui noi sapremo risolvere anche questo problema ».

Giorgio Calcagno

COME VISITARE UN MUSEO

Il turista indrappellato che corre senza posa da una città all'altra, da un museo ad una chiesa, senza possibilità di scelta e di tregua, è ormai uno dei luoghi comuni del nostro un po' amaro umorismo. In lotta con i minuti, percorre le sale dei musei attento alle parole di una guida, che non gli permette di arrestarsi dove vuole, ma solamente davanti a quei quadri, non più di uno o due per sala, la cui ammirazione è prescritta. Molte volte è costretto a vedere monumenti ed edifici famosi senza scendere dall'autobus; la sosta è brevissima e bisogna accontentarsi di osservare dal finestrino.

Accanto a questi visitatori frettolosi e chiassosi ci sono i visitatori pignoli, quelli che avanzano a passettini lentissimi, il naso sulla guida, che si fermano davanti ad ogni quadro e leggono tutto, prima di procedere oltre. A volte sono a gruppetti di due o tre: marito e moglie, colleghe di ufficio non più giovani, un signore anziano con due ragazzini. In questo caso uno legge e gli altri ascoltano. Colui che legge raramente alza gli occhi ad osservare; la decifrazione dei minuscoli caratteri l'assorbe totalmente.

Non è mia intenzione fare dello spirito sulla sincera e spesso commovente volontà di istruirsi che questi atteggiamenti denotano; vorrei solo cercar di far comprendere come non vi sia modo peggiore e più infruttuoso per visitare un museo. La capacità di attenzione, anche delle persone più preparate intellettualmente, è sempre limitata e la visita ad un museo, anche non vastissimo, richiede uno sforzo che, dopo un'ora, e talvolta anche prima, comincia a rendere quasi nulle le possibilità di capire e di gustare ciò che si vede. Per questo le visite devono essere regolate secondo la vastità del museo e la preparazione del visitatore.

Nell'inflazione di dilettantismo tipica di questi anni, è bene non preoccuparsi di sapere tutto, di essere al corrente di tutte le ultime novità teatrali, letterarie ed artistiche, ma di sapere bene, o almeno abbastanza bene, alcune cose. Per le altre si arriverà sempre in tempo. Piuttosto che osservare superficialmente venti quadri di Tiziano, veduti sovente più con l'immaginazione che con gli occhi, in chiese semibuie e con la sola preoccupazione di poter dire alla fine della giornata di «aver fatto» tutte le chiese ed i musei compresi nell'itinerario, è preferibile osservarne a fondo uno solo, cercando di rendersi conto di quelle che sono le sue insostituibili qualità. I mezzi per la comprensione delle opere d'arte sono più intellettuali che visivi e giova più riflettere molto, che vedere troppo.

Le guide è bene leggerle in treno, od in albergo, per levarsi qualche curiosità, per controllare ciò che si è visto, per preparare le visite dell'indomani. Ma questi progetti non devono essere mai troppo rigidi e bisogna essere pronti a buttarli all'aria, per affidarsi al caso od al felice estro del momento.

Città come Venezia, Firenze, Roma, come una certa Milano, tranquilla e ancora addormentata nelle prime ore delle mattine domenicali, tra via Morone e Piazza Belgioioso, o giù per Corso Magenta, verso le Grazie; e tutte le nostre cittadine di provincia, da Gubbio ad Alba, sono da scoprirsi così, tra l'attento e lo svagato, affidandosi al caso, alla simpatia improvvisa per un luogo, ad un moto di gaiezza e di curiosità.

Ogni volta che torno a Venezia d'estate, è la stanchezza o il languore dello scirocco a buttarmi a mezzogiorno sui gradini di marmo consunto, color ambra o rosa vecchio. E' quella l'ora gloriosa della Piazza, dei cavalli d'oro toccati dal sole, delle soste dietro alle spalle dei pittori intenti a ritrarre San Giorgio Maggiore; l'ora languida in attesa del pranzo, del pesce, del vino. Giunge come in sogno il fruscio dei sandali sulle lastre di pietra, il battito delle ali dei piccioni, lo sciacquio contro la riva; quasi un mormorio basso e continuo.

Quella mattina ero andato, come tante altre mattine degli anni precedenti, all'Accademia. In ogni museo ognuno ha i suoi luoghi prediletti. Mi è accaduto di tornare a Brera solamente per rivedere San Francesco in meditazione del Greco, oppure per la luce d'oro dello Sposalizio di Raffaello. All'Accademia di Venezia la sosta più lunga è sempre in quelle due piccole stanze dove sono radunate la Tempesta di Giorgione e la Madonna degli alberelli del Giambellino, il San Giorgio di Mantegna, la Madonna con il Bambino di Cosmè Tura, il San Gerolamo con un devoto di Piero della Francesca. Quella mattina non potevo staccarmi dalla piccola tavola, così semplice di composizione, qua e là pallida e sbiadita per il tempo. Fissavo l'abito rosa del devoto inginocchiato e quella straordinaria macchia vermiglia del manto, che gli divampa un attimo solo sulle spalle per poi cadere come una goccia preziosa davanti alle ginocchia riunite. Avevo l'illusione di vedere la mano indugiare prima di posare quella sola nota viva sui verdi freddi del paesaggio toscano. Piero non è mai lisciato, calligrafico, troppo finito. Ancora si vede come il pennello è stato sfregato a segnare le ombre proiettate sul terreno dalle gambe del santo. Un modo di usare il colore e di precisare il tono che dovrebbe incantare Morandi.

Al pomeriggio sarei andato a San Giorgio degli Schiavoni a rivedere Carpaccio: le storie di San Girolamo e quelle di San Giorgio. La comprensione delle opere d'arte è in gran parte un lavoro della memoria, e un godimento della memoria. Tentavo di ricordare il nero brunito della corazza di San Giorgio e il pallore dei miseri resti umani sparsi al suolo: un braccio a brandelli, una mano contratta, dei teschi. Nel tardo pomeriggio sarei salito anche al Correr, nell'ala napoleonica di Piazza San Marco per rivedere le Cortigiane, immote nella luce verde della sera veneziana. Quel quadro era legato ad un vivo ricordo di parecchi anni prima. Quand'ero entrato nella stanza, davanti alle cortigiane era seduta una straniera giovanissima, forse di sedici o diciassette anni, bionda, stranamente assorta e quasi stregata. Rimasi a lungo a guardare il quadro, che vedevo per la prima volta. Osservavo i capelli d'un biondo cinerino, così soffici e come sollevati dall'aria della sera della donna più giovane, e quella mano lunga, troppo lunga, pallida ed un poco repulsiva, posata sull'abito chiaro. Fissavo il quadro e fissavo la giovinetta contemplante, anch'io attratto e come incantato da quella immobilità che durò non so quanto a lungo. Ormai le sale erano deserte. Lei si alzò ed io mi allontanai solamente quando i custodi ci pregarono di uscire.

Quella giovinetta portò con sé da Venezia forse il ricordo di quel quadro solo, ma certamente non l'avrà più dimenticato.

r. g.

Carpaccio: *Le cortigiane*

ISTANTANEE

Bianca Maria Piccinino e l'isola dei mari del Sud

Una non ben identificata isoletta che se ne sta sperduta nei mari del Sud è destinata ad accogliere, un giorno, i sogni, le fantasticherie e i riposi di Bianca Maria Piccinino. Ella è fermamente convinta che quel giorno verrà, basta saper aspettare, anche se, per il momento, l'isoletta esiste soltanto sulla carta geografica della sua fantasia e galleggia sulle onde, non sempre placide, dei pensieri che si agitano dietro i suoi riccioli bruni.

Forse, questo desiderio d'Oriente e un pizzico di fatalismo è tutto quello che in lei resta del sangue di una trisavola araba. Gli altri avi, tra i quali si noverano non soltanto italiani, ma anche ungheresi e jugoslavi, le hanno lasciato in eredità i fermenti di uno spiccato spirito di indipendenza e di avventura. Le lunghe ore trascorse in compagnia del nonno materno lungo i moli del porto di Trieste, nella paziente attesa dell'arrivo delle navi, le han posto nelle vene un indomabile amore per il mare, per il sole, per l'aria, per la vita all'aperto. Due sono i suoi «hobby»: il nuoto e la pittura. In acqua si trova perfettamente a suo agio; con i colori e i pennelli un po' meno, ma anche quando dipinge (il che avviene quasi furtivamente) il richiamo del mare la sopraffà e dal subcosciente sbocciano visioni marine e angoli remoti della favoleggiata isoletta che un giorno l'accoglierà e che ora la perseguita come una idea fissa.

A dire il vero, anzi, questo angolo di mondo tutto per sé, Bianca Maria Piccinino l'ha già cercato nel corso di lunghe crociere effettuate in qualità di «hostess» a bordo di superbe navi, ma non ha avuto molta fortuna. E intanto si concede un piccolo anticipo facendo raccolta di conchiglie e di coralli che ha disseminato a piene mani in ogni angolo della sua casa insieme con stampe e idoli cinesi di un gusto prezioso.

Dopo un non lungo periodo di insegnamento, la laurea in biologia l'ha condotta alla TV. Cominciò nel 1953 con una trasmissione sui fossili curata dal prof. Maviglia. Proseguì con una sua trasmissione intitolata «Visita allo Zoo». Oggi presenta la rubrica «L'amico degli animali».

La prima volta che comparve davanti alle telecamere tremava per la soggezione del pubblico invisibile e, forse, furono in molti ad accorgersi di quell'inevitabile turbamento. Non molte sere fa dovette tremare di nuovo. Eppure nessuno se ne accorse. Si credeva che un pericolosissimo cobra fosse fuggito da una gabbia durante la trasmissione e si fosse cacciato chi sa dove nello studio. Sulle labbra di Bianca Maria Piccinino, in luogo dell'orgasmo e della paura, s'era stampato un grande sorriso. I telespettatori videro solo quello, lo stesso sorriso che l'accende quando si porta all'orecchio un'enorme conchiglia e ascolta l'ansito lontano del mare.

Luigi Greci

Bianca Maria Piccinino è nata a Trieste dove ha compiuto anche i suoi primi studi. Nel 1945 si laureò brillantemente in biologia a Milano e per qualche tempo si dedicò anche all'insegnamento. Ha una solida conoscenza delle lingue inglese, francese e tedesca ed ha al suo attivo anche varie pubblicazioni scientifiche nel campo della biologia e della cosmesi. Il suo nome è legato a molte, importanti rubriche televisive quali: «Serafino e il professore», «Visita allo Zoo», «L'amico degli animali» e «La TV degli agricoltori». A lei è affidata la redazione romana di «Vetrine».

A sinistra: il volto della vittoria. L'impiegato Vittorio Ciari guardato con occhi adoranti dalla sua bambina e complimentato da Mike Bongiorno e dagli amici subito dopo l'ultima prova così brillantemente superata. *A destra:* la realtà della medesima vittoria. Ciari osserva con un sorriso di legittima soddisfazione i gettoni d'oro che Mike, solidale con lui, fa balzare allegramente fra le mani. Alla figlia maggiore (con le trecce) s'è aggiunta una nipotina del vincitore che guarda ammirata il volo del gettone. A Reggello, Ciari ha avuto accoglienze trionfali

Dopo quindici trasmissioni: parlano le cifre

PRIMO BILANCIO DI "LASCIA O RADDOPPIA"

Dal 26 novembre dell'anno scorso all'8 marzo sono sfilati trentasei concorrenti. - Le materie preferite dai lasciaraddoppisti sono la musica nelle sue varie specialità; il cinema, il calcio e le arti figurative

Paola piange e non vuole essere consolata. L'equivoco fra « segnatura » e « scarto di goal » ha messo a dura prova i nervi della bionda lasciaraddoppista di Pordenone non avvezza, nella sua brillante carriera di scolara-modello, a successi così contrastati. Lacrime senza conseguenze: i diciott'anni di Paola hanno tempo di aspettare altre vittorie

I bilanci di solito si fanno a fine d'anno. Ma nessuno ce ne vorrà se per « Lascia o raddoppia » il bilancio abbiamo voluto farlo dopo la quindicesima trasmissione. Ci è sembrato che ormai fosse giunto il tempo di tirare le somme, se non altro per avere le idee più chiare nel futuro. E abbiamo scelto proprio il termine della quindicesima trasmissione perché è con questa che il gioco ha preso a funzionare nell'intero suo ciclo. La vittoria di Luciano Zeppegno poteva ancora sembrare un'eccezione; quella di Vittorio Ciari è già regola.

Primo dato del bilancio. Quanti sono stati i concorrenti? Dalla ormai lontana sera del ventisei novembre, che vide sul palcoscenico del teatro della Fiera di Milano i primi due candidati: Lando Degoli ed Enrico Vecchi, ben trentasei persone sono sfilate davanti alle telecamere. Molte di queste sono rimaste oscure e ormai dimenticate da tutti. Chi ricorda Ulisse Bruno, funzionario delle ferrovie, candidato nel cinema tedesco, Ernesto Bozzano, pensionato veneziano, presentatosi per la musica lirica, Angela Fadigati, di Bergamo, e via elencando? Eppure potevano diventare celebri. Invece scivolarono su una delle prime domande e se ne andarono dalle scene della Televisione senza nemmeno il premio di consolazione: il gettone d'oro con inciso il ragazzino scarmigliato, mascotte di « Lascia o raddoppia ». Altre invece, anche lontane nel tempo, sono ancora nella mente di tutti. L'« uomo del controfagotto », non occorre dirlo, o Giulio Prezioso, il cui appuntamento con i telespettatori s'è rinnovato ancora, in un'altra rubrica, per qualche settimana o, infine, il ballerino di be-bop Bruno Dossena, per non parlare degli « eroi » recenti. Furono quelli che riscossero più simpatia nel pubblico, che comparirono più volte o che suscitarono polemiche.

Secondo dato del bilancio: la cifra complessiva elargita nei premi. Facendo la somma a memoria ci si perde e si resta senza dubbio molto indietro da quella effettiva e cioè: ventun milioni e 280 mila lire. Questa cifra è composta da dodici milioni e 360 mila lire in gettoni d'oro e dalle « 600 » e « 1400 » (i cui valori sono stati calcolati qui secondo i prezzi correnti) date come consolazione a chi aveva raggiunto rispettivamente la quota di 640 mila lire e di due milioni e 560 mila lire. I nuovi automobilisti di « Lascia o raddoppia » sono stati dieci: sei per la vetturetta utilitaria e quattro per la « 1400 ». Questi ultimi li ricordano tutti: Giulio Prezioso, Bruno Dossena, Armando Ghiglione e Lelio Buono. A ricevere il solo gettone sono pure stati in dieci, compreso il bolognese Arrigo Baggioni Benni, presentatosi il 28 febbraio per la musica leggera, al quale, a stretto rigore non sarebbe spettato: lo ottenne solo perché, come i telespettatori di buona memoria certamente sanno, vi era stato uno scambio di buste, con l'inversione nell'ordine delle domande.

E scendiamo ai particolari. « Lascia o raddoppia », su trentasei partecipanti, ha visto soltanto cinque donne: Myriam Salom la seconda sera, la professoressa Filomena Fiori Pironti e la signora Angela Fadigati la sesta sera, la signora Yvonne Facchini Soffritti la nona sera (che guadagnò anche il record assoluto di essere caduta alla prima domanda) e infine la studentessa Paola Bolognani. Per quanto riguarda la materia trattata, ricordiamo che fra le sedici categorie proposte, filatelia e moda non furono mai scelte. Gastronomia, numismatica, atletica una volta sola. Due volte le scienze naturali (geografia e ornitologia), il teatro di prosa, la letteratura, la storia e il ciclismo. Preferita fra tutte la musica (lirica, sinfonica e da camera, leggera e jazz) scelta da dieci concorrenti. In mezzo, nella scala delle preferenze, stanno il cinema (cinque volte), il calcio (quattro volte) e le arti figurative (quattro volte, nelle specializzazioni di pittura, scultura e architettura).

Per questa volta fermiamoci qui e diamoci appuntamento fra altre quindici trasmissioni. Allora le cifre saranno astronomiche (o quasi), il numero dei partecipanti più del doppio e il discorso molto più lungo.

c. b.

Scambio di "specialità" fra lasciaraddoppisti

Dietro le quinte, in attesa di esser chiamati a dar saggio della loro erudizione, i concorrenti fraternizzano come studenti alla vigilia d'un esame. L'esperto in astronomia rivela i più riposti segreti della scienza prediletta a colui che sa tutto sulla musica lirica il quale, ovviamente, lo ricambia guidandolo lungo i sentieri del do di petto. Ecco i lasciaraddoppisti alla scoperta delle specialità altrui. *In alto a sinistra.* Pierluigi Pellegrini (musica sinfonica) guarda nel cannocchiale di Antonio Pozzoli (astronomia) se nel cielo appaia la « costellazione del gettone d'oro ». *Accanto:* Amerigo Gambini (ornitologia) osserva con interesse un pallone per il gioco del calcio e Paola Bolognani tasta il piumaggio di un Loreto impagliato. *Qui sopra a sinistra:* il giovane Benito Palomba (scivolato su una canzonetta napoletana) viene introdotto alla conoscenza della pittura da Ario Bonelli il quale, per contro, si erudisce sulla materia del collega. *A destra:* Vittorio Ciari (storia) al pianoforte cerca un accordo trionfale che sottolinei la sua vittoria mentre il giudice Buono ((musica sinfonica) sfoglia gli antichi volumi di memorie storiche che hanno portato alla vittoria l'impiegato comunale

La realizzazione televisiva di quest'opera in cui l'autore ha acutamente presentato "le ragioni degli altri,, - delle truppe borboniche che contesero il passo ai Mille di Garibaldi - è fra le più impegnative di quante fin qui tentate. Ad essa, per la prima volta, parteciperanno masse imponenti di comparse e una schiera di notissimi attori

In sei puntate il romanzo di Carlo Alianello

L'ALFIERE

«... Ho sentito che voi cercate la libertà, e anche io la cerco. E che la andate seguendo per terra e per mare. E questo è bene. Ma a voi par di essere, fra tutti, i soli, i buoni, i giusti, e di far cosa nuova, cosa pregiata. Invece no: tutti al mondo cercano la libertà. Solo non tutti a un modo... ».

Queste parole di frate Carmelo a un gruppo di garibaldini all'inizio della vicenda valgono forse meglio di ogni altre a spiegare il significato e il tessuto dell'opera di Carlo Alianello, ora adattata per gli schermi televisivi dall'autore e da Anton Giulio Maiano. E' la storia della guerra di indipendenza, la spedizione dei Mille, vista dalla altra parte, dalla parte borbonica; non però, come si sarebbe portati facilmente a credere, con intenti rivalutativi, ma prima di tutto e soprattutto con occhio e animo umano, penetrando nel corso degli eventi, come chi di là, credendo, la sofferse e la vide. « Perché — dice Carlo Alianello — in una catastrofe politica, in una sconfitta, oltre le vere ragioni e i veri torti, che non sono mai assoluti sia da una parte sia dall'altra, esiste come una specie di concorrenza di fatalità che maturano e sospingono verso una data conclusione perché così deve essere, così vogliono i tempi, ma non inquinano in nessuna delle due parti la bellezza e il valore di una fede data ».

Tutte queste cose Carlo Alianello se le è sentite intorno sin da piccino. Figlio di un colonnello del Regio Esercito Italiano, a sua volta figlio di un colonnello dei cacciatori della guardia del Regio Esercito Borbonico, come il protagonista dell'*Alfiere*, Pino, e, come Pino, di origine lucana, il problema del senso della tradizione, dell'impegno alla parola data, il patetico del crollo di un mondo, hanno fatto da sempre parte del suo sangue.

Nacque così, in un momento di travaglio per l'Italia, nel 1942, il suo primo romanzo, *L'alfiere*. Un romanzo scritto tutto di getto, in un anno circa, e le cui alterne fortune — prima esecrato e poi portato alle stelle dal governo fascista — appaiono come la più valida dimostrazione di quel suo superiore distaccato umano giudizio. Come ne ribadisce il valore questo affermarsi lento di un'opera e di un uomo che è un professore di italiano, un ispettore alle scuole, uno studioso, cui la notorietà non interessa menomamente e che si ritrova vincitore di due premi letterari, senza nemmeno sapere come — *Il Mago Deluso*, premio Bagutta 1947, e i *Soldati del Re*, premio Marzotto 1952 — e dei quali premi, infatti, si è pochissimo parlato. Ma, sorridendo giovanilmente sotto i suoi capelli bianchi, circondato da sette giovanissimi figli, in una casa che sa di tempo antico, Alianello dice sereno: — Non importa. Sono convinto che si finisce con lo sfondare con il peso.

L'alfiere della vicenda è Pino Lancia, un giovanissimo ufficiale della guardia borbonica, pieno di entusiasmo e di ideali, che, alla battaglia di Calatafimi comincia a conoscere le prime delusioni e il disfacimento morale che prepara una sconfitta. Ama la sua fidanzata, Renata Rodriguez, figlia di un ufficiale della marina borbonica, ma quando dopo infinite pene, ferito e convalescente, la va a trovare a Palermo mentre ella si imbarca per Napoli — una partenza che è quasi una fuga — non raccoglie dalla fanciulla una sola delle parole che si attende. Renata è distratta: vaghi miraggi di un romanticismo retorico e fantasioso le fanno sognare eroi scapigliati, travolgenti amori con ribelli, situazioni da melodramma.

Tra il Berchet e il Foscolo quel distinto timido innamorato è per lei troppo borghese. Pino rimane a Palermo, combatte nell'ultima difesa della città, viene ferito gravemente e trasportato a Napoli; ma il nuovo incontro con Renata è ancora più squallido del primo. Renata è fredda e decisa: vuole che egli passi ai garibaldini: sentirsi eroina, protagonista di una conversione: quale sensazione esaltante e romantica! Ma Pino non la intende così: non intende commerciare in

domenica ore 21 - TV

amore ed ideali. Abbandona la casa in un addio.

Intanto a Napoli la situazione si aggrava. Il padre di Pino parte per Roma per una missione diplomatica e ordina al figlio — ché altri di famiglia non ci sono — di raggiungere le proprie terre in Basilicata. Nel villaggio di Tito, dove Pino ha una zia borbonica e uno zio arciprete, intento compositore di poesie classicheggianti, il fermento ribolle sordo come altrove. La quiete è solo apparente, la cortesia che gli altri giovani dimostrano a Pino è mal repressa tolleranza. Infatti una sera, invitato alla festa della trebbiatura nella campagna di uno degli amici, Mimì Lecaldani, Pino si ritrova preso in trappola. E sono là tutti contro di lui, il fedele ai Borboni: tutti, compreso il fintotimido zio arciprete.

Viene rinchiuso nella masseria, prigioniero di guerra: la Basilicata è insorta, i ribelli marciano su Potenza, un ostaggio come Pino serve a molti scopi. Ma la sorella di Mimì Lecaldano, Titina, una dolce fanciulla che lo ama in silenzio, nascostamente all'alba lo aiuta a fuggire. E, mentre egli salta da una bassa finestra per prendere la via del bosco ed ella dalla finestra lo saluta, una schioppettata di una delle sentinelle appostate nella macchia, la ferisce al cuore. Così, fuggendo, Pino non saprà che molto più tardi la notizia. Solo molto più tardi, a Gaeta, egli apprenderà dallo stesso fratello, fatto prigioniero a Caiazzo, che pochi minuti dopo, per amor suo, Titina moriva.

Per ora egli, ignaro, fugge, ritorna a Napoli, una Napoli confusa e turbolenta dove, per non vivere partecipe di quella vita, passa quasi tutto il suo tempo in casa. E in casa, annoiato, avvilito, cade facilmente nei lacci di Ginevra, nipote di Zia Rosa, la vecchia governante di famiglia. E' un amore che non ha nulla a che fare con quello di Renata o di Titina, questo nel quale egli sprofonda, e che per un istante lo fa dimentico e passivo.

Intanto il re abbandona la città portando la difesa sul Volturno, Garibaldi entra a Napoli, Pino sente a un tratto su di sé tutta la inutilità e la vergogna di quella sua vita, nascostamente fugge, e, dopo mille peripezie, raggiunge il suo reggimento. Di battaglia in battaglia è così la fine: l'assedio di Gaeta, la eroica resistenza di coloro che credevano ancora a una parola data, e Renata che ritorna a lui, sospinta dalla fatalità dal pentimento e dall'amore, in una nave postale, costretta a gettar le ancore nel porto di Gaeta.

Alla vicenda di Pino si innesta quella di padre Carmelo: un frate che, partito da Calatafimi per seguire i garibaldini, viene sospinto dalle circostanze, per fatalità, dall'altra parte, e, di vicissitudine in vicissitudine, accompagnatosi, anche stavolta per fatalità, a un bizzarro tipo di cammorrista borbonico, finisce a Gaeta. Lì egli muore nello scoppio di una polveriera, volontario ormai con quelli « di là », perché essi hanno più bisogno di lui e perché... « ognuno ha in sé Cristo e il proprio dolore e solo con Lui dovrà vincere il peccato del mondo... ».

La realizzazione televisiva di questa opera è fra le più impegnative, la più impegnativa forse, di quante ce si siano mai avute. Ad essa per la prima volta parteciperanno masse di comparse, mentre per gli esterni ci si servirà in parte di alcune riprese del film « 1860 », e altre, invece, quali la presa di Caiazzo, verranno filmate a parte. Nel « cast », numerosissimo, figurano i nomi di attori molto noti per i quali rimandiamo il lettore alla locandina pubblicata nella pagina del programma. Protagonista sarà Fabrizio Mioni, un giovane che ha già al suo attivo una felice esperienza teatrale e cinematografica. Il regista Anton Giulio Majano, troppo noto per aver bisogno qui di presentazioni, ha messo tutto il cuore, in questo impegno, insistendo sullo spirito della vicenda: il punto d'onore, la fedeltà alla parola data. Pochissime varianti al testo originale, una conclusione a lieto fine (nel volume Renata non ritorna più) non toccano nella teletrasmissione — in sei puntate — l'integrità poetica della sostanza e della idea.

Clara Falcone

Un'interessante rievocazione ai microfoni del "Terzo,,

La scuola medica salernitana

Santa Caterina, protettrice della Scuola

S'ignora quando, esattamente, sia nata la famosa Scuola, ma è certo che costituì la più antica istituzione dell'Europa occidentale per l'insegnamento della medicina, e ad essa va riconosciuto il gran merito di avere in certa misura anticipato i metodi più moderni

La pittoresca medicina medievale ha nella Scuola medica salernitana la sua prima e più importante espressione, tanto che anche le scuole di medicina di altre città e paesi si conformarono sul suo modello. La sua fondazione è naturalmente leggendaria: si dice che quattro medici, uno greco, uno latino, uno arabo ed uno ebreo, vennero a Salerno dove aprirono la Scuola che sarebbe poi diventata celebre, e insegnarono ciascuno nella sua lingua ai discepoli del proprio paese; e questo vuol dire che fin d'allora la Scuola manifestava una certa libertà di pensieri e di dottrina, abbastanza rara in quel tempo.

Anche la Scuola salernitana incominciò i suoi lavori seguendo gli insegnamenti di Ippocrate, il medico dal nome battagliero che vuol dire « domatore di cavalli », e che pur essendo un gran medico funzionò spesso da freno per i colleghi che qualche secolo più tardi esercitarono la sua professione. Ma il merito della Scuola salernitana è di aver fuso i principi di Ippocrate con quelli di Galeno, dando all'esercizio della medicina un carattere più sciolto e naturale, anticipando sovente i metodi moderni, soprattutto in fatto d'igiene.

Un gran contributo al suo progresso venne dato da Costantino l'Africano, che introdusse nella pratica salernitana l'esperienza araba; e questo avvenne nell'undicesimo secolo. Gli ammiratori chiamavano Costantino « magister orientis et occidentis », mentre i nemici lo chiamavano « monachus insanus », ossia « monaco pazzo »: ma è indiscutibile il gran cammino compiuto da Cartagine dove era nato, a Monte Cassino dove morì questo frate studioso e originale, che diede impulso alla teorica medica ed allo studio dell'anatomia in quella libera Scuola.

Tanto libera che ci potevano insegnare anche le donne, e la prova di questo è data da una celebre Trotula, madre, si crede, di Matteo Plateario, medico illustre, che è uno dei sette autori del gran trattato *De aegritudinum curatione*. Un altro testo importante, per l'anatomia, è l'incredibile *Anatomia porci*, che è proprio l'anatomia del maiale, perché, si affermava allora che il porco è fra tutti gli animali quello che più assomiglia all'uomo: nessuna ironia in questa credenza, che si riferiva soltanto alla struttura fisica.

Ma con tutti quei lati strambi anche la Scuola salernitana ha i suoi meriti, e notevoli: pensiamo che sapeva praticare diversi interventi chirurgici, dalla cauterizzazione alla sezione, dalla trapanazione del cranio all'emostasia, e sapeva perfino servirsi della narcosi per le operazioni più gravi. Aveva perfino anticipato, questa Scuola, la scoperta della cosiddetta « posizione di Trendelenburg », cioè la posizione rovesciata del paziente, collocato su un lettino o su un asse a testa all'ingiù, per le operazioni interessanti la zona del bacino; e, d'altro canto, applicava in certi casi di fistole e suppurazioni, il metodo della prosopurgia, cioè il succhiamento della piaga o della zona infetta, metodo che è ancor oggi in onore presso gli stregoni « chupadores » dell'America meridionale.

giovedì ore 21,20
terzo programma

Verso il Trecento, tuttavia, nella Scuola incominciò a prevalere la dialettica sulla pratica, e venne la decadenza: si applicava troppo volentieri il precetto del medico arabo Rhazes, che affermava essere più importante per un medico leggere cento libri che visitare cento malati; e già il Petrarca considera come sorpassata la Scuola di Salerno.

La sua sopravvivenza è dovuta quasi esclusivamente al « Regimen sanitatis » o regole di salute: precetti igienici qualche volta grossolani, più spesso pieni di buon senso, sovente curiosi, che fecero testo per tutto il medioevo e alcuni dei quali non possono tuttora dirsi sorpassati: per vivere a lungo bisogna vivere da vecchio, non bisogna dormire mai meno di sei ore, non fa bene dormire dopo mangiato, di giorno; regola l'uso dei bagni, consiglia l'uso dei semplici in infiniti casi, protegge i beoni dicendo loro che a tavola non si deve mai bere acqua ma soltanto vino, insegna l'uso del pepe, della cannella, dei chiodi di garofano per infiniti casi; spinge l'indagine fisica sulla strada della psicologia, studiando i vari tipi dell'uomo e dicendo quali siano i trattamenti che loro convengono, a seconda che siano sanguigni, collerici, flemmatici o melanconici.

Nel *De instructione medici*, e nel *De adventu medici*, la Scuola si preoccupa ancora dell'aspetto e del contegno del medico: questi deve esser di bella presenza ed elegante, per ben impressionare il malato e per poter richiedere un più alto onorario. Con un candore meraviglioso consiglia di dir sempre ai parenti che il caso è grave, così se il paziente muore ciò era previsto, e se guarisce, il merito del medico è maggiore. E qualche volta non è male far peggiorare leggermente il malato quando si presenta la parcella, in omaggio al detto: « exige dum dolor est », fatti pagare quando la gente è addolorata.

Dopo Federico II, i medici non ebbero più bisogno di ricorrere a tali sistemi perché la loro attività fu regolata da leggi: poi la Scuola decadde, ed oggi viene ricordata come una curiosa organizzazione, meno ciarlatanesca che scientifica, che diede un notevole contributo alla scienza e in molti casi fu un esempio di simpatica saggezza.

Pino Bava

DIMMI COME SCRIVI

LA GRAFIA DI MOZART

Nessuno studio come quello grafologico meglio convince che: l'uomo può non essere un genio, ma nessun genio può non essere un uomo soggetto, come ogni altro, alle conseguenze buone o cattive della sua natura mortale. Accostiamoci per un momento alla grandezza di un Mozart, che non finirà mai di stupire e di commuovere il mondo. Come non scorgere nella sua musica la scintilla divina? Ma è nella scrittura che vediamo rispecchiata tutta la sua umanità. E pur dovendo forzatamente limitarci a brevissimi cenni sugli elementi principali possiamo notare: un grafismo sobrio, nitido, piccolo di forme (chiara intelligenza meditativa e controllata), vivo di tratti (carattere gaio), ineguale, spontaneo, tutti segni di una sensibilità mentale, spirituale e fisica che doveva necessariamente trasmettersi nella sua inesausta vena creativa. Ma non sfugge a chi osserva che il tracciato è ristretto, le parole come addossate l'una all'altra, con quel senso di costrizione quasi penosa, che si riscontra proprio in chi, sfornito totalmente di vedute d'assieme e di spirito pratico, si abitua a vivere di economie, di rinuncie e va perdendo ogni speranza in un più roseo domani. Chiuso nel suo mondo sonoro, incapace di ascoltare altra voce che non fosse quella del suo genio, Mozart non poteva scendere a patti coll'esistenza giornaliera e non aveva armi adatte per difendersi dalle ingiustizie e dai colpi crudeli della sorte. Così che, pur eternandosi nell'arte, il suo destino era fatalmente compromesso.

PICCOLA POSTA

come potete notare,

J'oubliais de te pr

Luigi e Monica. — Un carattere nervoso ed impetuoso come il suo è portato d'istinto a scrivere inclinato, salvo poi ad imporsi un certo controllo (verticalità grafica) nei casi in cui è solo in funzione il cervello. Dolce, buona, serena è la fanciulla che le scrive e vorrei esortarla a non farla soffrire. Siete temperamenti opposti ed è questo un motivo per sentirvi attratti. La calma un po' indulgente della donna potrà benissimo controbilanciare l'irruenza un po' rude della sua natura maschile.

scrittura. Come vedete

Autosottovalutatore. — Anche lei nota le due direzioni della sua grafia: verticale ed inclinata. E non al caso ciò è dovuto: c'è sempre all'origine un diverso stato d'animo a guidarla, con passaggi rapidi dall'uno all'altro data la sua sensibilità, eccessiva per una tempra maschile. Ha lasciato dormicchiare molte buone facoltà, a causa di quel suo stare sempre tra il sì ed il no; e temo che non saprà rimediarvi.

Questa scienza

Bianca Landa. — Il suo carattere sicuro, dinamico, sempre chiaramente diretto verso scopi precisi la induce a non lasciarsi fermare a metà strada da chicchessia. Il lato affettivo sfiora la passionalità: pronta a dare generosamente il meglio di se stessa non sa difendersi dai morsi della gelosia anche nei sentimenti familiari e da certa irritabilità in cui il ragionamento si annulla. Sarà attratta fino all'ultimo respiro dall'entusiasmo per la vita, il mondo, il progresso, le novità. E, guardiamoci dal mettere limiti alla Divina Provvidenza.

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati di indirizzare le loro richieste presso Redazione Radiocorriere, corso Bramante 20 - Torino.

L'AVVOCATO DI TUTTI

La casa di fronte

Chi sa quanti di voi, ch'erano contenti e soddisfatti della propria casa e del relativo « panorama », hanno avuto, un brutto giorno, la sgradevole sorpresa di vedersi eliminata, in tutto o in parte, la visuale da un edificio messo in costruzione di fronte. E chi sa quanti hanno, sul momento, sbraitato di voler reclamare, affinché fosse eliminato lo sconcio.

Reclamare, eliminare lo sconcio. Ma a chi rivolgersi e quando? Le costruzioni urbane si appoggiano tutte, oltre che sulle fondamenta in calcestruzzo, su tanto di licenza edilizia. Non è possibile prendersela con una costruzione che ci dà noia, se non venga leso un proprio diritto di « servitù » o, quanto meno, se non vengano ad esserne violate le norme di legge sulla protezione delle bellezze naturali. Tralasciando il caso della servitù, di cui eventualmente si goda nei confronti del fondo vicino, delle « norme di edilizia e di ornato pubblico » fa parola, in particolare, l'articolo 871 del codice civile; e il successivo articolo 872 aggiunge che, a prescindere dalle conseguenze di carattere amministrativo della violazione di tali norme, « colui che per effetto della violazione ha subito danno deve esserne risarcito », ed anzi in certi casi ha persino la facoltà di chiedere la riduzione in pristino, cioè l'abbattimento della costruzione che lo danneggia.

L'articolo 872 è un articolo « nuovo » del nostro codice civile, il quale rimonta appena (nel suo testo unificato) al 1942. Esso, pertanto, è ancora poco conosciuto e invocato dai privati cittadini (e dai loro avvocati), mentre ancora piuttosto incerta ne sembra la interpretazione da parte della magistratura e della dottrina civilistica. Quando si ha diritto al risarcimento dei danni? A leggere il testo dell'articolo, sembrerebbe di dover rispondere che vi si ha diritto tutte le volte che una nuova costruzione sia stata comunque elevata in violazione alle norme sull'edilizia e sull'ornato pubblico. Ma il Tribunale di Napoli, in una recente, interessante sentenza (20 dicembre 1955), ha adottato una interpretazione più restrittiva. Bisogna distinguere, esso ha detto, tra norme edilizie emanate allo scopo specifico di tutelare gli interessi privati (o anche gli interessi privati) e norme edilizie emanate al puro scopo di tutelare il pubblico e indifferenziato interesse alla tutela di un certo paesaggio artistico: nel primo caso il diritto al risarcimento del danno è ammissibile, nel secondo no, perché il privato verrebbe ad avvantaggiarsi ingiustamente di norme edilizie non emesse nel suo interesse. Insomma, un tale aveva promosso azione di risarcimento del danno contro un altro, per il fatto che il secondo gli aveva tolto la visuale del golfo e di Capri con una sua villetta costruita contro le norme edilizie locali: il Tribunale, pur non disconoscendo il torto del secondo e il danno subito dal primo, ha respinto la domanda di risarcimento.

Stabilire quale sia l'interpretazione più esatta dell'articolo 872 non è certo facile. E forse la cosa migliore, per chi abbia questioni del genere con il dirimpettaio, è di intendersela con lui, per i danni, all'amichevole. In altri termini, transigere. Metà per uno non fa male a nessuno.

Risposte agli ascoltatori

Giovanni F. (Pescara). — Il testamento olografo del Suo defunto genitore è stato trovato intatto, ma la scrittura risulta annullata da tre grossi freghi a penna tracciati trasversalmente sul foglio. Vale o non vale il testamento? Penserei di no. Ma è bene riferire nella sua interezza la norma di legge che regola il caso, cioè l'articolo 684 codice civile: « Il testamento olografo distrutto, lacerato o cancellato, in tutto o in parte, si considera in tutto o in parte revocato, a meno che si provi che fu distrutto, lacerato o cancellato da persona *diversa* dal testatore, ovvero si provi che il testatore *non ebbe l'intenzione* di revocarlo ». Come Lei ben comprende, sono due « prove » (sopra tutto la seconda) alquanto difficili, quelle cui la legge condiziona la validità del testamento olografo che sia stato trovato cancellato.

Amerigo O. (Firenze). — Il dipendente non ha diritto a farsi remunerare per il lavoro straordinario prestato, se il datore di lavoro non abbia espressamente o tacitamente aderito a che detto lavoro straordinario fosse espletato. La Cassazione (4 agosto 1936) ha negato, in particolare, il diritto del dipendente alla retribuzione nel caso di un datore di lavoro che lo aveva ripetutamente invitato ad astenersi dagli straordinari.

Alice S. (Siena), **Abbonato n. 1400** (S. Cataldo), **Gina P.** (Torino), **Livio A.** (Pietrasanta), **Rivenditori** (Cascia), **Giuseppe B.** (Roma), **Luigi P.** (Udine), **Alessandro P.** (Monza), **Mario S.** (Milano). — Ai vostri quesiti sarà dato risposta nella trasmissione di giovedì.

a. g.

SAPER VESTIRE

LA LINEA "ANGELICA"

E' stata Germana Marucelli a decidere che le donne debbano sembrare angeli, anche se si possono fare delle riserve, anche se qualcuno sostiene il contrario. La linea della sua nuova collezione si chiama « angelica ». Battezza pure le tinte nuove « voci d'angelo », per rimanere naturalmente nel tema, e, data la premessa, esse sono evidentemente chiare, smorzate, angeliche. Una concessione speciale vien fatta per un rosso squillante che si accompagna ora al grigio ora al bleu marin.

Quello che ha soprattutto determinato il successo della collezione « angelica » di Germana Marucelli è stato l'aver svolto ed approfondito temi che il pubblico aveva ormai assimilato dalla scorsa stagione: i giacchettini bolero, le gonne a grandi pieghe, gli abiti affusolati e spogli appena attraversati da piccole martingale. La sua novità più bella sono i delicati ricami a sfondo chiarissimo di certi aerei abiti da cocktail in organdis dalla gonna corta ed ampia, rialzata e gonfia sul fondo come certi palloncini di carnevale. La posizione di questa sarta intelligente è sempre stata di assoluta indipendenza e di avanguardia perché molte delle sue idee, ora appena accennate ora suggerite, sono poi diventate dei punti fermi in collezioni di sarti anche francesi. Un anno fa la Marucelli parlava di vita alta e linea impero come esattamente ora vuole Parigi; i suoi giacchettini corti e diritti hanno avuto fortuna firmati da nomi più universalmente noti; e così è stato per molte altre sue idee come: gli abiti senza cintura, i ricami intorno alla scollatura, le gonne a calice, gli chifons sfumati.

Naturalmente, e la Marucelli è la prima ad ammetterlo, non tutte le sue collezioni registrano una riuscita meravigliosa, tuttavia la sua precisa volontà di essere se stessa le procura sovente dei successi clamorosi. Diciamolo pure la sua moda non è sempre facile né sempre abbordabile, ma è raffinata e spesso piena di riferimenti artistici e letterari che la rendono molto interessante. Quest'anno, come d'altronde molti altri sarti, essa ha quasi completamente ignorato i tailleurs e trascurato i mantelli che compaiono solo in svelte e lineari versioni di sette-ottavi a tubicino. I suoi pezzi preferiti sono le princesses a due pezzi o ad un pezzo solo, con bolerino o mantellino, con gonna a stelo od a corolla, e sullo stesso schema realizza abiti da mattino, da pomeriggio o da sera diversi solo per il tessuto o per ricami preziosamente eseguiti a mano. La sua predilezione per i tessuti leggeri e velati le ha fatto scegliere molti organdis, chiffons, mussole leggere ed anche delle tele di lino fresche e delicate, stoffe adatte per vestire gli angeli.

Franca Capalbi

Ecco un completo di Germana Marucelli indicativo della sua collezione primavera-estate. Si tratta di un abito di organdis color tabacco con la gonna a grandi pieghe doppie ed un giacchettino di quelli che essa definisce « marziani », con maniche trequarti, dello stesso tessuto. Il cappello è anch'esso in organdis color tabacco ed ha la caratteristica forma a clown con cupola a tubo, ala alzata davanti ed abbassata dietro

TELEMONDO

La Motorola Inc. di Chicago ha prodotto apparecchi TV adatti ad essere collocati sui treni. Il primo esperimento è stato fatto sul percorso Chicago - Cincinnati e l'apparecchio è stato applicato al convoglio privato del signor Warren Brown. (Il signor Brown è il presidente della società ferroviaria Monon Railroad). Stabilito il principio verranno le applicazioni. E, naturalmente si arriverà a stazioni che oltre ad essere ferroviarie saranno anche televisive. Così a Bologna, per esempio, si potrà avere sia il cestino caldo con le lasagne al forno come pure il programma di varietà con Teddy Reno. E si sceglieranno le linee ed i viaggi non solo guardando l'orario ma anche il Radiocorriere.

✱

La pubblicità in TV può essere pericolosa. Questo è quanto pensano ora alcuni produttori argentini. Qualche tempo fa, infatti, durante un programma di pubblicità, doveva essere presentato un nuovo tipo di liquidificatrice. Sapete, quei barattoli di vetro con dentro delle elichette che triturano tutto. Il presentatore spiegava come si poteva realizzare una squisita zuppa di ceci, una « sopa de garbanzos ». Tolse il coperchio al vaso, vi mise la giusta quantità di ceci, mostrò come si manovra la levetta e... cominciò il guaio. Spinti dalle elichette trituranti, i ceci non fermati dal coperchio che il presentatore si era scordato di rimettere cominciarono a schizzare violentemente per tutto lo studio, oltre che sul viso del presentatore che si dovette ritirare.

✱

La prima serie di programmi a colori è andata in onda alla WNBQ di Chicago. La serie è intitolata « Judge Roy Bean »; ma i possessori di apparecchi in bianco e nero non sono stati esclusi dal programma poiché la serie di trasmissioni ha potuto essere ricevuta anche senza colori. E questo vada a coloro che non vogliono acquistare l'apparecchio TV oggi perché aspettano il colore.

g. l.

LE INCHIESTE TELEFONICHE SUI PROGRAMMI TV

Le inchieste telefoniche sui programmi televisivi serali, che nell'ultimo trimestre dello scorso anno avevano avuto luogo a Milano, Roma e Torino, sono state estese a partire dal gennaio del corrente anno anche a Genova, Bologna, Firenze, Venezia e Trieste. E' di questi giorni poi l'estensione delle inchieste alla città di Napoli, che in breve tempo ha già raggiunto un considerevole numero di abbonati. I risultati che qui di seguito si espongono si riferiscono pertanto ad inchieste eseguite per i vari generi di trasmissioni nei suddetti otto grandi centri durante il primo bimestre 1956 intervistando ogni volta quattrocento abbonati, che nella quasi totalità hanno cortesemente aderito all'intervista.

TELEGIORNALE

Interviste telefoniche che sono state eseguite dalle 21 alle 21,30 sulle prime edizioni del Telegiornale di giovedì 26 gennaio e giovedì 2 febbraio; la percentuale delle persone che hanno risposto al telefono ed avevano visto la trasmissione (55-60 %) è stata più bassa di quella registrata per altre trasmissioni che hanno luogo più tardi, in quanto molti abbonati hanno risposto di essere rientrati a casa o di aver acceso il televisore riunendosi per la cena quando il Telegiornale volgeva al termine o era già finito; l'influenza delle abitudini di vita sull'ascolto della prima edizione del Telegiornale è confermata dal fatto che la percentuale di teleabbonati chiamati al telefono che avevano visto il Telegiornale è stata del 50 % circa a Roma e Firenze e del 75-80 % a Torino.

Coloro che avevano visto il Telegiornale hanno così risposto alle domande loro formulate:

« Le è piaciuto il Telegiornale di questa sera? » (giovedì 26 - 1)	%
— sì	**94,2**
— così così	**4,5**
— no	**—**
— altra risposta	**1,3**
	100 —

« Come giudica l'edizione di questa sera del Telegiornale, ottima, buona, discreta, mediocre o pessima? » (giovedì 2-2)	%
— ottima	**31,2**
— buona	**47,3**
— discreta	**14,2**
— mediocre	**3,7**
— pessima	**1,8**
— altra risposta	**1,8**
	100 —

E' risultato ancora che incontrano il particolare favore degli spettatori, tanto che ne viene richiesta una trattazione più ampia, le notizie sportive, i fatti di cronaca ed i servizi dall'estero.

SERVIZI SPECIALI DA CORTINA

Per i servizi speciali da Cortina, eseguiti nelle stesse giornate, gli intervistati che li avevano visti hanno così risposto alle domande loro rivolte per ottenere un giudizio sulla trasmissione:

« Il servizio speciale da Cortina, Le è piaciuto molto, discretamente, poco o per niente? » (giovedì 26-1)	%
— molto	**82,2**
— discretamente	**12 —**
— poco	**2,5**
— per niente	**—**
— altra risposta	**3,3**
	100 —

« Il servizio speciale da Cortina, Le è piaciuto? » (giovedì 2-2)	%
— sì	**93,1**
— così così	**4,6**
— no	**1,4**
— altra risposta	**0,9**
	100 —

COMMEDIE

Gli atti unici sottoposti ad inchiesta sono stati seguiti dai 2/3 circa delle famiglie chiamate al telefono; le persone intervistate li hanno giudicati come appare dai dati seguenti:

Su 100 famiglie che hanno risposto al telefono avevano visto la trasmissione	**« L'ostrica e la perla »** (31-1)	**« Una pensione tranquilla »** (7-2)
	65	**68**
Giudizio sulla trasmissione:	%	%
— piaciuta molto	**54 —**	**59 —**
— piaciuta discretamente	**38 —**	**36,3**
— piaciuta poco	**4,9**	**4,4**
— piaciuta per niente	**3,1**	**0,3**
	100 —	**100 —**

Si è cercato inoltre di conoscere le preferenze dei teleabbonati che seguono le commedie sulla durata e sul genere delle stesse; è risultato che le preferenze vanno più alle commedie in tre atti che a quelle in un atto (44 % e 26 % rispettivamente, mentre il 30 % non ha preferenze) e più al genere brillante (58 %) che al drammatico (25 %) ed al classico (12 %).

ROMANZI A PUNTATE

Due sono anche state le inchieste eseguite per il romanzo sceneggiato *Cime tempestose*, una sulla prima ed una sulla terza puntata. I risultati, qui di seguito riassunti, mostrano fra l'altro che questa trasmissione è stata molto seguita dai teleabbonati ed a ciò ha concorso anche la giornata festiva.

Su 100 famiglie che hanno risposto al telefono avevano visto la trasmissione	**« Cime tempestose »** **1ª puntata** (12-2)	**3ª puntata** (26-2)
	76	**83**
Giudizio sulla trasmissione:	%	%
— piaciuta molto	**74,8**	**67,3**
— piaciuta discretamente	**23,6**	**30 —**
— piaciuta poco	**1 —**	**1,8**
— piaciuta per niente	**0,6**	**0,6**
— altra risposta	**—**	**0,3**
	100 —	**100 —**

L'interesse del pubblico per questo genere di spettacoli è stato inoltre confermato dal fatto che fra gli intervistati che hanno seguito Cime tempestose *oltre l'85 % aveva seguito anche la trasmissione a puntate del romanzo* Piccole donne.

VARIETA' MUSICALI

Il varietà musicale « Musica in vacanza », trasmesso il giovedì sera alle 21, entrambe le volte in cui è stata eseguita l'inchiesta, ha trovato i telespettatori intervistati un po' discordi nel loro giudizio, benché una metà circa degli spettatori abbia giudicato la trasmissione buona od ottima.

Su 100 famiglie che hanno risposto al telefono avevano visto la trasmissione	**« Musica in vacanza »** (26-1)	(9-2)
	76	**68**
Giudizio sulla trasmissione:	%	%
— ottima	**17,1**	**20,8**
— buona	**41,7**	**33,9**
— discreta	**24,2**	**27,3**
— mediocre	**15 —**	**12,6**
— pessima	**1,7**	**4,4**
— altro giudizio	**0,3**	**1 —**
	100 —	**100 —**

TRASMISSIONI VARIE

Due rubriche, l'una « Cosa fa il Signor X? » ormai in vigore da alcuni mesi e l'altra « L'amico degli animali » istituita da poco, hanno costituito oggetto di due apposite inchieste alla fine di gennaio ed alla fine di febbraio rispettivamente. I risultati della indagine su « Cosa fa il Signor X? » hanno potuto essere messi a raffronto con quelli delle indagini analoghe, se pure limitate a Roma, Milano e Torino, eseguite nel novembre e dicembre scorso sulle prime emissioni della rubrica. Si è così constatato che la trasmissione continua ad essere seguita dai due terzi dei teleabbonati dei grandi centri e ad interessare e divertire il pubblico, ma in misura un po' inferiore rispetto a quando la trasmissione era ai suoi inizi, come denota l'aumento della percentuale di coloro che giudicano la trasmissione poco o per niente divertente.

Su 100 famiglie che hanno risposto al telefono avevano visto la trasmissione	**« Cosa fa il Signor X? »** (30-1)	(22-11, 28-11 e 12-12)
	68	**70**
Giudizio sulla trasmissione:	%	%
— discretamente divertente	**47 —**	**52 —**
— molto divertente	**42 —**	**44 —**
— poco divertente	**7 —**	**3 —**
— per niente divertente	**4 —**	**1 —**
	100 —	**100 —**

La nuova rubrica, « L'amico degli animali », seguita da circa i 3/4 degli abbonati dei grandi centri, ha raccolto i giudizi qui sotto riassunti; inoltre molti intervistati hanno dichiarato che la trasmissione è istruttiva (77 %) e che è troppo breve (60 %).

Su 100 famiglie che hanno risposto al telefono avevano visto la trasmissione	**« L'amico degli animali »** (28-2)
	74
Giudizio sulla trasmissione:	%
— piaciuta molto	**88,8**
— piaciuta discretamente	**9,4**
— piaciuta poco	**0,7**
— piaciuta per niente	**0,4**
— altra risposta	**0,7**
	100

I risultati fin qui esposti delle inchieste telefoniche eseguite su alcuni programmi televisivi serali nel primo bimestre 1956 riguardano in particolare l'ascolto e l'accoglienza riservata alle singole trasmissioni. Naturalmente le inchieste eseguite hanno pure fornito informazioni su particolari aspetti delle varie trasmissioni (presentazione, recitazione, genere di musica ecc.) e considerazioni e suggerimenti vari sulle trasmissioni stesse, di indubbia utilità ai fini della sempre migliore conoscenza dei gusti del pubblico.

p. r.

IL MEDICO VI DICE

Ultime sul raffreddore

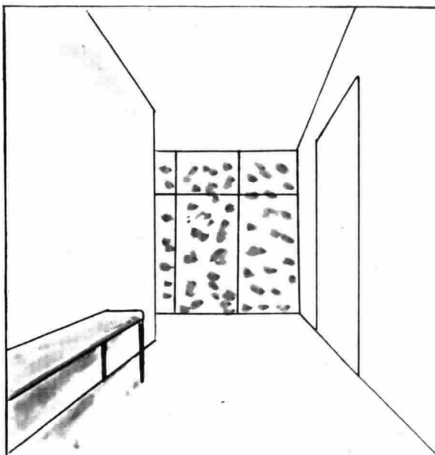
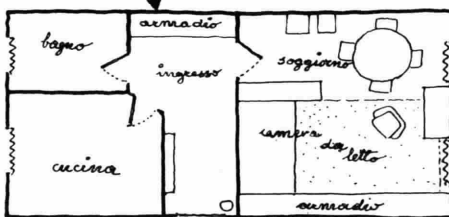
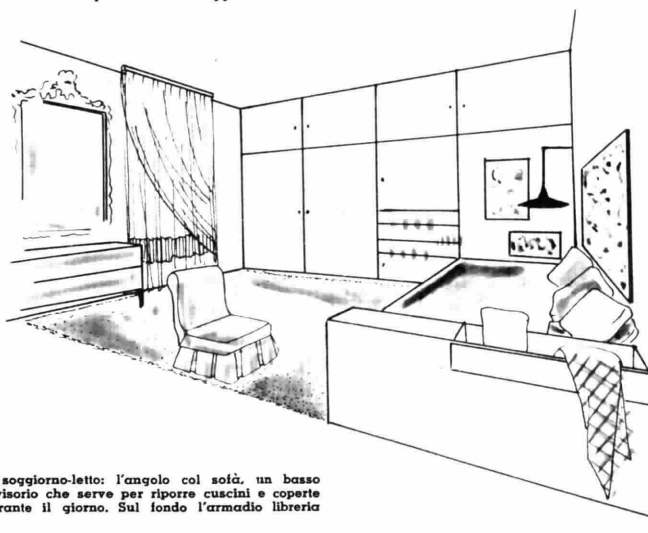
Il raffreddore non è di per sé una malattia grave, ma porta con la sua comparsa qualche pericolo, specialmente quello d'una complicazione dolorosa, come sa benissimo chi ha avuto la disavventura di provarla: la sinusite.

L'infezione dei seni nasali, eventualità straordinariamente frequente, è per l'appunto quasi sempre la conseguenza di un'affezione del naso, d'una corizza acuta o d'una rinite cronica (qualche volta è anche d'origine dentaria, oppure è determinata da un'infezione generale come l'influenza). Che cosa sono i seni nasali? Si tratta di cavità « paranasali », cioè attigue alle fosse nasali, e con esse comunicanti attraverso fori o condotti. Vi sono, per ciascuna metà del viso, un seno frontale, un seno mascellare e un seno etmoidale: quale sia la loro sede risulterà da quanto diremo a proposito dei sintomi.

Molte volte, guarito il raffreddore guarisce anche la sinusite, senza che sia necessario un trattamento speciale. Ma nelle forme gravi si può giungere alla suppurazione, che è causa di febbre e di abbondante secrezione dal naso. Quando vi è una secrezione di questo tipo, e per di più da un lato solo, si deve sempre sospettare una sinusite: nel semplice raffreddore, infatti, il naso... cola da entrambe le narici. Nella sinusite mascellare il senso di dolore è diffuso a tutta la metà del viso colpita, ma facendo pressione con un dito si localizza un punto particolarmente doloroso, quello situato in corrispondenza dei canini superiori. Nella sinusite frontale si ha male al capo, precisamente sul davanti del capo: e anche qui, spingendo col dito, si individua un punto sensibile, anzi due punti, uno all'angolo interno dell'occhio, l'altro sulla fronte. Infine nella sinusite etmoidale si ha pure mal di capo, e inoltre sensazione di dolore e di tensione in corrispondenza degli occhi.

Non sempre le sinusiti sono causate dal freddo: esistono anche sinusiti allergiche (e diciamo la verità, di che cosa non è capace questa benedetta allergia?). La successione dei fenomeni è sempre la solita: prima un raffreddore di natura allergica, la febbre del fieno insomma, poi la sinusite. In questo caso una cura con antistaminici, i rimedi prediletti per le forme allergiche, è assai indicata. Lo specialista inietta nel seno nasale una soluzione di questi farmaci, oppure prescrive inalazioni, non trascurando però di unire sulfamidici e antibiotici, poiché i microbi che si sono moltiplicati nelle cavità devono pure essere trattati come meritano. Pressappoco l'identica terapia si applica anche nelle sinusiti da comune raffreddore.

Diverso è il problema delle sinusiti divenute ormai croniche. Allora bisogna ricorrere a forti dosi di antibiotici, all'associazione di due o più di essi (per esempio penicillina e streptomicina), aggiungendo anche sulfamidici, e attaccando il nemico da tutti i lati possibili, con iniezioni, lavaggi locali, inalazioni, nebulizzazioni, impacchi caldo-umidi. Di solito dopo alcuni giorni di questa offensiva spietata il processo sinusitico guarisce: è raro che si debba insistere maggiormente. E per lo più i pazienti, dopo avere eventualmente completate le cure con applicazioni di marconiterapia, da farsi nel periodo di decrescenza dei sintomi, vantano dopo d'allora un benessere nasale persistente, non si raffreddano più tutti i momenti, segno che la vittoria è stata completa e che i poteri difensivi delle cavità nasali sono tornati normali.

Dottor Benassis

CASA D'OGGI

L'alloggio minimo

Gli argomenti trattati negli articoli precedenti, riguardavano, in un certo senso, alloggi composti da un certo numero di camere, cioè un soggiorno, un paio di camere da letto, un ingresso ed i servizi. L'argomento attuale è, invece, il tipico alloggio minimo, composto di una sola camera più l'ingresso ed i servizi, generalmente destinato ad una persona sola o ad una coppia di giovani sposi. Questo, per venire incontro alle necessità di una vasta cerchia di persone che si trovano in queste condizioni e desiderano alcuni suggerimenti per realizzare l'ambientazione del loro alloggio.

Di solito, la tendenza generale è quella di arredarsi una cucina-tinello, con mobili cosidetti « rustici », camuffando con tende o paraventi fornello a gas e lavandino, e adibire l'unica stanza dell'alloggio a camera da letto coi mobili e accessori di prammatica. Tale soluzione non è certo brillante né dimostra un minimo di fantasia. Le premesse, del tutto particolari, richiedono accorgimenti speciali e studiati per un arredamento piuttosto inconsueto. La cucina rimarrà cucina e si sfrutterà lo spazio dell'ingresso per ricavarne un armadio a parete, qualora non vi siano armadi a muro o ripostigli.

Si potrà destinare l'unica camera dell'alloggio a soggiorno, pranzo, camera da letto, studiando una soluzione che possa riassumere tutte queste esigenze e risulti nello stesso tempo comoda, pratica ed esteticamente soddisfacente.

Bisognerà bandire tutti quei mobili chiaramente rappresentativi e sceglierne invece pochi altri la cui funzione non sia troppo strettamente definita dall'aspetto. Un bravo artigiano potrà realizzare con poca spesa un mobile che possa servire da armadio, libreria, credenza, che possa offrirsi cioè a tutte le esigenze di questo particolare ambiente. Uno o due sofà letto, un paio di poltrone, un piccolo cassettone sormontato da una specchiera, un tavolino rotondo e alcune seggiole leggere e poco ingombranti. Tali mobili saranno sufficienti per arredare un ambiente confortevole.

Achille Molteni

L'ingresso: pareti grigio perla, soffitto giallo limone. Sul fondo un armadio rivestito in cinz che forma parete

La « pianta » dell'alloggio minimo

Il soggiorno-letto: l'angolo col sofà, un basso divisorio che serve per riporre cuscini e coperte durante il giorno. Sul fondo l'armadio libreria

MANGIAR BENE

UN DOLCE COMPLICATO

SAINT-HONORÉ

Occorrente: per la pasta sfoglia: 100 gr. di farina, 100 gr. di burro. - Per i bigné: 100 gr. di farina, 50 gr. di burro, 3 uova intere, mezzo bicchiere scarso di acqua. Per il caramello: 4 cucchiai di zucchero e acqua quanto basta. - Per la guarnizione: 300 gr. di panna montata.

Esecuzione: fate una pasta sfoglia nel modo consueto e stendetela nell'altezza di circa mezzo centimetro dando una forma rotonda alla sfoglia. Mettetela sulla lastra del forno, spunzecchiatela con la forchetta e fatela cuocere in forno già caldo per circa 15 minuti; levatela e fatela raffreddare su una gratella.

A parte preparate i bigné: fate bollire l'acqua con il burro in una pentola, e quindi versate in un sol colpo la farina, mescolate con un cucchiaio di legno e fate cuocere per un quarto d'ora circa. Lasciate intiepidire, salate e aggiungete una per volta le tre uova intere. Mettete la pasta in una siringa da pasticceri a bocchetta larga o in una tasca di tela, e sulla lastra del forno unta di burro formate tanti mucchietti uguali, grandi come grosse noci e ben distanziati fra di loro. Mettete in forno ben caldo per un quarto d'ora, toglieteli e fateli raffreddare; poi con una forbice fate a ciascuno un taglio da una parte. Riempiteli con un po' di panna montata spremuta dalla siringa con bocchetta piccola.

A parte, in un pentolino, fate caramellare i quattro cucchiai di zucchero, con tanta acqua quanta ne occorre.

Tuffate i bigné uno per volta nello zucchero caramellato e disponeteli subito (prima che lo zucchero indurisca) uno accanto all'altro sul bordo della sfoglia. Riempite il centro del Saint-Honoré con panna montata disponendola a mucchietti uno vicino all'altro: per ottenere un risultato perfetto spremete la panna montata dalla siringa a bocchetta larga e scannellata.

I. d. r.

GLI ASTRI INCLINANO...

...ma non determinano. Considerate queste previsioni senza pretese d'infallibilità. Il saggio domina la propria stella. Siate anche voi i dominatori del vostro destino.

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI
Pronostici valevoli per la settimana dal 18 al 24 marzo

Segno	Affari	Amori	Svaghi	Viaggi	Lettere	CONSIGLI
ARIETE 21.III - 20.IV	mutamenti	complicazioni	sorprese	complicazioni	mutamenti	La maturazione dei frutti è prossima, ma badate che non siano altri a raccogliere questi frutti.
TORO 21.IV - 21.V	contrarietà	successo completo	sorprese	successo completo	complicazioni	La svolta è decisiva per chi sa capire l'importanza del momento. State attenti alle trappole.
GEMELLI 22.V - 21.VI	contrarietà	guadagni	mutamenti	complicazioni	novità lieta	Armonico incontro ove si getteranno le basi per lavori primaverili di grossa portata.
CANCRO 22.VI - 23.VII	successo completo	guadagni	complicazioni	novità lieta	sorprese	Colpi di testa che si possono evitare con una buona guida oroscopica personale.
LEONE 24.VII - 23.VIII	novità lieta	successo completo	complicazioni	sorprese	sorprese	Settimana propizia per allacciare amicizie, chiedere favori, ma non dimostrate d'aver bisogno.
VERGINE 24.VIII - 23.IX	novità lieta	guadagni	contrarietà	guadagni	guadagni	Fatevi rispettare con l'austerità, la cordialità e dimostrando una sicurezza finanziaria.
BILANCIA 24.IX - 23.X	sorprese	mutamenti	contrarietà	successo completo	complicazioni	Il lavoro e l'amore sono promettenti di sorprese. La provvidenza vi assisterà bene.
SCORPIONE 24.X - 22.XI	fortuna	fortuna	contrarietà	novità lieta	novità lieta	Non svelate troppo presto i vostri segreti. Meno parlate e meglio sarà nelle conseguenze.
SAGITTARIO 23.XI - 22.XII	fortuna	sorprese	novità lieta	mutamenti	sorprese	Avvertite, mentre siete in tempo il vostro caro amico, che sta per cadere nel fossato.
CAPRICORNO 23.XII - 21.I	sorprese	fortuna	novità lieta	mutamenti	novità lieta	Lettera che allieterà la settimana. Risveglio amoroso di un tipo nato sotto la Vergine.
ACQUARIO 22.I - 19.II	guadagni	contrarietà	complicazioni	guadagni	novità lieta	La fortuna ha finalmente abbassato il ponte levatoio. Potete passare senza timore di assalti.
PESCI 20.II - 20.III	fortuna	sorprese	successo completo	sorprese	contrarietà	Il via è imminente, non guardate in aria, potreste cadere inciampando.

Legenda: fortuna – novità lieta – nessuna novità – complicazioni – guadagni – contrarietà – sorprese – mutamenti – successo completo

SCACCIAPENSIERI

a cura di DECIBEL

CRUCIVERBA DEI PERSONAGGI

Risolvendo il piccolo cruciverba, nella prima, quarta e ultima colonna appariranno i cognomi di tre attori, recentemente impegnati in una teletrasmissione romanzata.

DEFINIZIONI

ORIZZONTALI: 1. Ceffo, muso - 4. Opera di Petrella - 5. Giuoco giapponese, simile alla dama - 6. Gas nobile - 8. Gli americani l'usano per dire *sta bene* - 10. Stufato - 11. Bevanda - 12. Pronome - 13. Tirar via - 15. Lingua neolatina - 16. Obbligati, spinti.
VERTICALI: 2. Lettera greca - 3. Sigla d'una assicurazione - 5. Ne parlò Ezechiele nelle sue profezie - 7. Allegri - 9. Noto autore di canzoni americane - 14. Preposizione - 15. Metà di otto (ma non è quattro).

I COGNOMI NASCOSTI

Leggete attentamente queste frasi. In ognuna è nascosto il cognome di un noto cantante (dell'uno o dell'altro sesso). Di tutti vi diamo, per orientamento, i nomi in ordine alfabetico: Achille, Adriano, Amedeo, Carlo, Clara, Ernesto, Gianni, Ray, Rossana, Sergio.

1. Una fattura veramente elegante.
2. Sto sui carboni, non mi dire nulla.
3. Ho sempre amato gli animali.
4. La riconoscenza non è di questa terra.
5. Non voglio con me né gatti né cani.
6. Ecco chi apparì antesignano di questa dottrina.
7. E' abituato a compier angeliche azioni.
8. Amarti? No, e poi no!
9. Per favore, valle a dire che andrò.
10. Illusione o magia, io ne vedo di più.

UNA SILLABA DI MENO

Ciascuna delle nostre frasi ha perduto una sillaba. Trovate le otto sillabe mancanti, mettetele in fila e otterrete il titolo di una trasmissione di carattere sociale della mattina.

Una mina di stagno
Il prezzo della stanza
Il retto di cinta
La maglia della porta
Il volo del salotto
Un vecchio senza dito
La sorte dell'unità
La miccia dell'assassino

CASELLARIO

Inserite, servendovi delle sillabe date, tante parole quante sono le definizioni. Se il giuoco sarà stato risolto bene, nella colonna segnata dovrà apparire il titolo di una nota trasmissione serale del Secondo programma.

CA - CA - COL - CO - CO - COR - DIO - DO - DRE - FIA - FIO - FRA - GA - GRE - GRI - LA - LE - LO - MA - NA - NO - PA - PO - POR - RE - ROC - SPI - STE - STI - STO - TO - TO - TOC - TOP.

DEFINIZIONI

1. Serve per attaccare - 2. Alito, respiro - 3. Si mette dove c'è uno strappo - 4. Regge il fiore - 5. Prezzo - 6. Cittadella - 7. Scoscendimento - 8. Ci ha dato la vita - 9. Sul berretto dei generali - 10. Qualcuno ha detto che è l'uomo - 11. Arma bovina - 12. Ce l'ha il grano - 13. Berretto del magistrato - 14. Un seme delle carte - 15. Riparo delle navi - 16. Luogo del direttore d'orchestra - 17. Urlo.

(Vedi soluzioni a pag. 46)

Ritorna «Al cavallino bianco» di Benatzky

GALOPPÒ PER

1 L'operetta prende titolo dall'insegna di un piccolo albergo sulle rive di un lago: « Al Cavallino Bianco ». Qui giunge ogni mattina, con la sua capretta, la portalettere Kathi, sempre accolta con particolare simpatia dal piccolo cameriere Rudy. Perché al « Cavallino » l'amore è di casa. Infatti anche il primo cameriere Leopoldo nutre teneri sentimenti per Giosetta, la bella vedova padrona dell'albergo. La quale, però, ha occhi soltanto per un avvocato milanese, Giorgio Bellati, cui riserva di solito la camera più confortevole e i migliori bocconi

Si dice tanto dei registi cinematografici d'oggi che, sollevando le proteste degli attori professionisti, cercano gli interpreti dei loro film negli uffici, per le strade, nelle scuole e in cento altri luoghi. Ma — come in tutte le cose di questo mondo — anche qui non c'è niente di nuovo. Andiamo indietro di un quarto di secolo, suppergiù, e troviamo, di questa « teoria », un precedente illustre: il grande Schwarz, imbattuto re dell'operetta viennese, all'epoca in cui stava inscenando Al cavallino bianco *trovò proprio per la strada l'uomo adatto a interpretare la figura dell'arciduca d'Austria. Era un distinto signore, ufficiale in pensione, solenne e rappresentativo com'è giusto che siano tutti gli arciduchi, specie quelli per il palcoscenico; e riuscì a diventare un personaggio così vero che ancora un paio d'anni or sono fu « richiamato in servizio » per una nuova edizione della famosa operetta.*

L'episodio ci ricorda — se pur ve n'è bisogno — di quale intuito fosse dotato Schwarz quando si trattava di mettere in scena uno spettacolo e di trovarne gli interpreti. Del resto, fu lui a puntare decisamente su un giovane comico alle prime armi, Renato Rascel, affidandogli — proprio in Al cavallino bianco *— la parte di Sigismondo, quando questa operetta vantava già due anni di ininterrotte repliche in Italia.*

A questo punto è necessaria una precisazione: sebbene si dica sempre lo Schwarz, in verità la storia dell'Operetta ne vanta due, di Schwarz: Emilio e Arturo. Tuttavia, soprattutto in Italia, i loro successi portarono quasi invariabilmente solo la firma del primo, poiché Arturo preferiva rimaner sacrificato sui libri d'amministrazione e, se appena poteva, si rifugiava, vinto dalla nostalgia, nella sua Vienna.

Ma torniamo all'operetta di Benatzky, che riudrete nel pomeriggio di lunedì 19 marzo. Al cavallino bianco *fu messa in scena per la prima volta, attorno al 1930, nella capitale austriaca, al teatro Femina; in Italia giunse poco dopo. E fu un trionfo. Cediamo la parola agli « storici » Falconi e Frattini: « Mesi di repliche a Milano, a Roma, a Torino, dovunque: tutti i primati degli incassi teatrali venivano battuti. Un anno, due anni, tre anni... E sempre acclamazioni e sempre cassetta gremita. Tutta Italia fischiettava i motivi del* Cavallino. *Schwarz era fatto commendatore ».*

Oggi la storia di Ottilia e Leopoldo, di Gioseffa e Zanetto ritorna. E, come per ogni suo ritorno, padri nostalgici e figli scettici si troveranno d'accordo: bei tempi, bei tempi davvero quelli in cui, in luogo di un boogie-woogie di là da venire, si canticchiava: « E' forse un sogno, un'illusion... ». Insomma, questo Cavallino *è bianco: ma non « per antico pelo ».*

lunedì ore 17,30 - programma nazionale

4 Giosetta è fermamente decisa a far uscire dai gangheri Leopoldo. Il cameriere si fa licenziare. Frattanto arriva al « Cavallino Bianco » il giovane Sigismondo Cogoli, figlio del rivale di Zanetto; nonché il barbuto professor Hinzelmann con la figlia Claretta che ogni tre estati usano concedersi un viaggio. Sigismondo affila subito le armi della sua galanteria con la figlia del professore, promettendole un « bianco battel »

5 L'idillio fra Sigismondo e Claretta continua. Ora grosse notizie corrono pe il paese: l'arciduca scenderà al « Cavallino ». Ciò si deve all'abile propa ganda di Leopoldo, che ha battuto la concorrenza degli altri albergator La cosa commuove la vedova che riassume Leopoldo come primo camerier

ANNI DI TRIONFO IN TRIONFO

2 Arriva un giorno al « Cavallino Bianco » una bizzarra coppia di turisti veneziani: l'industriale Zanetto Pesamenole con la figlia Ottilia ai quali Leopoldo e Rudy preparano polli alla cacciatora francamente incommestibili. Si accende la lotta per la conquista della camera più bella dell'albergo, quella col balcone. E sarà Leopoldo, per odio all'avvocato Bellati, a cederla ai nuovi venuti. L'iniziativa naturalmente è molto contrastata da Gioseffa. Intanto si viene a sapere che Zanetto ha in corso una grossa lite con un cliente dell'avvocato milanese

3 La situazione diventa veramente critica con l'arrivo dell'avvocato Bellati. Si scatena un vero putiferio per il possesso della stanza col balcone e sarà la giovane Ottilia a placare gli animi. Nasce un piccolo idillio fra Bellati e Ottilia, favorito da Leopoldo il quale spera in tal modo che il cuore di Gioseffa si faccia libero per lui. L'appuntamento, procurato dal cameriere, è in una stalla, ma la presenza delle mucche non impedisce al Bellati e alla figlia dell'industriale veneziano di filare il perfetto amore

6 Giunge l'arciduca, accolto con grandi onori. Leopoldo è incaricato del discorso, ma infila una serie di papere colossali. L'arciduca, per fortuna, ha buon carattere e perdona tutti. Gli affari di cuore dei sudditi sono i suoi. Lo scoppio dei mortaretti copre per un momento le beghe amorose che s'intrecciano sotto il tetto del « Cavallino Bianco ». Leopoldo non perde occasione per piangere sul suo amore non corrisposto

7 Il cuore di pietra di Gioseffa si è finalmente intenerito. Licenziato come cameriere, Leopoldo viene riassunto come coniuge. E' il momento del serrafile: Bellati si fidanza con Ottilia e sistema la lunga lite fra i due industriali; Sigismondo si fidanza con Claretta e tutto finisce in generale allegria

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo

7,15 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,30 Culto Evangelico

7,45 La Radio per i medici

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 **Vita nei campi**
Trasmissione per gli agricoltori

9 — **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

9,30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Don Giuseppe Pollarolo

9,45 Notizie dal mondo cattolico

10 — **Concerto dell'organista Gian Luigi Centemeri**

10,15-11,15 **Trasmissione per le Forze Armate:** IL MICROFONO E' VOSTRO
Presentazione e regia di Silvio Gigli

12 — **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Nella Colombo, Bruno Rosettani, Gianni Ravera e il Duo Blengio
Falpo: *Nuevo mambo;* Devilli-Kern: *L'amore che voglio;* Colombi-Bassi: *Il grillo innamorato;* Meglio-Vian: *La sincerità;* Devilli-Mercer: *Slue foot;* Simoni-Casini: *Piccole mani;* Azpiazu: *El vito;* Sopranzi-Cambi: *Credere all'amore è un sogno;* Sciorilli: *Perduto amore;* Gariboldi-Bertone: *Sole d'inverno;* Fiordispino-De Lorenzo-Olivares-Capotosti: *Per un filino d'erba;* Umiliani: *Oslo fiord*

12,40 Chi l'ha inventato
(Motta)

12,45 Parla il programmista
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
Negli intervalli comunicati commerciali

13,50 **Parla il programmista TV**

14 **Giornale radio**

14,10 Miti e leggende *(G. B. Pezziol)*

14,15 Le canzoni di **Anteprima**
Gino Redi: *Un romantico amore; Una musica per te; Cielo di fuoco*
(Vecchina)

14,30 **Cronache di mezzo mese**
di Cesare D'Angelantonio

14,45 **Ernesto Nicelli e il suo complesso**

15 — **Verso i Poli**
« *La spedizione di Umberto Nobile* », a cura di Gastone Imbrighi e Giuseppe Aldo Rossi

15,30 **Musica operistica**
Haendel: *Alcina,* ouverture; Donizetti: *Don Pasquale:* « Com'è gentil »; Verdi: *Rigoletto:* «Pari siamo»; Berlioz: *La dannazione di Faust:* Danza delle silfidi

16 — RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A *(Stock)*

17 — **Gianni Ferrio e la sua orchestra**

17,30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da ERNEST ANSERMET con la partecipazione del pianista **Giovanni Dell'Agnola**
Beethoven: *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 « Eroica »:* a) Allegro con brio, b) Marcia funebre (Adagio assai), c) Scherzo (Allegro vivace), d) Finale (Allegro molto); Malipiero: *Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra:* a) Allegro molto moderato, b) Lento, c) Allegro; Strawinsky: *L'uccello di fuoco:* Suite dal balletto
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino
Registrazione effettuata il 1°-3-1956 dal Teatro Comunale di Firenze
Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*

19,15 **Musica da ballo**

19,45 *La giornata sportiva*

20 — **Orchestra diretta da Guido Cergoli**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio**
Radiosport

21 — **Giostra di motivi**

FERMO POSTA
Passatempo settimanale di **Simonetta e Zucconi,** con la corrispondenza di **Orio Vergani** - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di **Giulio Scarnicci**

22 — **VOCI DAL MONDO**
Attualità del Giornale radio

22,30 **Concerto del soprano Lucretia West e del pianista Giorgio Favaretto**
Purcell: *When I am laid in Earth;* Haendel: *Awake, Saturnia* (dall'opera corale « Semele »); Schubert: *Cinque Lieder:* a) Im Abendroth (Rosso di sera), b) Schlummerlied (Dormiveglia), c) Mut (Coraggio), d) Wiederschein (Riflesso), e) Seligkeit (Beatitudine); Schumann: *Tre Lieder:* a) Der arme Peter (Il povero Pietro), b) Marienwuermchen (La lucciola), c) Waldegespraech (Colloquio nel bosco)

23,15 **Giornale radio** - *Questo campionato di calcio,* commento di Eugenio Danese - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

8,30 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)

10,15 **Mattinata in casa**
Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti

10,45 Parla il programmista

11 — **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)

11,45-12 **Sala Stampa Sport**

MERIDIANA

13 **Canzoni presentate al VI Festival di Sanremo 1956**
Orchestra « Arcobaleno » diretta da Gian Stellari
(Strega Alberti)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino delle interruzioni stradali
Urgentissimo, di Dino Verde
(Mira Lanza)

14-14,30 Il contagocce: *Colonna sonora* - Pianista Dora Musumeci
(Simmenthal)
Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
Negli intervalli comunicati commerciali

15 — **Batticuore**
Un programma di Katina Ranieri
Orchestra diretta da Riz Ortolani
(Macchine da cucire Singer)

15,30 **Sentimento e fantasia**
Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno

POMERIGGIO DI FESTA

16 **VACANZE A MONTE, CARLO**
Commedia musicale di Dino Verde - Musiche originali di **Angelo Brigada** - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Angelo Brigada - Regia di **Renzo Tarabusi**

17 — **MUSICA E SPORT**
Canzoni e ritmi
(Alemagna)
Nel corso del programma: *Radiocronaca del Premio Viminale dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma*

18,30 **Parla il programmista TV**
BALLATE CON NOI

19,15 **Breve selezione**
(Ricordi)

INTERMEZZO

19,30 **Gino Conte e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Giostra di motivi**

IO, POVERO DIAVOLO
Disavventure di **Carlo Campanini** raccontate da Italo Terzoli - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Commento musicale di Pier Emilio Bassi - Regia di **Giulio Scarnicci**
(Distillerie Luigi Sarti & Figli)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **L'USIGNOLO D'ARGENTO**
Canzoni di ieri, canzoni di oggi a cura di **Michele Galdieri**
Orchestre dirette da Bruno Canfora e Pippo Barzizza - Presenta Rosalba Oletta - Realizzazione di Dante Raiteri
(Linetti Profumi)

22 — **Sulle ali del canto**
Romanze e duetti d'amore

22,30 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva

23-23,30 **Due sigarette nel buio**

Il pianista Giovanni Dell'Agnola, che esegue il *Secondo concerto per pianoforte e orchestra* di Gian Francesco Malipiero nella trasmissione effettuata dal Programma Nazionale alle 17,30. Giovanni Dell'Agnola, nato a Venezia nel 1910, ha compiuto gli studi sotto la guida di Gino Tagliapietra, allievo di Ferruccio Busoni. Ha tenuto numerosi concerti nei maggiori centri musicali europei. Attualmente è insegnante di pianoforte presso il Conservatorio musicale di Bologna

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

15,30 **Bibliografie ragionate**
Erasmo da Rotterdam
a cura di Lorenzo Giusso

16 — **Igor Strawinsky**
Circus Polka
Orchestra Filarmonica di New York, diretta dall'Autore
Scènes de ballet
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'Autore
Ebony concerto
Moderato - Andante - Moderato
Orchestra « Woody Herman », diretta dall'Autore

16,25 **Le trame dell'amore e del caso**
Tre atti di Pierre de Marivaux
Traduzione di Corrado Pavolini
Orgone — *Ennio Balbo*
Mario — *Renato Cominetti*
Silvia — *Carla Bizzarri*
Dorante — *Giancarlo Sbragia*
Lisetta — *Anna Miserocchi*
Borghignone — *Mario Feliciani*
Un servo — *Giotto Tempestini*
Regia di Corrado Pavolini

17,50-18 Parla il programmista

19 — **Biblioteca**
Tempo di edificare di Giuseppe Antonio Borgese, a cura di Enrico Falqui

19,30 **Wilhelm Niels Gade**
Nachklänge ans Ossian, op. 1
Orchestra Sinfonica della Radio Danese, diretta da Launy Grandahl
Novellette, per orchestra d'archi, op. 53
Andantino, allegro vivace e grazioso - Scherzo moderato - Andantino con moto - Allegro vivace
Orchestra Sinfonica della Radio Danese, diretta da Erik Tuxen

20 — **Le assicurazioni private in Italia**
Giuseppe Ugo Papi: *Il presupposto della stabilità monetaria*

20,15 **Concerto di ogni sera**
L. Boccherini: *Quartetto n. 3 in la maggiore, op. 39, per archi*
Allegro moderato - Minuetto (Allegro) e Trio - Grave - Allegro giusto
Esecuzione del « Quartetto Italiano » Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, *violini;* Piero Farulli, *viola;* Franco Rossi, *violoncello*
J. Nin: *Dieci Villancicos españoles*
Asturiano - Gallego - Vasco - Castellano - De Còrdoba - Murciano - Aragonese - Catalano - Jesús de Nazaret - Andalus
Esecutori: Angelica Tuccari, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **PALLAS ATHENE WEINT**
Opera in tre atti di **Ernst Krenek**
Sokrates — *James Pease*
Alkibiades — *Heinz Sauerbaum*
Meletos — *Helmut Melchert*
Meton — *Hermann Prey*
Agis, re di Sparta — *Arnold van Mill*
Pallas Athene — *Margarethe Ast*
Althaea, sacerdotessa di Eleusi — *Helga Pilarezky*
Timaea, regina — *Melitta Muszely*
Lysander — *Fritz Lehnert*
Brasidas — *Peter Markuort*
Ktesippos — *Jürgen Förster*
Nauarchos — *Karl Otto*
Un senatore ateniese — *Adolf Mayer-Bremen*
Direttore **Leopold Ludwig**
Istruttore del Coro Günter Hertel
Orchestra di Stato di Amburgo
Registrazione effettuata il 17-10-1955 dalla Nordwestdeutscher Rundfunk
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)
Nell'intervallo (fra il primo e il secondo atto): *Libri ricevuti*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 **Canti popolari italiani**

13,20 « Trumpet Rhapsody », racconto di Guido Lopez

13,50-14,30 **Musiche di L. van Beethoven** (Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 17 marzo)

Dalle ore 23,35 alle ore 7 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica leggera e canzoni - **0,36-1:** Vecchi motivi - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni da film e riviste - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica sinfonica - **3,36-4:** Orchestra Canfora - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Canzoni napoletane - **5,06-5,30:** Musica da camera - **5,36-6:** Complessi caratteristici - **6,06-7:** Ritmi e canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio XXIII Giornata

Divisione Nazionale

Serie A

Atalanta-Fiorentina		
Bologna-Spal		
Lanerossi-Lazio		
Milan-Triestina		
Novara-Juventus		
Pro Patria-Padova		
Roma-Napoli		
Sampdoria-Genoa		
Torino-Inter		

Serie B

Bari-Monza		
Cagliari-Marzotto		
Como-Modena		
Livorno-Parma		
Messina-Alessandria		
Salernitana-Legnano		
Taranto-Catania		
Udinese-Brescia		
Verona-Palermo		

Serie C

Carbosarda-Pavia		
Cremonese-Mestrina		
Empoli-Vigevano		
Colleferro-Lecco		
Prato-Catanzaro		
Sanbenedettese-Treviso		
Sanremese-Piombino		
Siracusa-Molfetta		
Venezia-Piacenza		

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C. Siamo certi che tale iniziativa troverà il consenso dei molti radioascoltatori e telespettatori, appassionati sportivi.

10,15 **La TV degli agricoltori**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 — **S. Messa**

11,30 **Pasqua è vicina**
Conversazione quaresimale di S. E. Mons. Mario Castellano, Vescovo di Volterra ed Assistente generale dell'A.C.I.

Libri per un mese
La posta di Padre Mariano
La rassegna delle novità bibliografiche è dedicata oggi, Domenica di Passione, ad opere ispirate alla vita e alla missione redentrice di Cristo, ed alla diffusione dell'idea cristiana nel mondo

16 — **Pomeriggio sportivo**
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico

17,15 **TOSCA**
Opera in tre atti di L. Illica e G. Giacosa dal dramma di V. Sardou
Musica di GIACOMO PUCCINI
Edizione G. Ricordi & C.
(Registrazione effettuata il 24-9-56)
Personaggi ed interpreti
Floria Tosca *Renata Heredia Capnist*
Mario Cavaradossi *Franco Corelli*
Barone Scarpia *Carlo Tagliabue*
Cesare Angelotti *Antonio Sacchetti*
Il sacrestano *Vito De Taranto*
Spoletta *Renato Ercolani*
Sciarrone *Eraldo Coda*
Un carceriere *Mario Zorgniotti*
Un pastore *Gisella Ravagnani*
Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Direttore Antonino Votto
Istruttore del coro Roberto Benaglio
Regìa di Silverio Blasi

20,30 **Cineselezione**
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
a cura di Sandro Pallavicini

L'autore dell'*Alfiere:* Carlo Alianello

21 — **L'ALFIERE**
Dal romanzo di Carlo Alianello
Riduzione e sceneggiatura televisiva di Carlo Alianello ed Anton Giulio Majano
Musiche originali e adattamenti musicali di Riz Ortolani
(Prima puntata)
Personaggi ed interpreti:
Pino *Fabrizio Mioni*
Fra' Carmelo *Aroldo Tieri*
Renata *Emma Danieli*
Franco *Achille Millo*
Rodriguez *Ivo Garrani*
Maggiore Sforza *Ubaldo Lay*
Lorusso *Enzo Turco*
Gelsomina *Zoe Incrocci*
Teresa *Maria Cristina Mascitelli*
I contadini siciliani: *Grazia Spadaro*, *Rosalino Bua*, *Salvo Libassi*, *Ida Cordova*
Regia di A. G. Majano
(vedi articolo illustrativo a pag. 18)

22,10 **Varietà musicale**
« *Passeggiando con...* »
Van Wood e il suo quartetto
Regia di Giacomo Vaccari

22,45 **La domenica sportiva**
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

Stassera: Tosca

Renata Heredia Capnist e Carlo Tagliabue in una scena della *Tosca*

LOCALI

Ricordiamo ai lettori che le ritrasmissioni dei supplementi domenicali regionali effettuate per mezzo di trasmettitori situati in altre regioni variano ogni settimana (con un ritmo medio di quattro settimane).

ABRUZZO E MOLISE

12-12,45 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila 2 - Campobasso 2 - Campo Imperatore II - Teramo 2).
Diffuso inoltre in: Campania (Monte Faito II) - Lazio (Roma II - Campo Catino II) - Puglie (Martina Franca II - M. Sant'Angelo II) - Umbria (M. Peglia II).

CALABRIA E CAMPANIA

14,30-14,55 Il lampione di Fuorigrotta (Napoli 2 - Salerno 2 - Benevento 2 - Avellino 2 - Monte Faito II - Cosenza 2 - Catanzaro 2).
Diffuso inoltre in: Lazio (Roma II - Campo Catino II) - Puglie (Martina Franca II - Monte Sant'Angelo II) - Abruzzo e Molise (Campo Imperatore II - L'Aquila 2 - Campobasso 2) - Umbria (Monte Peglia II).

EMILIA E ROMAGNA

14,30-14,59 El pavajon (Bologna 2 - Bologna III).
Diffuso inoltre in: Lazio (Campo Catino III - Roma III) - Puglie (Martina Franca III - Monte Sant'Angelo III) - Abruzzo e Molise (Campo Imperatore III) - Umbria (Monte Peglia III) - Toscana (Monte Serra III - S. Cerbone III) - Liguria (Genova III - Monte Beigua III) - Piemonte (Torino III) - Lombardia (Bellagio III - Monte Penice III) - Emilia (Bologna III) - Veneto (Monte Venda III - Cortina d'Ampezzo III) - Venezia Giulia (Trieste III) - Trentino Alto Adige (Bolzano III - Paganella III) - Campania (Monte Faito III).

LAZIO E UMBRIA

14,30-14,59 Campo de' fiori (Roma 2 - Roma I - Campo Catino I - Monte Peglia I - Terni 1 - Perugia 1).
Diffuso inoltre in: Campania (Monte Faito I) - Puglie (Martina Franca I - Monte Sant'Angelo I) - Abruzzo e Molise (Campo Imperatore I) - Toscana (Monte Serra I - Carrara 1 - S. Cerbone I).

LIGURIA

14,30-14,59 'A lanterna (Genova 2 - Savona 2 - Genova II - La Spezia 1).

LOMBARDIA

14,30-14,59 Ciciaremm un cicinin (Milano 1 - Milano II - Bellagio II - Monte Penice II - Sondrio 2 - Como 2).
Diffuso inoltre in: Piemonte (Torino I) - Liguria (Monte Beigua I - Genova I).

MARCHE

14,30-14,59 El Guasco (Ancona 1 - Ascoli Piceno 2).

PIEMONTE

14,30-14,59 Bôndicerea (Torino 2 - Torino II - Alessandria 2 - Biella 2 - Aosta 2 - Cuneo 2).
Diffuso inoltre in: Liguria (Monte Beigua II) - Lombardia (Bellagio I - Monte Penice I).

PUGLIE E LUCANIA

14,30-14,59 So' cose nostre (Bari 2 - Foggia 2 - Brindisi 1 - Lecce 1 - Taranto 1 - Potenza 2).

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).
12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).
14,30-14,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Sassari 2).
14,45-14,59 Prima scroxiausu e poi fusilausu, di Beppe Pinna, a cura di A. Ancis (Cagliari 1).

SICILIA

14,30-14,59 Il fico d'india, settimanale di vita siciliana (Palermo 2 - Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Agrigento 2).
Ritrasmesso dalle 15 alle 15,30: Campania (Monte Faito III) - Puglie (Martina Franca III - Monte Sant'Angelo III) - Lazio (Campo Catino III - Roma III) - Abruzzo e Molise (Campo Imperatore III) - Umbria (Monte Peglia III) - Toscana (Monte Serra III - S. Cerbone III) - Liguria (Monte Beigua III - Genova III) - Piemonte (Torino III) - Lombardia (Bellagio III - Monte Penice III) - Veneto (Monte Venda III - Cortina d'Ampezzo III) - Venezia Giulia (Trieste III) - Trentino Alto Adige (Bolzano III - Paganella III).
18,45 Sicilia Sport (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).
20 Sicilia Sport (Caltanissetta 1).

TOSCANA

14,30-14,59 Il grillo canterino (Firenze 2 - Monte Serra II - San Cerbone II - Arezzo 2 - Siena 2).
Ritrasmesso dalle 15 alle 15,30: Lombardia (Milano III) - Emilia e Romagna (Bologna III).

TRENTINO ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmvorschau - Lottoziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).
12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Duo Montini-Veronese (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II).
14,30-14,59 La settimana nelle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II - Trento 2 - Maranza II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2).
Diffuso inoltre in: Veneto (Monte Venda I - Cortina d'Ampezzo I) - Lombardia (Milano III).
19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2).
20,40 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - Richard Wagner: Ausschnitte aus dem «Fliegenden Holländer» (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).
23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

VENETO

14,30-14,59 El liston (Venezia 2 - Verona 2 - Monte Venda II - Vicenza 2 - Belluno 2 - Cortina d'Ampezzo 2 - Cortina d'Ampezzo II).
Diffuso inoltre in: Trentino Alto Adige (Bolzano I - Paganella I).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).
9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).
9,15 Musica operistica (Trieste 1).
10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).
12,45 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).
13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 **Musica leggera:** Bantock-Granville: Danza orientale; Miller-Gade: Romanesca; Lecuona: Siboney - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 «Campane e campanele», fantasie istriane, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).
14,30-14,59 El campanon, settimanale di vita triestina (Trieste 1 - Trieste I).
14,30 Il fogolar, bimensile di vita friulana (Gorizia 2 - Udine 2 - Trieste II).
20 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, commento alla giornata sportiva e bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I).
21,05 «I capelli bianchi», commedia in tre atti di Giuseppe Adami - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Angelo Calabrese: Doretta Dori (Clara Marini); Valentina (Nini Perno); Donna Enrica (Liana Darbi); Cloe (Bianca Ravelli); Luciano (Ruggero Winter); Candiani (Lucio Renzi); De Vincenti (Angelo Calabrese); Un giovane (Emiliano Ferrari); Un cameriere (Gianni De Marco); Un domestico (Ennio Quadrini); e inoltre: Lia Corradi, Gianni Solaro, Giorgio Valletta, Ermanno Di Chiara (Trieste 1).
22,45 Ottetto della canzone diretto da Franco Russo (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino, calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 8,30 Motivi nostrani - 9 Trasmissione per gli agricoltori.
10 S. Messa da San Giusto - 11,30 Ora cattolica - 12 Teatro dei ragazzi: «La volpe astuta», di Niko Kuret.
13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario - 15,15 Brahms: Nuove canzoni d'amore - 16 Melodie operettistiche - 19 Problemi antichi e contemporanei.
20 Notizie sportive - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Rossini: «Guglielmo Tell», opera in 4 atti - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: **14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21 S. Rosario (m. 196; 384). 21,15 Notiziario - Rubrica - Musica (m. 48,47 31,10; 196; 384).** Domenica: **9 S. Messa Latina in collegamento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10).** Giovedì: **17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196).** Venerdì: **Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).**

ESTERE

ALGERIA

ALGERI
(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Attualità. **19,15** Folklore. **19,30** Jazz sinfonico. **20** Notiziario. **20,15** «Contatti» di R. Salis. **20,30** «L'ispettore Labougle a Saint Germain des Prés» dramma giallo di P. Van Hoff. **21,30** Concerto sinfonico popolare. **22,50-23** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18 Programma a scelta. **18,30** Per voi signore. **19,12** Vi prendiamo in parola. **19,40** La mia cuoca e la sua cameriera. **20** Merci Celestine. **20,15** Van der Linden e il suo complesso ad archi. **20,39** Musica leggera. **21** Cocktail di canzoni. **21,45** Music-Hall della sera. **22,03** Ritmo del giorno. **23-24** Musica richiesta.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,40 Pezzi per viola di Marino Marais. **19,45** Notiziario. **20** Concerto di musica leggera, A. Bernard e il suo complesso. **20,30** «Paul Jean Toulet», evocazione di Chabaneix. **21,30** Psicanalisi dell'aria, emissione di Barbier e Franck. **22,45** Musica francese contemporanea: Georges Migot. **23,46-24** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19 Attraverso gli sport. **19,15** Piccola gazzetta del teatro francese. **19,30** Franck Pourcel e la sua orchestra. **20** Notiziario. **20,20** «La gioia di vivere» di Eddie Constantine. **21,35** Anteprima di J. Grunebaum. **22,45** Reggiani: Conversazioni in riva al mare. **23-23,30** Il mondo è uno spettacolo.

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18,15 Ricchezze della produzione fonografica. Poesie e canzoni, di Favalelli. **19** Varietà. **19,15** Notiziario. **20,05** La vita parigina. **21** Concerto di musica varia. **23,15** Dieci minuti con Cora Vaucaire. **23,25** Notiziario. **23,30** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Musica leggera.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,55 Notiziario. **20** Canzoni. **20,15** Vas-y Zappy. Varietà. **20,30** Tromba o campanello. **20,45** Storie sul filo dell'acqua. **21,15** Un giorno avrò vent'anni. **21,20** «L'uomo dei voti». **21,35** Le scoperte di Nanette Vitamine. **21,50** Orchestra Luypaerts. **22** Notiziario. **22,10** Confidenze. **22,20** Il viale delle melodie. **22,45** Musica da ballo. **23** Notiziario. **23,05-23,30** Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,15** Problemi del Protettorato di Aden. **18,30** L'orchestra di Tom Jenkins. **19,15** Discorso sulla musica di A. Hopkins. **19,45** Servizio religioso. **20,30** «Cranford» di Mrs. Gaskell, romanzo adattato per la radio da T. Holme. **21** Notiziario. **21,15** Discussioni di interesse generale. **22,50** Servizio religioso. **23-23,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **20,30** Musica religiosa. **21** «Grand Hotel»: Jean Pougnet e la Palm Court Orchestra. **22** Notiziario. **22,15** Cyril F. Barbett, principe della Chiesa, i suoi insegnamenti attraverso i suoi scritti. **22,30** Wilfred Thomas parla di un suo viaggio in Svizzera. **23** Musica leggera.

ONDE CORTE

12,30 «Life with the Lyons». **13** «Il mio cuore rimase tranquillo», varietà. **14** Notiziario. **14,05** Per i bambini. **15,15** Brahms: **Concerto n. 2 in si bem.** **16,45** Musica leggera. **17** Notiziario. **17,15** Il foro di Londra. **19** Notiziario. **19,15** I suonatori di Montmartre. **19,30** «Addio compagni», varietà. **21** Notiziario. **21,15** Ritratto musicale di Cesar Cui. **22,15** Musica da ballo. **23,15** «The Archers», storia di contadini. **0,15** Musica leggera. **0,45** Bliss: a) **Sette poemi americani**; b) **Estate Inverno** (contralto: Pamel Bowden); Grieg: **Sonata in do min.** (violino: F. Grinke).

SVIZZERA

BEROMUENSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Sport. **19,30** Notiziario. Campane. **19,43** Concerto orchestrale. Chabrier: **Suite pastorale**; Massenet: **Scene pittoresche.** **20,15** «L'allodola», di Jean Anouilh. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Orchestra The Ramblers di Hilversum: Musica leggera.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

9,45 Formazioni popolari. **10,15** Ricordi d'estate. **10,30** Primavera è sulla soglia, musiche. **11** J. Brahms: **Rapsodia per contralto e voci maschili op. 53.** **11,25** L'espressione religiosa nella musica. **12** Pagine di Mendelssohn: **Sogno di una notte d'estate.** **12,30** Notiziario. **12,40** Musica varia. **13,15** Il bussolotto, varietà a premi. **15** Quartetto della Scala di Milano. Boccherini: **Quartetto op. VI, n. 1 in re magg.** Malipiero: **VI Quartetto.** **17,15** La domenica popolare. **18,15** L'ora sinfonica. **19,15** Notiziario. **20,15** Sonate interpretate da Walter Lang; Mozart: a) **Sonata in sol magg. (K.V. 283)**; b) **Sonata in re magg. (K.V. 284).** **20,45** «Il fiume scintillante» dramma di Morgan, traduzione di Loma. **22,10** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,45-23** Attualità culturali.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

18,25 Senaillé: **Sonata n. 5 in sol min. per flauto e clavicembalo, op. 1.** **18,45** Torelli: **Sonata a quattro in la min.** **18,55** Chiusura del XXVI Salone Internazionale dell'automobile a Parigi. **19** Risultati sportivi. **19,15** Notiziario. **19,25** Il mondo in questa quindicina. **19,50** Dibattito su problemi attuali. **20,10** Coppa svizzera dei varietà. **21,05** «Il gioco dell'albero frondoso», testo e musica di Jacques-Dalcroze. **22,05** Concerto in «Rail majeure» documentario di Pierre Delhasse. **22,40** Una domenica a... **23,05-23,15** Radio Losanna vi dice buona sera.

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Segnale orario - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** - Previsioni del tempo - **Musiche del mattino**

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra diretta da Guido Cergoli** (8,15 circa)

9 — **SANTA MESSA** in collegamento con la Chiesa di San Giuseppe al Trionfale in Roma

9,30-9,45 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Don Giuseppe Pollarolo

11 — **Fantasia musicale**

11,30 **Musica sinfonica**
Sibelius: *Una saga*, poema sinfonico op. 9; Bruck: *Concerto n. 1 in sol minore op. 26, per violino e orchestra:* a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Finale

12,15 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Carla Boni, Gino Latilla ed Achille Togliani
Cherubini-Concina: *Toni me toca;* Biri-Ravasini: *Non tormentarmi più;* Rastelli-Fragna: *Improvviso;* Testoni-Payne: *Capri;* Testoni-Panzeri-Umiliani: *Poco e tanto;* Surace: *Fidanzatina;* Nisa-Malatti: *Campane di pace;* Testoni-Calibi-Fadden: *Voglio ballar con te;* Nisa-Redi: *Non si compra la fortuna;* Ballotta-Coli: *Triste rimpianto;* Bonagura-Ruccione: *Di 973;* Casas: *El cha-cha-cha*

12,45 Chi l'ha inventato
(Motta)

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Notizie sulla XLVII Milano-Sanremo - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 **Album musicale**
Gino Conte e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali

13,55 Miti e leggende
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Notizie sulla XLVII Milano-Sanremo

14,15 Mario Pezzotta e la sua orchestra

14,30 *Conversazione*

14,45 Un po' di musica con i « Cinque Ciro's »

15 — **Il fuoco sotto il mantello**
Feste, tradizioni e motivi popolari di San Giuseppe, raccolti e ordinati da Mario Dell'Arco

16 — **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**

16,30 Ballabili e canzoni
XLVII Milano-Sanremo
Radiocronaca dell'arrivo
(Amaro 18 Isolabella)

17,30 **AL CAVALLINO BIANCO**
Tre atti di Hans Müller
Musica di **Benatzky, Stolz e Gilbert**
Sintesi dell'operetta
con la partecipazione di Nina Artuffo, Sante Andreoli, Nadia Mura, Ornella D'Arrigo, Elena Beltrami e Tommaso Soley
Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Cesare Gallino**
(vedi illustrazioni alle pagg. 24-25)

18,30 **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
Fantasia perfetta, a cura di Adriano Seroni
Favole antiche e moderne - Poesie popolari dei secoli XIII e XIV - Canti popolari toscani

19 — **Musica da ballo**

20 — **Orchestra diretta da Arturo Strappini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Giostra di motivi**
Viaggio in Italia
di Guido Piovene

21,30 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da ROBERTO CAGGIANO
con la partecipazione del soprano **Luciana Amara** e del tenore **Mario Ortica**
Wagner: *I Maestri cantori di Norimberga:* a) Introduzione atto terzo, b) Danza degli apprendisti, c) Processione; Verdi: 1) *Luisa Miller:* « Quando le sere al placido », 2) *La forza del destino:* « Pace mio Dio »; Mascagni: *Cavalleria rusticana:* Addio alla madre; Verdi: *Aida:* « O cieli azzurri »; Puccini: *Manon Lescaut*, intermezzo; Leoncavallo: *Pagliacci:* « Recitar »; Mozart: *Le nozze di Figaro:* « Dove sono i bei momenti »; Puccini: *Tosca:* a) « E lucean le stelle », b) « Vissi d'arte »; Borodin: *Il principe Igor:* Danze
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

22,45 *Scrittori al microfono*
Diego Fabbri: *Come vedo i giovani d'oggi*

23 — Canta Ugo Calise

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi*
Il Buongiorno

9,30 **Vetrina di Piedigrotta**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Ernesto Bonino**
Canzoni di un giramondo, con il complesso diretto da Gianfranco Intra
Nicola Paone: *Mamma Rosa;* Antonio Maria: *Nadie me ama;* Testoni-Intra: *A Basin Street;* Trenet: *Coin de rue;* Nort-Zareth: *Unchained melody*
(Necchi, macchine per cucire)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino interruzioni stradali
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Colonna sonora* - Pianista Dora Musumeci
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,45 **Il discobolo**
Attualità musicali, a cura di Vittorio Zivelli

15,15 **Gianni Ferrio e la sua orchestra**
Cantano Ray Martino, Marisa Brando, Teddy Reno, Claudio Terni e il Quartetto vocale Radar
Danpa-Vignali: *Amore per TV;* De Giusti-Spotti: *La voce del cuore;* Nisa-Rascel: *L'ostricaro 'nnamurato;* Berretta - Coppola: *Giuro;* Biri - Mascheroni: *Addormentarmi così;* Ivar-Gelmini: *Songo americano*
Gorni Kramer e la sua orchestra
Cantano Jula De Palma ed Ernesto Bonino
Gross: *Tenderly;* Garinei-Giovannini-Kramer: *Un po' parlare un po' tacere;* Chiosso-Pisano: *Un passo dietro l'altro;* Johnston: *Manna dal cielo;* Testoni-Di Ceglie: *Good bye New York;* Pinchi-Gallo: *Il tempo passa*

POMERIGGIO DI FESTA

16 **INCONTRO CON GEORGE GERSHWIN**

16,30 **Cent'anni**
Romanzo di Giuseppe Rovani - Adattamento di Mario Mattolini e Mauro Pezzati - Regia di Enzo Convalli - Prima puntata, con Giuseppe Caldani, Ottavio Fanfani e Achille Millo

17 — **I GRANDI SUCCESSI DEL MONDO**
a cura di Franco Soprano

18 — **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

19,30 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
XLVII Milano-Sanremo
Servizio speciale di Nando Martellini, Achille Campanile e Sergio Giubilo

Lo scrittore Achille Campanile. Il noto umorista ha effettuato, con i radiocronisti Nando Martellini e Sergio Giubilo, il servizio speciale sulla quarantasettesima edizione della « Milano-Sanremo », che viene trasmesso alle ore 20 in *Radiosera*

20,30 **Giostra di motivi**
Carosello Carosone *(Franck)*

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **Per il centenario di G. B. Shaw**
Sarah Ferrati in
LA MILIARDARIA
Commedia in quattro atti
Traduzione di Paola Ojetti
Presentazione di Domenico Porzio
Giulio Sagamore — *Enzo Tarascio*
Epifania Fitzfassenden — *Sarah Ferrati*
Alastair — *Franco Graziosi*
Patrizia Smith — *Giuliana Lazzarini*
Adriano Blenderbland — *Vittorio Sanipoli*
Il medico egiziano — *Andrea Matteuzzi*
Un uomo — *Riccardo Tassani*
Una donna — *Amalia D'Alessio*
Il direttore dell'albergo — *Marcello Bertini*
Regia di **Mario Ferrero**

23-23,30 **Siparietto**
Velluto nero: Canta Norma Bruni

TERZO PROGRAMMA

15,30 **HOMO GASTRONOMICUS**
Sintesi radiofonica dedicata ai buongustai da Gastone Da Venezia e Gino Tani
Vita e opere di Anthelme Brillat-Savarin, gastronomico esemplare
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Umberto Benedetto**

16,50-18,10 Johannes Brahms
Concerto n. 2 in si bemolle maggiore, per pianoforte e orchestra
Solista Wilhelm Kempff
Max Reger
Variazioni su un tema di Hiller
« Orchestra National », diretta da Paul van Kempen
Registrazione effettuata dalla Radiodiffusion-Télévision Française il 1°-9 1955 al Festival di Besançon

19 — D. Buxtehude: *Befiehl dem Engel, Dass er komm', per quattro voci, coro e strumenti*
J. Brahms: *Waldesnacht, du Wunderkühle - Hör, es tont die Flöte wieder - Ich fahr dahin, denn es muss sein*
O. Vecchi: *Il bianco e dolce cigno*, madrigale
B. D. Donati: *Wenn wir hinausziehn*, madrigale
J. H. Schein: *Holla Gut Gsell*, canzone tedesca
J. Pachelbel: *Singet dem Herrn ein neues Lied, per otto voci e doppio coro*
Coro della Chiesa Metropolitana di San Pietro di Amburgo, diretto da Helmut Tramnitz
Registrazione effettuata il 14-10-1955 nel Salone dei 500 a Palazzo Vecchio in Firenze

19,30 **La Rassegna**
Cinema, a cura di Pietro Bianchi
« Le dive » del passato prossimo - La « Nuova scuola » di Hollywood - Jacques Becker - Notiziario di Alfredo Barberis

20 — **Concerto di ogni sera**
C. Saint-Saëns: *La Jeunesse de Hercule, poema sinfonico op. 50*
Orchestra Sinfonica dei Concerti « Colonne », diretta da Louis Fourestier
C. Debussy: *La Damoiselle élue, cantata per soli, coro e orchestra* (da « Poème lyrique » di Dante Gabriel Rossetti)
Solisti: Janine Micheau, *soprano;* Janine Collard, *mezzosoprano*
Direttore Jean Fournet
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi
Coro « Elizabeth Brasseur »
S. Rachmaninof: *Rapsodia su un tema di Paganini per pianoforte e orchestra, op. 43*
Introduzione - Tema e 24 variazioni
Solista Arthur Rubinstein
Orchestra « Philarmonia », diretta da Walter Susskind

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **La cinematografia mondiale oggi**
a cura di Attilio Bertolucci
IV. Il cinema inglese
Interventi di Giulio Cesare Castello e Ninetta Jucker

21,50 **La voce il canto e l'arte**
X. *Gluck, ossia la fine delle vanità*, conversazione di Andrea Della Corte
Musiche di Christoph-Willibald Gluck
Esecutori: Nicoletta Panni, *soprano;* Marcello Ferroni, *baritono;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*

22,15 **Il libro del mese**
« *Il Federalista* »
Partecipano alla discussione: Vincenzo Mazzei, Riccardo Monaco, Ivo Murgia
Dirige il dibattito Aldo Garosci

22,50 **Richard Strauss**
Metamorfosi, per 23 strumenti ad arco
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Canti popolari italiani
13,20 Antologia: Wolfgang Goethe - dal « Viaggio in Italia »: « Il concerto dei gondolieri » - « Giove e il gatto » - « Virtù e pazzia »
13,30-14,15 Musiche di Boccherini e Nin (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 18 marzo)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 " NOTTURNO DALL'ITALIA " - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355
23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-2: Musica da ballo - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Orchestra Kramer - 3,06-3,30: Musica leggera - 3,36-4: Musica operistica - 4,06-4,30: Canzoni napoletane - 4,36-5: Musica da camera - 5,06-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Musica da film - 6,06-6,45: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

TELEVISIONE

lunedì 19 marzo

11 — **Dalla Chiesa di S. Miniato in Firenze: S. Messa**

15,40 **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
Italia: Sanremo
Servizio speciale sulla corsa ciclistica Milano-Sanremo, comprendente riprese filmate della prima parte della corsa e riprese dirette da Capo Berta, San Lorenzo a Mare e Sanremo.

17,30 **La TV dei ragazzi**
a) *La bottega dello Zio Tom*
Realizzazione di Alda Grimaldi
b) Ore 18,15: *Passaporto*
Lezione di lingua inglese a cura di Jole Giannini

20,30 **Telegiornale e Telesport**

21 — **Enciclopedia di « Lascia o raddoppia? »**

21,30 **La bambola in soffitta**
Telefilm - Regìa di Fred S. Sears - Produzione: Screen Gems, Inc. - Interpreti: Franchot Tone, Laraine Day, Natalie Wood

22 — **Una voce nella sera**
« *Canzoni al caminetto* » con Teddy Reno
Complesso diretto da Gianni Ferrio
Realizzazione di Carla Ragionieri

22,15 **Appuntamento con la novella**
« *Il lupo di Gubbio* » dai Fioretti di S. Francesco
Lettura di Giorgio Albertazzi

22,25 **Duemila anni dalla morte di Giulio Cesare**
« *Cesare nel mito* »
a cura di Mario Attilio Levi

22,55 **Replica Telesport e Telegiornale**

Il ciclismo internazionale alla Milano-Sanremo

La più bella corsa del mondo

Episodi drammatici di lotte, di fughe incredibili, di resistenze disperate, di crolli e di resurrezioni costituiscono le pagine di questa lunga storia che gli sportivi si sono tramandati di padre in figlio

Preceduta ogni anno dalle staffette che annunciano la ripresa dello sport all'aperto e il ritorno della trionfante primavera, puntualmente nel giorno di San Giuseppe arriva la più classica corsa ciclistica d'Europa, la più bella, la regina delle corse. Vive ormai da mezzo secolo, ha tenuto a battesimo e ci ha tramandato campioni di diverse generazioni, italiani e stranieri, ma continua a vivere, bella tra le belle, più che mai affascinante per le sue caratteristiche singolari e per il suo irresistibile richiamo. E' la corsa dei « vent'anni »; le generazioni si succedono e mutano i gusti del pubblico, ma questa magica corsa conserva il suo fascino e le sue attrattive. E' una corsa maschia per le sue difficoltà: la lunghezza di oltre 280 chilometri, il clima variabile, le altimetrie sensibili, specie a metà percorso e negli ultimi cinquanta chilometri.

Tutte le difficoltà della natura sono riassunte in questa grande prova sportiva. Gli atleti partono dalle brume e dal freddo mattutino della piana lombarda per lanciarsi vertiginosamente verso l'appennino ligure-piemontese. La pianura determina la preparazione alla lotta, poi il famoso colle del Turchino vede i migliori faccia a faccia nella fase della più importante selezione e superato il colle che fu un tempo punto strategico della corsa ecco spalancarsi la gran finestra che dà sul mare ligure al quale si giunge strapiombando su Voltri. Poi su, su per la tortuosa strada della Riviera in clima del tutto diverso, spesso caldo, per molti estenuante. Per chi segue la corsa incomincia allora un interminabile paesaggio di sogno che non terminerà più fino al traguardo della fiorita Sanremo; per gli atleti viceversa incomincia la fase più dura, difficile, affannosa della gara. Altre salite dovranno essere affrontate, dopo la serie di saliscendi, di curve e controcurve della magnifica litoranea; dopo Alassio tre ostacoli durissimi: il Capo Mele, il Capo Cervo, il Capo Berta, tre nomi passati alla storia di questo nostro popolarissimo sport.

La storia. Sarebbe molto interessante rifare la storia della regina delle corse d'Europa, ma si dovrebbe scrivere un librone di centinaia di pagine. Le prime da dedicare agli uomini del lontano passato, dai lunghi baffi e dai mutandoni alle ginocchia, gli eroi del fango (ci fu un anno, nel 1910, nel quale sul Turchino i corridori trovarono la tormenta!) e del coraggio spinto agli estremi. Nella storia della Milano-Sanremo sono compresi episodi drammatici di lotte, di fughe incredibili, di resistenze disperate, di crolli e di resurrezioni che gli sportivi hanno mandato a memoria e si sono tramandati di padre in figlio: l'audacia di Gerbi nella prima edizione del 1907, le fughe di Vanhauwaert sul Turchino l'anno dopo, di Ganna che segnò anche la prima vittoria italiana nel 1909 (in quel tempo i nostri ciclisti erano nettamente inferiori ai franco-belgi); la spaventosa edizione del 1910 che vide soltanto quattro arrivati a Sanremo (vincitore il francese Christophe) di 63 partiti; poi le successive vittorie di altri stranieri: Garrigou, Henry Pelissier, Defraye fino al 1914, anno in cui Agostoni ruppe il cerchio molesto di una superiorità straniera che stava umiliando gli italiani.

Nella Milano-Sanremo si segue tutta la evoluzione del ciclismo europeo, e specie di quello italiano. I franco-belgi capirono che le nostre strade non erano più la «mecca » del passato e diradarono le « calate » alla corsa di primavera. Tornarono soltanto vent'anni dopo, quando incominciò il declino di Girardengo, Binda, Guerra, Belloni, Brunero, i nostri « grandi » ciclisti e gli stranieri ripresero coraggio e speranza. In questo dopo guerra tre volte ha vinto uno straniero: nel 1951 il francese Bobet, nel 1954 il belga Van Steenbergen e lo scorso anno un altro belga, Derycke. E' la prova che i valori sono equilibrati oggi e che anche questa nostra grande prova di primavera è aperta, come tutte le classiche europee, agli atleti di ogni Paese. In tutta la sua lunga storia la Milano-Sanremo è stata vinta 18 volte per distacco. Il più forte vantaggio lo conquistò Christophe nel 1910 (un'ora e un minuto sul secondo arrivato!). Altri distacchi sensibili quelli di Coppi nel 1946 (14 minuti), Girardengo nel 1918 (13 minuti), Belloni nel 1917 (12 minuti). La fuga più lunga è stata quella di Girardengo nel 1918; se n'andò a Rivalta Scrivia e fuggì solo per ben 200 chilometri! Una sola volta la Milano-Sanremo è stata vinta da un corridore di secondo piano: nel 1927, dal toscano Chesi; ma tutto il libro d'oro insegna che la grande prova di primavera, gara di eccellenza, è riservata ai grandi campioni.

Guido Giardini

Ogni anno la « classicissima » prende il via nella cornice del Castello Sforzesco

Bando di concorso "AMARO RAMAZZOTTI"

E' stato pubblicato il 3° bando di Concorso premio « Amaro Ramazzotti » fra gli Artisti Italiani per un dipinto rappresentante una figura femminile intera o a mezzo busto, abbigliata con uno dei caratteristici costumi popolari lombardi, dipinto atto ad essere riprodotto, ad esclusivo libero criterio della Ditta Fratelli Ramazzotti, nel calendario 1957 che la stessa distribuirà fra i suoi clienti in Italia e all'Estero.

I premi-acquisto, assegnandi da una Commissione la cui composizione viene fin d'ora comunicata, saranno due indivisibili: il I di L. 300.000; il II di L. 150.000.

I dipinti, incorniciati da un listello di tinta grigia, dovranno essere di formato non inferiore a cm. 50 di altezza per cm. 35 di larghezza. Le opere, contrassegnate soltanto con un motto o una sigla, da ripetere su un foglio a parte in busta sigillata con l'indicazione del nome, cognome, indirizzo dell'autore e prezzo richiesto, dovranno essere inviate alla Ditta Fratelli Ramazzotti di Milano - piazza Stuparich 2.

Ogni concorrente potrà presentare fino a due opere e valersi di qualsiasi mezzo tecnico che consenta una normale riproduzione a colori.

Termine ultimo della consegna: 30 aprile 1956.

In collaborazione con la Segreteria Lombarda delle Arti figurative verso la fine di maggio, presso la Galleria Centro Artistico San Babila - corso Venezia n. 8 - Milano, le opere che la Commissione giudicatrice avrà ritenuto idonee verranno esposte al pubblico.

LA RADIO PER LE SCUOLE

— Giovanni chiama Marcello... Giovanni chiama Marcello... Senti un po': in quale anno Colombo ha scoperto l'America?

— Hai mai osservato come tutti i bambini si assomigliano, tranne il nostro?

LOCALI

ABRUZZO E MOLISE

12 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila 2 - Campobasso 2 - Campo Imperatore II - Roma II - Monte Sant'Angelo II - Martina Franca II - Campo Catino II - Monte Faito II - Monte Peglia II - Teramo 2).

CALABRIA E CAMPANIA

14,30 Notizie di Napoli (Napoli 2).

EMILIA E ROMAGNA

14,30 Corriere dell'Emilia e della Romagna (Bologna 2).

LAZIO

14,30 Gazzettino di Roma (Roma 2).

LIGURIA

14,30 Gazzettino della Liguria (Genova 2 - Genova II - La Spezia 1 - Savona 2).

LOMBARDIA

14,30 Cronache del mattino (Como 2 - Milano 1 - Milano II - Monte Penice II - Bellagio II - Sondrio 2).

MARCHE

14,30 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno 2).

PIEMONTE

14,30 Notiziario piemontese (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino II - Monte Beigua II).

PUGLIE e LUCANIA

14,30 Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 2 - Brindisi 1 - Foggia 2 - Lecce 1 - Potenza 2 - Taranto 1).

SARDEGNA

14,30 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Sassari 2).

20 Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1).

SICILIA

14,30 Gazzettino della Sicilia (Agrigento 2 - Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2).

18,45 Gazzettino della Sicilia (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1).

TOSCANA

14,30 Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo 2 - Siena 2 - Monte Serra II - S. Cerbone II).

TRENTINO ALTO ADIGE

14,30 Gazzettino delle Dolomiti - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Trude de Fontana: « Die Insel der weissen Berge » - Kammermusik mit dem Pianisten Karl-Heinz Schlüter - Lieder und Rhythmen - Nachrichtendienst am Abend - (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30 Alfred Schüler: « Brüderschaft über Grenzen »: Der Briefwechsel Benedetto Croce - Karl Vossler - Nachrichtendienst (Bolzano III).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

VENETO

14,30 Notiziario veneto (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II - Cortina d'Ampezzo 2 - Cortina d'Ampezzo II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico e notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

12,45 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica sinfonica:** Rachmaninov: Dal II concerto in do minore op. 18 per pianoforte e orchestra: a) Moderato; Busoni: Valzer danzato op. 53 - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - La stecca dei giornali (Venezia 3).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione - Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico - Chiamata marittimi (Trieste 1 - Trieste I).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino, calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Musiche scelte per banda.

10 S. Messa da San Giusto - 11,08 Musiche di Johann Strauss - 12 Conversazione.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario - 15 Concerto di musica operistica - 18 Concerto del basso Jovan Antic - 18,43 Canzoni - 19,15 Storia di San Giuseppe.

20 Commento sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 22 « Il conte di Lussemburgo », di Lehar, operetta in tre atti - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Attualità. **19,15** Varietà. **19,30** Panorama di jazz. **20** Notiziario. **20,15** « Contatti » di R. Salis. **20,20** La gioia di vivere. **21,35** Trasmissione letteraria. **22,40** Musica notturna. **22,50-23** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18 Guinguette Musette. **18,18** Musica da ballo. **18,30** Per voi signore. **19,12** Vi prendiamo in parola. **19,43** Un bimbo gaio, un bimbo forte. **19,48** La famiglia Duraton. **20** Orchestra Ray Martin. **20,45** Venti domande. **21** Come passa il tempo. **21,30** Music-hall della sera. **22,03** Ritmo del giorno. **22,15** Señorita Rina. **23-24** Musiche richieste.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** Haydn: **Sinfonia in mi bem. magg. 20,15** Musica da camera di P. Hindemith. **21,15** Il trio Gerd Martens. **22,15** J. Wisse: **Concertino per basso e orchestra da camera. 22,55-23** Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

18,30 La voce dell'America. **19,01** Grandezza di Honegger. **19,45** Notiziario. **20** Orchestra sinfonica di Parigi diretta da Gaston Poulet. Bizet: **Sinfonia in do;** Massis: **Poema per viola e orchestra;** Messiaen: **Ascensione;** Ibert: **Louisville.** Nell'intervallo (ore 20,55): Notiziario musicale. **21,40** Rivista letteraria radiofonica. **22,20** Prime ambasciate fra l'Europa e l'Asia. **22,50** Schumann: **Quintetto in mi bem. magg. (op. 44). 23,20 Le sonate per organo** di Mendelssohn. **23,46-24** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19 Gli sport. **19,10** Buona fortuna, varietà. **19,20** Ben e i suoi ritmi. **19,25** Le più belle storie di bestie. **19,33** Ritmi e fantasie. **20** Notiziario. **20,20** Le lezioni delle cose: Le feste e gli anniversari. **20,30** Alla scuola delle vedette. **21,30** La tribuna della storia: bimillenario della morte di Giulio Cesare. **22** Notiziario. **22,15** Note sulla chitarra, suona A. F. Serra. **22,30-23** Jazz.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18,25 Musica concreta, trasmissione di Lehmann e Pouget. **19,15** Notiziario. **20,05** Humour Polka di A. Lanoux: «La banca dei Sogni». **20,30** Giorni e notti dell'America del Sud: Carioca. **20,50** Notiziario. **20,53** Rivista della comunità Radiofonica dei Programmi di lingua francese. **21,08 Louise** di Charpentier. **24** Notiziario. **0,03** Musica notturna. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,22** Cronaca sportiva. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Sourza. **19,48** Canzoni di Parigi. **19,55** Notiziario. **20** Gancio radiofonico. **20,30** Venti domande. **20,45** Ve lo offriamo. **21** Grand Gala. **21,30** Un milione cash! **22** Notiziario. **22,05** Musica richiesta. **23,05-23,35** Emissione in lingua inglese.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,15** Il mondo e noi. **18,35** Musica leggera. **19** La mezz'ora di Hancock, varietà. **19,30** Walton: **Portsmouth Point,** ouverture; Saint-Saëns: **Concerto per piano n. 2 in sol min.;** Tchaikowsky: **Romeo e Giulietta,** ouverture. **20,30** Bob Monkhouse e Denis Goodwin in « Starstruck ». **21** Notiziario. **21,15** « Il ritorno del marinaio » di David Garnett, riduzione radiofonica di A. Mills. **22,45** Oggi in Parlamento. **23-23,13** Notiziario.

ONDE CORTE

6 Vivaldi: **Concerto per violino in sol min.** (solista: Grinke). **7** Notiziario. **7,30** E. Ros e la sua orchestra. **8,30** Musica operistica. **10,45** Musica leggera. **12** Notiziario. **12,30** Musica da ballo. **13,15** « The Chameleons » diretti da Ron Peters. **14** Notiziario. **14,15** Gli uccelli in Inghilterra. **15,45** « Lo sportivo un eroe », discorso di W. J. Morgan. **16,15** Musica richiesta. **16,45** Rivista scientifica. **18** Giorni e tempi nostri. **18,30** Il club del Commonwealth. **19,30** Musiche di jazz. **20** Sandy Macpherson all'organo. **20,15** Musica leggera. **20,45** « Il significato della Croce », conferenza del rev. dr. J. S. Wale. **22,15** Programma di musica operistica. **22,45** Venti domande. **24** Notiziario. **0,15** E. Ros e la sua orchestra. **0,45-1,15** Rivista inglese.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Corso del lunedì: « L'automobile » (2) **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Concerto di musiche richieste. Nell'intervallo (20,30) La nostra buca delle lettere. **21,15** « La terra maltrattata », radiosintesi sui disturbi dell'equilibrio biologico e le loro conseguenze per l'umanità, radiosintesi di Ernst Hufschmid. **22,15** Notiziario. **22,20** Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero. **22,30** Musica contemporanea interpretata da Niels Viggo Bentzon. **23-23,15** Roussel: **Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52.**

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

8,15 Notiziario. **8,45** Canti popolari polacchi. **9,15** Concerto dell'orchestra di Beromuenster diretta da E. Bour. Opere di Bach. a) **Concerto brandeburghese n. 3 in sol magg.;** b) **Concerto per cembalo e orchestra in re min.;** c) **Concerto brandeburghese n. 4 in sol magg. per violino, due flauti e orchestra. 12,15** Musica leggera. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica leggera. **13,10** Il traffico della strada. **13,20** Canzoni e melodie. **13,40** Direttori di orchestra scomparsi: Paul van Kempen. **14** « Verso Damasco » di Strindberg. Adattamento radiofonico di A. Magli. **16,35** Arrivo della corsa ciclistica Milano-Sanremo. **17** Varietà parigino. **17,30** Schumann: **Papillons op. 2;** Brahms: **Rapsodia op. 119 in mi bem. magg. 18** Musica richiesta. **19** Corsa Milano-Sanremo. **19,15** Notiziario. **20** La conquista dello spazio. **21** Opere di Bohuslav Martinu, concerto vocale istrumentale diretto da E. Löhrer. **22** Momenti di storia ticinese.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,40** Orchestra di musica leggera Paul Bonneau. **20** Enigmi ed avventure « Sous peine de mort », di Simenon, adattamento radiofonico di A. Ray. **21** Il teatro di varietà, di B. Horowics. **21,55** Scarlatti: **Tre sonate:** a) **in re min.,** b) **in si min.,** c) **in do magg.;** Haendel: **Adagio, Allegro e Fuga in fa magg.** Al clavicembalo: I. Nef. **22,15** Rivista della televisione. **22,30** Notiziario. **22,35** Jazz. **23,05-23,15** Il pianista Errol Garner.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,55) *(Motta)*

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs.i del tempo - Boll. meteor. **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini** (8,15 circa)

I cantanti Bruno Rosettani e Nella Colombo in attesa di cominciare una prova con l'orchestra diretta da Carlo Savina (ore 12,10). Bruno Rosettani è marito di Mirosa Blengio, la cantante che in coppia con la sorella Giovanna forma il duo vocale Blengio. Nella Colombo esordì giovanissima alla Radio, segnalatavi dal maestro Tito Petralia

8,45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare): *La S. Messa spiegata ai fanciulli*, a cura di Mons. Salvatore Garofalo (Seconda ed ultima trasmissione)

11,30 Wolmer Beltrami e il suo complesso

11,45 **Beethoven:** *Trio n. 2 in mi bemolle maggiore, op. 70*

12,10 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Bruno Rosettani, Nella Colombo, il Duo Blengio, Gianni Ravera, con la partecipazione del pianista Pino Spotti
Esposito: *Il trenino ballerino;* Morbelli-Riva: *Sorrisi e lacrime;* Deani-Freed: *Domani ho vent'anni;* Cassia-Modica: *San José;* Bonagura-Fusco: *Manuela;* Simoni-Casini: *Piccole mani;* Spotti: *L'ultimo valzer;* Sopranzi-Cambi: *Credere all'amore è un sogno;* Sciorilli: *Perduto amore;* Fiordispino-De Lorenzo-Olivares-Capotosti: *Per un filino d'erba;* Zara: *Canadà*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previs. tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Musica operistica
Nell'intervallo comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Arti plastiche e figurative*, di Raffaele De Grada - *Cronache musicali*, di Giulio Confalonieri

16,25 *Previs. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Conversazioni di Quaresima: *Gli incontri di Gesù sulla terra*
Giorgio Del Vecchio: *« Date a Cesare quello che è di Cesare »* (Matteo 22, 21)

17 — **Saint-Saëns:** *Concerto n. 1 in la minore op. 33, per violoncello e orchestra*
a) Allegro non troppo, b) Allegretto, c) Allegro non troppo

17,30 **Ai vostri ordini**
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

18 — **Canzoni presentate al VI Festival di Sanremo 1956**
George Melachrino e la sua orchestra

18,30 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,45 **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

19,30 Fatti e problemi agricoli

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Giostra di motivi**

PANE VIVO
di FRANÇOIS MAURIAC
Riduzione radiofonica di Alberto Casella
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di **Teresa Franchini, Giorgio Albertazzi, Jole Fierro, Arnoldo Foà, Antonio Pierfederici, Bianca Toccafondi**

Valmy, studente — *Giorgio Albertazzi*
La nonna di Valmy — *Teresa Franchini*
Il signor Valmont — *Arnoldo Foà*
Teresa Valmont — *Bianca Toccafondi*
Luca, suo fratello — *Antonio Pierfederici*
Roberto, amico di Valmy — *Luca Ronconi*
L'Abate di Saint Vaast — *Franco Pastorino*
Francesca, cugina di Valmy — *Alessandra Lupinacci*
Bibiche, amica di Luca — *Jole Fierro*
Miche, studentessa — *Lidia Alfonsi*
Il Sacerdote di San Severino — *Renato Cominetti*
La vecchietta di San Severino — *Lina Acconci*
La signora Courbet — *Lia Curci*
L'erbivendolo — *Giotto Tempestini*
Il barcaiolo — *Angelo Zanobini*
Il distributore dei giornali — *Massimo Turci*
Studenti della Sorbonne — *Elsa Giliberti, Sergio Mellina, Antonio Venturi*

Regìa di **Alberto Casella**

22,40 **Panorama del jazz francese**

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni *(Omo)*

MERIDIANA

13 **K. O.**
Incontri e scontri della settimana sportiva
Flash: istantanee sonore
(Palmolive)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino interruzioni stradali
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Colonna sonora* - Pianista Dora Musumeci
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Incontro con Tina De Mola

La soubrette Tina De Mola

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Terziglio
Barimar e il suo complesso
Le canzoni di Jia Thamoa
Piero Umiliani e il suo complesso

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Il nostro Paese, rassegna turistica di M. A. Bernoni - *Grandi interpreti ai nostri microfoni:* violinista Ruggero Ricci, pianista Eugenio Bagnoli; Ysaye: *Sonata op. 27 n. 4 per violino solo;* a) Lento maestoso, b) Sarabanda, c) Finale (Presto ma non troppo); Paganini: 1) *Due capricci per violino solo;* a) in la minore, b) in mi bemolle; 2) *Sonata n. 12 per violino e pianoforte* - *Le superstizioni*, a cura di Paolo Toschi: Lei ci crede?: « Il libro del comando - Il libro dei tesori nascosti »

17 — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da UMBERTO CAGGIANO con la partecipazione del soprano **Luciana Amara** e del tenore **Mario Ortica**
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
Replica dal Programma Nazionale

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Mattutino verdiano
Romanzo di Bruno Paltrinieri - Adattamento di Anna Luisa Meneghini - Regìa di Enzo Convalli - Secondo episodio
Ritmi del XX secolo

19 — **CLASSE UNICA**
Edmondo Malan: *Conquiste della chirurgia:* Progressi della chirurgia dei vasi sanguigni
Arnaldo Bocelli: *Romanzi italiani dell'Ottocento:* dal Manzoni al Verga (Undicesima lezione)

INTERMEZZO

19,30 **Orchestra diretta da Arturo Strappini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Giostra di motivi**

SPETTACOLO DELLA SERA

LE PRIME DI ANTEPRIMA
Le canzoni prescelte dagli ascoltatori al termine della prima serie
(Vecchina)

21,30 **IL MOTIVO SENZA MASCHERA**
Varietà e giuoco musicale - Partecipano **Liliana Feldmann** e l'orchestra diretta da **Angelo Brigada** - Presenta **Mike Bongiorno**
(Saipo Oreal)

22,30 **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì
Ultime notizie

23-23,30 Sipariettto
Note di notte

Il soprano Luciana Amara, che partecipa al concerto operistico delle 17

TERZO PROGRAMMA

19 — **Storia del pensiero presocratico**
a cura di Enzo Paci
XII. I Sofisti: Gorgia da Leontini

19,30 **Nuova generazione**
La salute mentale nei giovani, a cura di Luigi Meschieri

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
F. J. Haydn: *Sonata in sol maggiore, per flauto e pianoforte*
Allegro moderato - Adagio - Finale (Presto)
Esecutori: Severino Gazzelloni, *flauto;* Armando Renzi, *pianoforte*
F. Mendelssohn: *Variazioni concertanti, per pianoforte e violoncello*
Esecutori: Giuseppe Broussard, *pianoforte;* Benedetto Mazzacurati, *violoncello*
L. Janacek: *Nella nebbia*
Pianista Gherardo Macarini Carmignani

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **La Scapigliatura**
XI. *Il giornalismo e le battaglie musicali*, a cura di Ezio Colombo

21,50 **Mozart nel secondo centenario della nascita**
a cura di Remo Giazotto
Quattordicesima serata (1774)
Sinfonia in sol minore, K. 183
Allegro con brio - Andante - Minuetto - Finale
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo
Dodici variazioni K. 179, per pianoforte
Sonata in sol maggiore K. 283, per pianoforte
Pianista Tito Aprea
Sonata in si bemolle maggiore K. 358, per pianoforte a quattro mani
Allegro - Adagio - Molto presto
Pianisti: Lya De Barberiis, Armando Renzi
Concerto in si bemolle maggiore K. 207, per violino e orchestra
Allegro moderato - Adagio - Presto
Solista Riccardo Brengola
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretta da Arthur Gelbrun

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani

13,20 Antologia - Samuele Coleridge: da Saggi e conferenze su Shakespeare: « La natura e l'arte »

13,30-14,15 Musiche di Saint-Saëns, Debussy e Rachmaninof (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 19 marzo)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Orchestra Trovajoli - 5,36-6: Musica salon - 6,06-6,45: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un progr. e l'altro brevi notiziari.

PANE VIVO

di François Mauriac

Premio Nobel, Académie Française, quasi mezzo secolo di articoli, saggi, romanzi, drammi; è con un tale impegnativo passato che François Mauriac si accosta alla decima musa, affrontandola nella triplice veste di soggettista, sceneggiatore, dialoghista. L'illustre scrittore — lo confessa egli stesso nella prefazione allo «scenario» de *Le Pain Vivant* — conosce del cinema più che le regole stilistiche l'enorme potere di diffusione, un potere di cui «la Chiesa non può non tener conto». Ed è perciò che egli accetta di illustrare, attraverso una vicenda filmata, il Sacrificio della Santa Messa, egli che mai ha preso la penna per un romanzo covando «des arrière-pensées de prédication». E' facile però accorgersi come, al fuoco dell'arte di Mauriac, anche ne *Le Pain Vivant* la tesi non appesantisca e non sforzi la trama che si dipana invece in lieve spontaneità.
E' una storia di giovani. Valmy (il nome ispirato ad una celebre battaglia denuncia la sua appartenenza ad una famiglia di «liberi pensatori») si è innamorato di Teresa: que-

Ore 21 - Programma Nazionale

sta, dapprima forse inconsapevolmente, contraccambia il tenero e rispettoso sentimento, ma non vuole sottrarsi a ciò che considera il suo dovere: rimanere vicina al fratello Luca e al padre, il signor Valmont, un uomo che l'abbandono della moglie (per di più egli sospetta che Luca non sia suo figlio) ha reso estremamente geloso della ragazza. Una croce da portare, per Teresa. Ma essa non chiede al Signore che la forza per portarla.
Si può rilevare come questi siano personaggi cari al Mauriac drammaturgo: dal signor Valmont che ricorda il signor de Virelade de *Les mal aimés* ai giovani che nei loro atteggiamenti e nei loro problemi assomigliano talvolta ai giovani di *Asmodée*, di *Les mal aimés*, di *Le feu sur la terre*. Ma, mentre le creature dei drammi sono, quasi per la stessa condizione umana, legate all'infelicità che nasce proprio da quel loro «amarsi male», i giovani di *Pane vivo* trovano, mercé la Grazia, il segreto del bene amare e quindi della felicità più vera.
Trasformare un semplice, scarno «scenario» in una completa composizione radiofonica, senza tradire né il significato né lo stile di un autore quale Mauriac, non era facile impresa; l'arduo compito è stato svolto con intelligente amore da Alberto Casella.

Enzo Maurri

TELEVISIONE — martedì 20 marzo

17,30 Vetrine
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

18,15 Entra dalla comune
Rassegna degli spettacoli della settimana

20,30 Telegiornale

20,45 Nuovi film italiani

21 — L'amico degli animali
«I brontoloni»
a cura di Angelo Lombardi

21,30 Dal Teatro Verdi di Padova
«Il Teatro delle 15 novità»
diretto da Maner Lualdi
presenta:
RESISTE'
Un atto di Indro Montanelli
Personaggi ed interpreti:
Aristide — *Carlo Ninchi*
Agata, sua moglie — *Laura Solari*
Rosa, la serva — *Ada Vaschetti*
Commendator Mariglia — *Mario Castellani*
La statua — *Maria Donati*
Scena di A. Signoretti
Regia di Maner Lualdi
Ripresa televisiva di Lyda C. Ripandelli

22,15 Piccolo grande Piemonte
Pagine minori del Risorgimento illustrate da Giulio Prezioso

22,30 La fabbrica del terrore
Inchiesta giornalistica sul «giallo», di Vittorio Di Giacomo

Il giallo tradizionale, campo d'azione di fuorilegge e di detectives in strenua gara di accorgimenti logici e di abilità deduttiva, è stato tradito dagli ultimi autori del genere, rinomati per la sanguinaria violenza dei loro personaggi e delle loro trame? L'inchiesta si propone di rispondere al quesito, suggerendo anche le ragioni ambientali e di costume che si nascondono dietro l'eccezionale fioritura dell'ultimo tipo di letteratura gialla.

23 — Replica Telegiornale

L'amico degli animali

Dai brontoloni ai dispettosi agli amati per la pelle

Non ci eravamo, dunque, ingannati — ma non per questo ci atteggeremo a facili profeti — quando, or è qualche tempo, avevamo espresso la nostra certezza di poter contare sugli animali che da soli avrebbero assicurato il successo della nuova rubrica televisiva intitolata appunto *L'amico degli animali*. E dobbiamo onestamente riconoscere che anche i telespettatori, che avevamo invitato a collaborare, hanno di gran lunga superato l'attesa, tanto che occorrerebbe mutare il titolo della trasmissione in quello di *Gli amici degli animali*: un vero e proprio esercito, compattissimo, che di trasmissione in trasmissione si arricchisce di nuove reclute, senza bisogno di chiamate di leva.
Lo dimostrano le valanghe di lettere (ogni giorno sono centinaia e centinaia) che giungono sempre più fitte, indice non dubbio di un entusiasmo crescente. Scrivono giovanissimi e anziani, uomini e donne, gente di lettere, di scienza e di umili condizioni. Tutti hanno un quesito da porre: per un animale che allevano in casa o per un animale che vorrebbero possedere o anche soltanto per una curiosità zoologica che vorrebbero soddisfare. C'è una famosa scrittrice che chiede quale nutrimento occorra dare a un tarlo che ha scoperto annidato in un antico mobile. C'è la lettera commovente e ingenua di una domestica che vorrebbe regalare alla sua padrona una mangusta. «*Le dirò:* — scrive — *la mia cara signora a cui voglia tanto bene ha paura delle bissie e siccome in campagna dove si va d'estate ogni tanto se ne vede una in giardino, e dicono che la Mangosta le uccide, gliene vorrei regalare una per il suo compleanno*».
Lo zoologo Angelo Lombardi risponderà a tutti. In sede di trasmissione a coloro che hanno posto quesiti di interesse generale, in privato a coloro che hanno rivolto domande che non possono interessare tutti i telespettatori e che hanno avuto l'accortezza di dare il proprio indirizzo.
Qualcuno domanda anche, e ha l'aria d'essere preoccupato, quanto durerà la rubrica? La risposta è evidente: la rubrica continuerà sinché il favore del pubblico non verrà a mancarle.
Siamo intanto in grado di dire che le prossime trasmissioni faranno conoscere «I brontoloni», «I dispettosi», gli «Amati per la pelle». Chi sono? I brontoloni sono gli orsi bianchi, le foche, i pinguini e in genere, gli animali avvezzi a vivere nelle ghiacciate solitudini polari; i dispettosi sono gli animali più simili all'uomo: ecco, proprio le scimmie, dalle più piccole e graziose, alle più grandi, feroci e temibili. Quanto agli amati per la pelle domandiamone qualche cosa alle nostre donne che nutrono per loro un amore sviscerato che le povere bestie non comprendono e non condividono affatto. Gli amati per la pelle sono, infatti, gli involontari fornitori di quelle costose pellicce che consentono alle signore di godersi un delizioso tepore anche quando la temperatura scende a più gradi sottozero e, quel che spesso conta anche di più, consentono loro di far schiattare di malrepressa invidia le amiche meno fortunate in fatto di guardaroba.

l. g.

Nella trasmissione di questa sera vengono presentati «I brontoloni». Chi sono? Gli orsi, le foche, i pinguini e in genere gli animali perduti nelle sconfinate solitudini polari

Cani di lusso.

— Vieni a vedere, cara: ritrasmettono l'esplosione della bomba « K ».

LOCALI

Per i Gazzettini regionali e i Notiziari locali vedere lo schema di diffusione pubblicato a pag. 47.

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - « Musikalische Stunde »: Die berühmtesten Sinfonien von W. A. Mozart: Sinfonie in ES-Dur K. V. 543 - Einführende Worte von R. Oberpertinger (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Tanzmusik - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica da camera:** Martini: Sonata terza per pianoforte: a) Preludio allegro, b) Aria - larghetto, c) Allegro vivace; Viotti: Allegro moderato dalla «Sonata in mi minore per violino e pianoforte »; Busoni: Duettino, Concertino; Paganini: Capriccio per violino solo - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,30 Trasmissione per i ragazzi « Chi sa alzi la mano » (Trieste 1).

18,55 I dischi del collezionista (Trieste 1).

19,35 Coro della Saici di Torviscosa diretto da Giuseppe Avian (Trieste 1).

21,05 Gianni Safred e il suo quintetto (Trieste 1).

21,30 Celebri interpreti triestini: Fedora Barbieri e Alda Noni - Presentazione di Giulio Viozzi (Trieste 1).

22,10 Cose di casa nostra, al microfono Anita Pittoni (Trieste 1).

22,20 Jazz cocktail (Trieste 1).

22,50 Vedette di Parigi - Programma organizzato in collaborazione con la Radiodiffusion Télévision Française (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 Dai paesi lontani - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Martucci: Concerto per pianoforte e orchestra in si bemolle minore - 19,15 Cronaca del medico.

20 Notizie sportive - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Ottetto sloveno - 21 Luigi Bonelli-Aldo De Benedetti: « L'uomo che sorride », commedia in tre atti - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Attualità. **19,15** Varietà. **19,30** « Fra cane e lupo » di Herselin. **20** Notiziario. **20,15** « Contatti » di R. Salis. **20,20** Le grenier di Montmartre. **20,50** « Le bois sacré » commedia in tre atti di de Flers e Caillavet. **22,40** Musica notturna. **22,50-23** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18 Virginia Morgan all'organo. **18,15** Emil Stern e i suoi ragazzi cubani. **18,30** Per voi signore. **19,12** Vi prendiamo in parola. **19,43** Un bimbo gaio, un bimbo forte. **19,48** La famiglia Duraton. **20** Bel canto. **20,15** Club del sorriso. **20,30** L'ispettore Vitos, con Yves Furet. **20,45** Eddie Warner e la sua musica tropicale. **21** Le scoperte di Nanette Vitamine. **21,15** Melachrino e il suo complesso magico. **21,30** Canzoni del Sud. **21,45** Music-hall della sera. **22,03** Ritmo del giorno. **23-24** Musica richiesta.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

18,30 La voce dell'America. **19,01** L'arte del commediografo. Studio del « Britannicus » di Racine. **19,29** Gounod: **Romeo e Giulietta** (cantano: P. Alarie e L. Simoneau). **20** Concerto di musica da camera diretto da Pierre Capdevielle. Purcell: **Fantasia;** Charpentier: **Seconda lezione delle tenebre.** Nell'intervallo: lettere inedite di Gide e Maurois. **22** L'ultimo omaggio di Furtwaengler a Wagner: **La Walkiria. 22,50** «L'hôtel de Bourgogne » prestigio del teatro. **23,20** Opere di Vivaldi: **Le quattro stagioni.** Orchestra dei Virtuosi di Roma diretta da R. Fasano. **23,46-24** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19 Gli sport. **19,10** Note sulla chitarra: suona Segovia. **19,25** Tony Murena e il suo complesso. **19,30** E. Noblot e il suo complesso radiofonico di musica leggera. **20** Notiziario. **20,25** « Il conte di Montecristo » di A. Dumas, adattamento radiofonico di R. Brest. **20,35** Fatti diversi. **21,35** Fate voi stessi la vostra antologia. **22** Notiziario. **22,15-22,55** Al di là del mare, musica leggera.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. Secondo Festival di musica leggera con l'orchestra di F. Pourcel. **20,30** La tribuna di Parigi. **21** L'impossibile serraglio: il fuoco. **21,30** Anteprima di musica classica. **22,20** Rivista internazionale di lettere e di teatro. **22,40** La tribuna del progresso. **23,05** Jazz di oggi. **23,45** Tre orchestre, tre ritmi. **24** Notiziario. **0,03** Musica notturna. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,22** Cronaca sportiva. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Sourza. **19,55** Notiziario. **20** La corsa degli appartamenti. **20,30** La coppa interscolastica. **20,45** Accendete la vostra lanterna, fantasia di Champi. **21,02** Musica leggera. **21,32** Nella rete dell'ispettore V. **21,47** Merci Celestine. **22** Notiziario. **22,05** Figure di Monaco. **22,20** Louis Armstrong suona Fats Waller. **23** Notiziario. **23,05-23,30** Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** Musica leggera. **19** Varietà. **19,30** Ritratto del dr. Cyril Garbett. **20,15** Debussy: **Due arabeschi. 20,30** Musica leggera.**21** Notiziario. **21,15** In casa e all'estero. **21,45** Musica per organo. **22,45** Oggi in Parlamento. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Wilfred Pickles in « Have a go! ». **20** Canzoni di primavera. **20,30** « The Jack Johnson story », storia di un boxeur. **21** Musica popolare. **22** Notiziario. **22,15** Argomento per questa sera. **22,20** Il jazz nel mondo. **23** « Mist over Pendle », di R. Neill. **23,15** Musica leggera.

ONDE CORTE

6 Rivista scientifica. **6,15** Orchestra diretta da Jenkins. **8** Notiziario. **8,15** Venti domande. **8,45** I suonatori di Montmartre. **10,30** Tempi e giorni nostri. **11** In città questa notte. **11,30** Il Club del Commonwealth. **12,30** Varietà. **13,15** Ritratti da poeti. **15,45** «Our Doubts are traitors», radiocommedia di Jean Morris. **16,45** Tempi e giorni nostri. **17** Notiziario. **17,15** Musiche di Bliss e Grieg. **19** Notiziario. **19,30** Varietà. **20** « Il mio cuore rimase tranquillo », scritto da Richard e Alma Jones. **21** Notiziario. **21,15** Viaggio nello spazio: « Il mondo in pericolo ». **21,45** Danze campestri. **22** Musica richiesta. Musiche di Mozart e Chausson. **23,15** Jazz. **0,15** « Il significato della Croce », conferenza del rev. dr. J. S. Wales. **0,45** Gli uccelli in Inghilterra.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Musica popolare austriaca. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Concerto sinfonico diretto da Alceo Galliera. Alfredo Casella: **Serenata;** Franz Schubert: **Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore;** Richard Wagner: **Idillio di Sigfrido;** O. Respighi: **I pini di Roma. 21,40** Winckelmann e la sua fine, conversazione. **22** F. Liszt: Da « Anni di pellegrinaggio »: (3) **Italia. 22,15** Notiziario. **22,20** Il Teatro del nostro tempo, Orientamento. **23-23,15** Finale.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **11** Canti regionali. **11,45** Musiche italiane, concerto diretto da O. Nussio. Solista: Sgrizzi (clavicembalo). Albinoni: **Sonata a cinque in mi min. per archi e continuo;** Paisiello: **Concerto in do magg. per clavicembalo e orchestra;** Respighi: **Gagliarda,** dalle « Antiche arie e danze per liuto ». **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica leggera. **16,30** Il sacco di Roma e la fine dell'indipendenza italiana. **17** Ricordi inglesi e irlandesi, musiche. **17,30** Breve incontro, canzoni. **17,50** Corso di lingua tedesca. **18** Musica richiesta. **18,40** Garden party a Vienna. **19,15** Notiziario. **20** Vita sceneggiata di Mozart. **21** Dalla Spagna al Messico. **21,30** Max Reger: **Trio per archi op. 77. 22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** Polemiche letterarie. **22,50-23** Ballabili rustici.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,45** Discanalisi. **20,30** « La Grande-Duchesse et la garçon d'étage » commedia in tre atti di Savoir. **22,10** Divertimento alla francese. **22,30** Notiziario. **22,35** Il corriere del cuore. **22,45** Venditori di figurine. **23,05-23,15** Musica leggera.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*

Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Ritmi e canzoni** (8,15 circa)

11 — **La Radio per le Scuole** (per la I e la II classe elementare): *Poesia di marzo*, racconto sceneggiato di Stefania Plona

11,15 **Rimsky-Korsakof**: *Capriccio spagnolo, op. 34*

11,30 **Vetrina di Piedigrotta**

Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta

Cantano Franco Ricci, Domenico Attanasio, Mario Abbate e Maria Longo

Cioffi: *Stornelli napoletani*; D'Alessio-Ruocco: *Se chiamma veleno*; Fiorelli-Rendine: *Tammurriatella gelosa*; Cherubini-Jovino-Concina: *Voce 'e paradiso*; Fiorelli-Cozzoli: *Tu parte*; Martucci-Rendine: *'Na rosa senza spine*

12 — *Conversazione*

12,10 **Canzoni presentate al VI Festival di Sanremo 1956**

Orchestra « Arcobaleno » diretta da Gian Stellari

12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**

Musica da camera

Nell'intervallo comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Raul Radice - *Cinema*, cronache di Gian Luigi Rondi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Musica per banda**

Corpo musicale della Guardia di Finanza diretto da A. D'Elia

17 — **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**

Cantano Nuccia Bongiovanni, Claudio Bernardini, Carlo Pierangeli e il Trio Aurora

Testoni-Abbate-Giambuzzi: *Ti fotografo*; De Giusti-Spotti: *Sogniamo insieme*; Rastelli-Di Lazzaro: *La campanella*; Montano-Rizzo: *Mandolino a Paris*; Spiker-Bernard: *Madame madame*; Quattrini-Masutti: *Il fantasma*; Notorius-Porter: *Innamorato*; Lanjean: *Razzia*

17,30 Parigi vi parla

18 — **Sciostakovic**: *Sinfonia n. 1 in fa maggiore op. 10*

a) Allegretto, b) Allegro, c) Lento - largo

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**

Antonio Pagliaro: *La critica semantica*

18,45 **Lungo il Volga**

Programma a cura di Tito Guerrini

19,15 **Fiere e mercati**

Le fiere medioevali, a cura di Silvio Menicanti

19,45 *Aspetti e momenti di vita italiana*

20 — **Gino Conte e la sua orchestra**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Giostra di motivi**

Tony Lenzi al pianoforte

21,15 *Celebrazioni mozartiane*

IDOMENEO RE DI CRETA

Opera seria in tre atti (K. 366) dell'abate G. B. Varesco da Danchet

Musica di WOLFANGO AMEDEO MOZART

Idomeneo	*Doro Antonioli*
Idamante	*Ira Malaniuk*
Ilia	*Sena Jurinac*
Elettra	*Magda Laszlò*
Arbace	*Andrea Mineo*
Un gran sacerdote	*Angelo Mercuriali*
Una corifea	*Renata Broilo*

Direttore **Franco Caracciolo**

Istruttore del Coro Roberto Benaglio

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo: *Posta aerea*

(vedi articolo illustrativo a pag. 7)

II) **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio**

Dopo l'opera: **Ultime notizie** - Buonanotte

Gino Conte esegue con la sua orchestra un programma di canzoni e ritmi alle ore 20. Gino Conte è nato al largo di Gaeta, sulla nave « Posillipo », nel 1917. Era destinato all'ingegneria, ma la musica ha esercitato su di lui un'attrazione decisiva. Arrangiatore esperto e fantasioso ha contribuito ad elevare il prestigio della musica leggera

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**

Il Buongiorno

9,30 Canta Gianni Ravera

9,45 Lallo Gori al pianoforte

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**

Giornale di varietà

Realizzazione di Federico Sanguigni *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**

Cantano Carla Boni, Gino Latilla, ed Achille Togliani

Maietti: *Pampa in fiore*; Canzio-Oliviero: *Giuvanne cu' 'a chitarra*; Anazelia-Odorici: *L'incontro*; Deani-Pittoni: *Addio per sempre*; Deani-Shanklin: *L'uomo e il fanciullo*; Eddie Curtis: *Rumble boogie* *(Salumificio Negroni)*

Flash: istantanee sonore *(Palmolive)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino delle interruzioni stradali

« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Colonna sonora* - Pianista Dora Musumeci *(Simmenthal)*

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Giuoco e fuori giuoco**

Sergio Centi e la sua chitarra

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Caffè continentale

Fantasia musicale di Francesco Luzi

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**

Un libro per voi - *Breve storia del Quartetto*, a cura di Alessandro Piovesan

16,30 **Cent'anni**

Romanzo di Giuseppe Rovani - Adattamento di Mario Mattolini e Mauro Pezzati - Regia di Enzo Convalli - Seconda puntata con **Giuseppe Caldani, Ottavio Fanfani, Achille Millo, Enzo Tarascio** e con la partecipazione del tenore **Petre Munteanu**

17 — **LA BUSSOLA**

Rassegna di varietà, tra meridiani e paralleli

18 — **Giornale radio**

Programma per i piccoli

Una fiaba per uno non fa male a nessuno

Settimanale a cura di Nives Grabar ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodeo

Viaggio nei Mari del Sud

19 — **CLASSE UNICA**

Mario Ferrara: *La Costituzione Italiana* (Terza lezione)

Leonardo Ancona: *La personalità* (Quarta lezione)

INTERMEZZO

19,30 **Gorni Kramer e la sua orchestra**

Negli intervalli comunicati commerciali

Scriveteci, vi risponderanno *(Chlorodont)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Giostra di motivi**

Gianni Ferrio e la sua orchestra

Cantano Ray Martino, Marisa Brando, Claudio Terni, Teddy Reno, Adriano Cecconi e il Quartetto vocale Radar

Danpa-Vignali: *Amore per TV*; De Giusti-Spotti: *La voce del cuore*; Da Vinci-Romitelli: *Silvia*; Buttafava-Rusconi: *Nata tu si pe 'mme*; Valleroni-Salani: *Che succederà*; Calise-Rossi C. A.: *'Na voce 'na chitarra e o' poco 'e luna*; Cambi: *Sempre più solo*

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **DOCCIA SCOZZESE**

Gustometro per gli ascoltatori, a cura di **Dino Verde** - Presentano Lidia Pasqualini ed Enzo Tortora

Realizzazione di Dante Raiteri *(Lane Rossi)*

22 — **Ultime notizie**

CITTA'-NOTTE

di **Ezio D'Errico**

La nota che uccide - Seconda puntata - Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con **Carlo Romano** e **Ubaldo Lay** - Musiche di Riz Ortolani - Regia di **Anton Giulio Majano**

23,15-23,30 **Siparietto**

Senzafili

Rivista sì-e-no di Marco Visconti

Il *Contagocce*, la rubrica delle 13,45, ospita questa settimana la pianista siciliana Dora Musumeci. L'arte di questa giovane musicista è singolare e consiste nell'elaborare ed eseguire con uno swing personalissimo canzoni e motivi di composizioni classiche e moderne

TERZO PROGRAMMA

19 — **Le malattie coronariche**

IV. *Profilassi delle malattie coronariche*, di Luigi Villa

19,15 **Mario Bugamelli**

Tre capricci per archi, tamburo e pianoforte

Allegro con bravura - Melanconico - Deciso

Pianista Ermelinda Magnetti

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

19,30 **La Rassegna**

Filosofia, a cura di Michele Federico Sciacca

Omaggio a Bruno Nardi - Donoso Cortés nella interpretazione di Jules Chaix Ruy

Storia delle religioni, a cura di Paolo Brezzi

Pubblicazioni periodiche - Cristianesimo e mondo pagano - La gnosi religiosa di Alessandria

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**

J. S. Bach: *Quindici invenzioni a due voci*

Cembalista Ralph Kirkpatrick

F. Chopin: *Sonata in sol minore op. 65, per violoncello e pianoforte*

Allegro moderato - Scherzo - Largo - Finale (Allegro)

Esecutori: Gregor Piatigorsky, *violoncello*; Ralph Bertowitz, *pianoforte*

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 *Storia dello spettacolo*

La commedia italiana dell'arte

Terza trasmissione

La fortuna della commedia

a cura di Mario Apollonio e Toni Comello

I comici italiani in Francia. Molière, Gozzi, Goldoni. Ripensamenti della cultura decadentistica

Realizzazione di Vittorio Sermonti

22,35 **Le opere di Igor Strawinsky**

a cura di Roman Vlad

« Altre musiche del periodo americano »

Impressioni norvegesi

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore

Sonata per due pianoforti

Moderato - Tema con variazioni - Allegretto

Duo Bartlett-Robertson

Ode elegiaca in memoria di Natalie Kussewisky

Eulogy - Eclogue - Epitaph

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore

Elegia per viola sola

Violista Bruno Giuranna

Orpheus, balletto in tre quadri

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 **Canti popolari italiani**

13,20 **Antologia** - Hippolyte Taine: da Appunti su Parigi: « Un pranzo »

13,30-14,15 **Musiche di Haydn, Mendelssohn e Janacek** (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 20 marzo)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355

23,35-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Orchestra Segurini - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5: Musica operistica - 5,06-5,30: Canzoni napoletane - 5,36-6: Voci in armonia - 6,06-6,45: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,30 La TV dei ragazzi
a) *La lepre e la tartaruga*
Documentario dell'Enciclopedia Britannica
b) *I giuochi del circo: acrobati ed equilibristi*
Cortometraggio
c) *La scatola magica*
Fantasia di Mario Pompei
Regìa di Vittorio Brignole

20,30 Telegiornale

20,45 Cosa fa il Signor X?

21,15 Iwo Jima deserto di fuoco
Film - Regìa di Allan Dwan
Produzione: Republic Pictures
Interpreti: John Wayne, Adele Mara, John Agar

23 — Che ne dite?
Dibattito di varia attualità diretto da Cesare D'Angelantonio

23,30 Replica Telegiornale

L'avvocato Cesare D'Angelantonio dirige, alle 23, un dibattito di varia attualità

Questa sera: un film di Allan Dwan

Iwo Jima, deserto di fuoco

Nel 1949 il compilatore dell'almanacco del cinema « Screen World » edito da Daniel Blum, nel tracciare un rapido consuntivo della stagione ormai conclusa, citò, ponendoli sullo stesso piano quali « migliori film di guerra » dell'anno, *Battleground* (Bastogne) di William Wellman e *Sands of Iwo Jima* (Iwo Jima, deserto di fuoco) di Allan Dwan. Evidentemente il bravo compilatore, nel porre su un unico piatto della bilancia le due opere, deve aver tenuto presente più il successo commerciale registrato dai due film, che i rispettivi valori e non valori artistici. Infatti *Sands of Iwo Jima* — il cui scenario fu scritto da Harry Brown e James Edward Grant, sulla base di un racconto dello stesso Harry Brown — appartiene a quella formula un po' standardizzata che prevede per un « war tale » la consueta compagnia raccogliticcia che deve essere addestrata, il « sergente di ferro » che si rivela, alla fine, un cuor d'oro, l'antimilitarista che diventa eroe, il « battesimo del fuoco » e la grande azione gloriosa. Infatti la trama racconta di una compagnia di marines, comandata dal rude sergente Stryker, che viene preparata, come si conviene, al grande massacro della guerra. Stryker, che ha il suo dramma intimo (egli ha molto sofferto per essere stato abbandonato dalla moglie), quando è fuori servizio si ubriaca come si vuole debba ubriacarsi un rude sergente che « ha qualche cosa da dimenticare ». Una sera egli va in visita da una donna piuttosto facile, ma quando sa che il marito è in guerra e che ha un bimbo, se ne torna via dopo averle fatto generosi regali. Ma il dissidio più grave è quello tra Stryker e il figlio del suo colonnello morto eroicamente. Solo quando il « duro » sergente gli salva la vita, il giovanotto gli diventa amico. Però, durante il cruento sbarco di Iwo Jima, dopo che i marines si sono battuti da leoni, il bravo Stryker vien colpito e muore.

Come è facile intuire si tratta di un film un po' col punto esclamativo e notevolmente spettacolare: ma il fatto che la materia non sia proprio di prima mano, vien riscattato da diversi elementi. Innanzi tutto dall'abile regia del veterano Allan Dwan, un uomo che è nel cinema sin dai tempi del muto; poi dalla inclusione nel metraggio di impressionanti brani di attualità filmata e, infine, dalla umana, misurata, credibile interpretazione di John Wayne, circondato da un nugolo di altri calibrati attori quali John Agar, Adele Mara, Forrest Tucker, Wally Cassell, James Brown, Richard Webb, James Holden ed autentici ufficiali dell'esercito americano.

Gaetano Carancini

Iwo Jima fu, in America, un grande avvenimento: ecco, fra gli intervenuti alla « prima », il maggiore Robinson e il maggior generale Rockey, comandante della flotta americana del Pacifico. *A destra*, John Wayne, il protagonista

LOCALI

Per i Gazzettini regionali e i Notiziari locali vedere lo schema di diffusione pubblicato a pag. 47.

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - « Eine halbe Stunde im Walzertempo » Aus Berg und Tal - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Erika Fuchs: « Die geschichte eines katers » Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica operistica**: Puccini: « Manon Lescaut », intermezzo; Ponchielli: « La Gioconda », Cielo e mar, romanza atto 2°; Verdi: « La Traviata », E' strano, aria atto 1°; Rossini: « La scala di seta », sinfonia - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 Concerto della pianista Clara Lenuzza. Beethoven: 32 variazioni in do minore; Chopin: Ballata n. 2 in fa maggiore op. 38; Liszt: Rapsodia ungherese n. 11 (Trieste 1).

19,10 Libro aperto - Pagine di scrittori triestini: Manlio Cecovini - Presentazione di Bruno Maier - Trasmissione a cura di Giorgio Bergamini (Trieste 1).

19,30 Piccolo derby, con l'orchestra diretta da Guido Cergoli, l'ottetto della canzone di Franco Russo, il quintetto di Gianni Safred, l'ottetto di jazz da camera di Zeno Vukelich, i complessi Gianni Fallabrino e « Rouge et Noir » (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Questo nostro tempo - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Motivi leggeri: duo Harris-Primani - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18,30 La mammina della Radio - 19,15 Classe unica.

20 Notizie sportive - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico 20,30 Trio vocale Metuljcek - 21 Letteratura ed arte - 21,15 Arie operistiche - 22 Meditazioni quaresimali - 22,15 Puccini: « Suor Angelica », opera in un atto - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

ESTERE

ALGERIA
ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Attualità. **19,15** Beethoven: **Sonata in la magg. op. 69, n. 3.** **19,30** La scelta di J. Maxime. **20** Notiziario. **20,15** « Contatti » di R. Salis. **20,20** Musica leggera. **20,30** Emissione lirica. **21,30** Uomini e lettere di M. R. Bataille. **21,50** Musiche di Mozart: a) **Cassation in si bem. magg.**; b) **Quintetto d'archi in sol min. K. 516**; c) **Sonata per piano in si bem. magg. K. 281.** **22,50-23** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18 Orchestra Percy Faith. **18,09** Canta G. Guetary. **18,21** Xavier Cugat. **18,30** Per voi signore. **19,12** Vi prendiamo in parola. **19,43** Un bimbo gaio, un bimbo forte. **19,45** La famiglia Duraton. **20** Quattro vedette. **20,30** Il club dei Chansonniers. **21** Varietà. **21,30** Music-hall della sera. **22,03** Ritmo del giorno. **23-24** Musiche richieste.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

18,30 Notizie dall'America. **19,01** Pagine comparate di opere sinfoniche. **19,30** Il Foro di Parigi vi parla. **19,40** Paganini: **Capriccio n. 13 in si bem.** **19,45** Notiziario. **20** Polifonie, concerto diretto da Marcel Couraud. Monteverdi: **Grandi madrigali per coro e orchestra.** **20,30** Concerto di musica leggera diretto da Bonneau, e il quartetto di flauti R. Bourdin. **21** « Le preziose ridicole » di Molière **22,40** Mozart: **Sonata n. 10 in do magg. (K. 330)**, interpretata da Clara Haskil. **23** Musicisti contemporanei: Olivier Messiaen. **23,46-24** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,45 Notiziario. **18,47** Rivista dell'aviazione. **19** Sport. **19,10** La tribuna dei critici radiofonici. **19,25** Etienne Lorin e la sua orchestra. **20** Notiziario. **20,20** « Il conte di Montecristo » di A. Dumas, riduzione radiofonica di R. Brest. **20,30** Ai quattro angoli della canzone. **21,20** La settimana della fortuna. **22** Notiziario. **22,15-22,45** Come va il mondo.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Dischi scelti per la gioventù. **18,45** Festival di musica leggera. **19,15** Notiziario. **20,05** La gazzetta musicale, ebdomadario satirico. **20,30** Tribuna di Parigi. **20,50** Notiziario. **21** E' tutta una storia l'operetta: « è Parigi ». **22** Canti e danze dei due mondi. **22,30** Omaggio a Glazounow nel XX anniversario della sua morte. **23,15** Notiziario. **23,20** Surprise-Partie. **24** Notiziario. **0,03** Musica notturna.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,22** Cronaca sportiva. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Sourza. **19,55** Notiziario. **20** Grande parata di Jazz. **20,30** Il club dei Chansonniers. **20,55** Attualità da riviste. **21,10** Lascia o raddoppia. **21,25** Come passa il tempo. **21,38** La rivista universale. **22,03** Notiziario. **22,15** La musica attraverso i tempi. **22,30** Musica da ballo. **22,50** Alla ricerca di nuovi ingegni. **23** Notiziario. **23,05-0,05** Trasmissione in lingua inglese.

GERMANIA
AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** Concerto romantico diretto da Wilhelm Schüchter e da Walter Martin con coro e solisti: Musiche di Weber, Lortzing, Schubert e Nicolai. **20** Discussioni. **20,45** Concerto di musiche di Richard Wagner: a) **Il vascello fantasma**, ouverture e monologo; b) **Siegfried**, mormorio della foresta; c) **I Maestri cantori di Norimberga**, monologo e duetto; d) **Rienzi**, ouverture (Radiorchestra e solisti). **21,45** Notiziario. **21,55** Dieci minuti di politica. **22,05** Una sola parola. **22,10** Harry Hermann e la sua orchestra. **22,30** Melodie per tutti i gusti. **23,15** Nuova musica. - Hans Heinz Stückenschmidt: « **Lo stile Schönberghiano** », **Trio per per archi, op. 45** (1947) (Erich Röhn, violino; Arthur Troester, violoncello; Ernst Doberitz, viola) **24** Ultime notizie. **0,10** Tenerezza in musica. **1** Bollettino del mare.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,15** Affari interni. **18,30** Musica da ballo. **19** « Looking for the trouble » varietà. **19,30** Britannia Romana. **20** Concerto diretto da Sir M. Sargent. Verdi: **Te Deum per doppio coro e orchestra**; Rubbra: **Concerto in sol per piano e orchestra.** **21** Notiziario. **21,15** Il parte del concerto: V. Williams: **Dona Nobis Pacem**, per soprano, baritono, coro e orchestra. **22** Quarto centenario della morte di Cranmer. **22,15** « La storia di Tom-Tit-Tot » di Tinker. **22,45** Oggi in Parlamento. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Bob Monkhouse e Denis Goodwin in « Starstruck ». **20** « Take it from here », rivista e musica leggera. **20,30** Su il sipario!, varietà. **22** Notiziario. **22,15** Argomento della sera. **22,20** Musica da ballo. **23** « Mist over Pendle », di R. Neill. **23,15** Tappe italiane. **23,45-24** Programma futuro e notizie varie.

ONDE CORTE

6 Giorni e tempi nostri. **6,15** Musica da ballo. **7** Notiziario. **7,30** Viaggio nello spazio: « Il mondo in pericolo ». **8** Notiziario. **10,45** Artisti popolari. **11,35** Musica da ballo. **12,30** Motivi preferiti. **13** Venti domande. **13,30** Ritratto musicale di Cesar Cui. **13,45** Cyril Foster Garbett, principe della Chiesa e i suoi insegnamenti. **14** Notiziario. **14,15** Orchestra di musica leggera. **17** Notiziario. **17,15** « The life with the Lyons », varietà. **17,45** Billy Mayerl e il suo complesso ritmico. **18** Tempi e giorni nostri. **18,10** Notizie dal nord dell'Inghilterra. **18,30** Motivi preferiti. **19,30** Concerto diretto da Sir J. Barbirolli - Schubert: **Sinfonia n. 5 in si bem**; Brahms: **Variazioni sulla corale di S. Antonio;** Wagner: **I Maestri cantori di Norimberga**, ouverture. **20,30** Monkhouse e Goodwin in «Starstruck». **21** Notiziario. **21,15** « Grand hôtel », Jean Pougnet e la Court Palm Orchestra. **22,45** Musica richiesta. **24** Notiziario. **0,15** Discussione sugli avvenimenti della settimana. **0,45-1,30** Musica leggera.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,34** Papà Pantofole. **19,44** La famiglia Duraton. **20** Solo contro tutti. **20,15** Serenata a L. Renaud. **20,30** Lascia o raddoppia. **20,45** Il club dei Chansonniers. **21,12** Parata di successi. **21,42** Tribuna sportiva. **22,30** Ozi di Parigi. **23,01** Parole di vita. **23,16-24** Strauss: **Macbeth.**

SVIZZERA
BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. Eco del tempo. **20** Musica folcloristica con jodel. **20** Teatro al villaggio: una commedia dialettale. **22** Canzoni popolari bernesi (coro femminile). **22,15** Notiziario. **22,20** Maestri compositori dell'Ottocento: Franz Liszt. **23-23,15** Quattro danze popolari tedesche (Orchestra Winkler).

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **12,15** Musica leggera. **12,30** Notiziario. **13,20** Musica operistica europea. **13,50** Canzoni di primavera. **16,30** Il mercoledì dei ragazzi. **17** Composizioni di R. Flury eseguite dall'orchestra di O. Nussio. **17,50** Cronache di vita giuridica. **18** Musica richiesta. **19,15** Notiziario. **19,40** Il giardino delle melodie. **20,30** Orchestra Cetra. **20,55 Due ritratti**, di Bela Bartok. **21,10** Le Muse in vacanza. **21,40** Manfredini: **I concerti op. 1.** **22,05** Frank Martin: **Piccola sinfonia concertante.** **22,30** Notiziario. **22,35-23** Capriccio notturno.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,40** Piccolo dizionario delle orchestre da ballo. **19,50** Chiedete, vi risponderemo. **20,05** Armonie moderne. **20,15** Una fantasia di Puck: Il buon indirizzo. **20,30** Concerto sinfonico diretto da Paul Decker. Strauss: **Don Giovanni**, poema sinfonico; Mozart: **Aria di concerto, « Popoli di Tessalia »**; Strauss: **Arianna a Nasso**: Aria di Zerbinetta. Dvorak: **Quarta sinfonia in sol magg.** **22,30** Notiziario. **22,40** A. de Musset: « Les Nuits ». **22,55-23,15** Musica romantica. Carl-Maria von Weber: **Due sonate per violino e piano:** a) **in do magg.**, b) **in la magg.**

Si farà una casa coi gettoni d'oro

Il signor Giovanni Vitali di Forlì ha individuato il « Motivo senza maschera » dello scorso 6 marzo: si è così aggiudicati i quattro gettoni d'oro messi in palio nonché gli altri 59 d'argento che si riferivano alle domande preliminari. Giovanni Vitali è muratore. « Con la somma guadagnata — ha detto — potrò finalmente realizzare la mia aspirazione più grande, quella cioè di dare alla mia famiglia una bella casetta ».

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*

Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Gino Conte e la sua orchestra** (8,15 circa)

8,45-9 **Lavoro italiano nel mondo**

11 — **La Radio per le Scuole**

(per tutte le classi delle elementari): Giochi ritmici a cura di Teresa Lovera: *La principessa sul pisello*, di Andersen

Il piccolo cittadino, a cura di Giacomo Cives

11,30 **Musica operistica**

Weber: *Il franco cacciatore*, ouverture; Bellini: *Norma*: « Casta diva » e Cabaletta; Meyerbeer: *L'Africana*: « Adamastor re dell'acque profonde »; Thomas: *Mignon*: « Io conosco un garzoncello »; Massenet: *Thaïs*: Intermezzo del 2° atto; Giordano: *Andrea Chénier*: « Ora soave »

12,10 **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**

Cantano Franco Ricci, Aurelio Fierro, Maria Longo, Amedeo Pariante, Antonio Basurto e Nino Nipote

Fiorelli-Ruccione: *Parlateme 'e Napule*; Rubino - Poggiali: *Desiderio d'ammore*; Nisa - Olivares: *Vasammoce*; Trusiano-Negro: *Rosa m'ha ditto sì*; Lucianelli: *Cantanno e suspiranno*; Volpe - Benedetto: *Tammurriata amara*; Fontano-Spagnolo: *'A cunnulella*; E. A. Mario-Vitone: *Palomma d'o mare*; Manzo-Escobar: *Fronna sbattuta*

12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Negli intervalli comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Novità di teatro*, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Claudio Bernardini e il suo complesso

17 — **Il jazz in Italia**

Rassegna di complessi e di solisti

17,30 **Vita musicale in America**

a cura di Edoardo Vergara Caffarelli

18,15 Canta Domenico Modugno

18,30 *Questo nostro tempo*

Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,45 **Pomeriggio musicale**

a cura di Domenico De Paoli

19,15 Vita artigiana

19,30 **Punta di zaffiro**

Cronache dei nuovi dischi, a cura di Giovanni Sarno

19,45 *L'avvocato di tutti*

Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

20 — **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Giostra di motivi**

IL CONVEGNO DEI CINQUE

21,45 **Gorni Kramer e la sua orchestra**

Cantano Ernesto Bonino e Jula De Palma

Kern: *Old man river*; Deani-Keye: *Ringrazio il cielo*; Scarnicci-Tarabusi-Luttazzi: *Nun aspettà*; De Giusti-Rossi C. A.: *Mister jazz*; Deani-Manno-Lewis: *Sei stato tu*; Cavazzini: *Omaggio a Garner*; Testoni-Lamberti-Francolini: *Resta con me*; Bertini: *Ultime foglie*; Mayer: *Crazy rhythm*

22,15 **Tra le pagine dell'Ottocento**

A teatro, a cura di Gino Pugnetti

22,45 **Concerto della pianista Marcelle Meyer**

Chabrier: a) *Feuilles d'album*, b) *Ballabile*, c) *Habanera*, d) *Aubade*, e) *Impromptu*, f) *Ronde champêtre*, g) *Caprice*, h) *Air de ballet*, i) *Joyeuse marche*

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

Il cantante - chitarrista Domenico **Modugno (ore 18,15) continua a riscuotere simpatie e consensi. Modugno è messinese ed è stato definito « l'ultimo felice cantore della tradizione siciliana ». E' inoltre autore di canzoni per le quali s'ispira a fatti di cronaca ch'egli commenta con arguzia e trasforma in chiare e piacevoli melodie. Domenico Modugno ha rivelato anche doti di attore partecipando ad alcuni film**

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**

Il Buongiorno

9,30 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**

Giornale di varietà

Realizzazione di Federico Sanguigni *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**

Cantano Fiorella Bini e Adriano Valle

Testa - Bertolazzi: *Baciami chérie*; Fiorentini-Di Ceglie: *Occhi blu*; Spiker-Ferguson-Mervyn: *Amami*; Sacchi-Sforzi: *Per la tua bellezza*; Danpa-Bargoni: *Concerto d' autunno*; D'Esposito: *Anema e core* *(Brillantina Cubana)*

Flash: istantanee sonore *(Palmolive)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino delle interruzioni stradali

« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Colonna sonora* - Pianista Dora Musumeci *(Simmenthal)*

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**

Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

La voce di Fausto Cigliano

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Concerto in miniatura

Soprano Erina Valli

Bellini: *I Puritani*: « Qui la voce sua soave »; Mozart: *Il flauto magico*: « Angui d'inferno »; Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: « Ardon gli incensi »

Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alfredo Simonetto

15,30 **Programma scambio fra la Radiodiffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana**

Festival de musique légère

POMERIGGIO IN CASA

16 *Teatro del Pomeriggio*

LA FIABA DI NAMU'

Commedia in tre atti di **Angelo Rognoni**

Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana

Namù	*Clara Marini*
Stellina	*Amalia Micheluzzi*
Zita	*Rina Franchetti*
Rina	*Bianca Ravelli*
Claudio	*Fernando Farese*
Stanislao	*Gianni Solaro*
Massimo	*Emiliano Ferrari*
Albino	*Pietro Privitera*

Regia di **Giulio Rolli**

17,45 Canta Rosetta Fucci

18 — **Giornale radio**

La Giostra

Settimanale per i ragazzi in giro per l'Italia con Silvio Gigli

Ritmo per archi

19 — **CLASSE UNICA**

Giorgio Spaccarelli: *Conquiste della chirurgia*: Cure moderne delle malattie del sistema nervoso (I[a] lezione)

Arnaldo Bocelli: *Romanzi italiani dell'Ottocento*: dal Manzoni al Verga (Dodicesima lezione)

INTERMEZZO

19,30 **Orchestra diretta da Guido Cergoli**

Negli intervalli comunicati commerciali

Scriveteci, vi risponderanno *(Chlorodont)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Giostra di motivi**

Batticuore

Un programma di Katina Ranieri

Orchestra diretta da Riz Ortolani *(Macchine da cucire Singer)*

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **IL LABIRINTO**

Itinerario musicale a premi di **Brancacci, D'Alba, Verde** e **Zapponi** - Compagnia del Teatro comico di Roma della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Gino Filippini - Realizzazione di Maurizio Jurgens *(Omo)*

22 — **Ultime notizie**

I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

Direttore **Mario Rossi**

Weber: *Oberon*, ouverture; Beethoven: *Concerto n. 3 in do minore op. 37, per pianoforte e orchestra*: a) Allegro con brio, b) Largo, c) Allegro (Rondò); Pianista: Lodovico Lessona

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

22,45 **INCONTRO ROMA-LONDRA**

Domande e risposte fra inglesi e italiani

23,15-23,30 **Giornale di cinquant'anni fa**, a cura di Dino Berretta

Il pianista torinese Lodovico Lessona, solista nel Concerto n. 3 op. 37 di Beethoven, in programma alle 22. Ventottenne, Lodovico Lessona ha già vinto importanti concorsi e svolto una brillante attività concertistica anche all'estero. Da circa cinque anni è insegnante di pianoforte al Conservatorio di Torino

TERZO PROGRAMMA

19 — **Il Barocco**

a cura di Giovanni Getto

VI. Amore in Barocco

19,30 **Bibliografie ragionate**

Le storie del Regno di Napoli, di Gino Doria

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**

César Franck: *Sinfonia in re minore*

Lento, Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo

Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Theodor Bloomfield

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **La scuola medica salernitana**

Programma a cura di Icilio Petrone

Scorcio storico-sociale sulle origini della scuola nell'alto Medioevo e sul suo sviluppo, attraverso scritti di viaggiatori e leggende di poeti: dall'« archipoeta » tedesco al Von Der Aue, fino a Longfellow

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Regia di Umberto Benedetto

(vedi articolo illustrativo a pag. 19)

22,20 F. Soriano: *Uscio del ciel tu sei* - F. Anerio: *O Beatum Incendium* - O. Di Lasso (rev. Haberl): *Adoramus Te; Verbum Caro; Agimus Tibi gratias; In pace* - Anonimi del XVI sec. (rev. Pratella): *Chi vuol salire al cielo se questa valle di miseria; Perder gli amici; Levate su, pastori; Io mi trovo, Gesù, da te lontano; Lodate Dio* - P. L. Da Palestrina (rev. Druffel): *Da così dotta man* - G. Berardino Fanello: *Ardo per voi madonna* - F. Violanti: *Che t'ho fatto, crudel* - S. Felis (rev. Luciani): *Scacchier è diventato* - C. Monteverdi (rev. Malipiero): *Son questi i crespi crini; Il mio martir; Godi pur del bel sen* - O. Vecchi (rev. Zecchi): *Felici e liete spiagge; Buon dì e buon anno* - A. Banchieri: *Villanella* (da « La pazzia senile ») - G. Domenico Da Nola: *Chi la gagliarda* - J. Archadelt: *La pastorella mia* - A. Gabrieli: *Forestier inamorao*

Gruppo Madrigalistico « G. B. Martini », diretto da Adone Zecchi

Registrazione effettuata il 3-2-1955 al Piccolo Teatro di Musica del Teatro Comunale in Firenze, durante la Stagione concertistica invernale

23 — **Racconti tradotti per la Radio**

Albert Maltz: *Pomeriggio nella Giungla*

Traduzione di Franca Cancogni

Lettura

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 **Canti popolari italiani**

13,20 **Antologia** - Erasmo da Rotterdam: da Elogio della pazzia: « Felicità degli stolti »

13,30-14,15 **Musiche di Bach e Chopin** (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 21 marzo)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 " NOTTURNO DALL'ITALIA " - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355

23,35-0,30: Ritmi e canzoni - **0,36-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Canzoni napoletane - **3,06-3,30:** Musica da camera - **3,36-4:** Musica leggera - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Musica sinfonica - **5,06-5,30:** Orchestra Semprini - **5,36-6:** Musica jazz. **6,06-6,45:** Ritmi e canzoni. - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Clara Marini (Namù)

LA FIABA DI NAMU'

Tre atti di Angelo Rognoni

La fiaba di Namù, che ha dato il titolo alla commedia di Angelo Rognoni, è una fiaba amara nella sua standardizzata semplicità. Ha come scenario un baraccone da fiera e come protagonista una trovatella che, uscita dall'orfanotrofio, è stata assunta per il «numero» della donna barbuta. Naturalmente la barba di Namù è finta, così come è vero il suo scoramento. Tutti amano e desiderano più o meno segretamente Namù, a partire dal proprietario del baraccone, Stanislao. Ma Namù ha un'anima scontrosa e disincantata, che inconsciamente difende il suo unico bene: la libertà del cuore. Quanto a quella del corpo, essa è ridotta a ben poca cosa, perché il contratto stipulato con Stanislao impone a Namù di andare in giro il meno possibile, onde evitare il rischio di essere riconosciuta e di rivelare così il trucco della donna barbuta.
Un giorno, nella vita di Namù compare Massimo, un giornalista ficcanaso; il quale tanto chiacchiera e tanto insiste da convincere la donna ad andare fuori con lui per qualche ora.

Ore 16 - Secondo Programma

In quella effimera evasione dall'ambiente spietato della sua fiaba, Namù ritrova la gioia di vivere ed ha la rivelazione di tutto ciò che in lei era sopito, e di tutto ciò che del mondo non aveva mai veduto (e forse nemmeno sognato) chiusa com'era nello straziante incantesimo della sua disperazione. Ma c'è di più: quella che sembrava un'inutile e sconvolgente esperienza, una semplice «puntata» nel mondo dei vivi da parte di una donna morta alla gioia, alla felicità, alla speranza, si rivela in effetti un'avventura carica di conseguenze: Namù avrà un figlio. Non sarà il figlio dell'amore, perché Namù non ama e non rivedrà mai più Massimo. Sarà piuttosto il figlio della speranza e della ribellione alla malasorte. Rifiutata sdegnosamente l'offerta di diventare moglie di Stanislao, Namù lascia il baraccone per dedicarsi al bimbo; ma il bimbo muore, perché la malasorte (Namù l'ha dimenticato) s'affeziona alle proprie vittime e difficilmente le lascia andare. Senza più speranza, né fede, Namù s'abbandona alle sue allucinate fantasie, fra lo sbigottimento di Claudio e di Stellina che, per amore della compagna di lavoro, hanno lasciato anch'essi il baraccone. E quando le propongono di riprendere l'antica vita, Namù accetta perché potrà ascoltare, ormai indifferente, i lazzi e gli insulti del pubblico, rifugiandosi, anzi trincerandosi nel pensiero del bimbo. «Solo così potrò vivere:» conclude amaramente Namù «restando morta per sempre».

Gilberto Severi

17,30 **La TV dei ragazzi**
a) *Costruire è facile*
A cura di Bruno Munari
b) *Album cinematografico dedicato a Charlot*
c) Ore 18,15: *Passaporto*
Lezione di lingua inglese a cura di Jole Giannini

20,30 **Telegiornale**

20,45 **Una risposta per voi**
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

21 — **Lascia o raddoppia?**
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Regia di Romolo Siena

21,50 **Finanziateli senza paura**
A cura di Franco Monicelli
Presenta Adriana Serra

22,20 **Prigionieri del sogno: Ermete Zacconi**
A cura di Achille Fiocco

22,50 **Replica Telegiornale**

Charlie Chaplin in una comica del 1916. A Charlot è dedicato l'album cinematografico in onda alle 17,30

Prigionieri del sogno

ERMETE ZACCONI

Nella voce del «vecchio leone» si ritrovavano echi di ribellioni ottocentesche, di impeti risorgimentali, di veemenze barricadiere. Era un veterano, un reduce da sonanti battaglie che trascinava ancora all'entusiasmo. Vagava con la sua compagnia, alla quale si rimproverava ingenerosamente di sdegnare i più moderni e raffinati accorgimenti scenici, con fondali già stinti e costumi provati, come un indomito capitano di ventura che insofferente alla quiete continui a cercar battaglia, passando da un campo all'altro coi fedeli seguaci, vecchie tende, divise gloriosamente logore. Così ci appariva, romantico anche nel suo verismo, negli anni recenti delle mezzevoci, degli interpreti che si ripiegano su se stessi a frugarsi dentro, soli, smarriti, ondeggianti fra la desolazione ed il rimpianto. Ma chi osava dirlo superato o anacronistico era smentito dalla passione che sapeva suscitare o resuscitare. Era l'ultimo campione di un tempo di vittorie che sfidava gli animi già rassegnati alle sconfitte.
Tempi mitici di quando gli attori leggevano ancora i copioni e le prime donne non sdegnavano di cuocersi due uova nel tegamino e alloggiavano in camere ammobiliate. Tempi — e continuarono fino a un quarto di secolo fa — in cui non esisteva ancora quella frattura che va sempre crescendo fra la vita intellettuale e sociale ed il teatro, ora confinato fra ruderi inorpellati e governato da mestieranti soprattutto stranieri. O forse sbagliamo, le delusioni ci ingannano? Forse ieri fu come oggi? Ma non ci sembra.

Ermete Zacconi

Ermete Zacconi nacque il 14 settembre del 1857 a Montecchio, un paese non lontano da Parma dove i suoi genitori si erano fermati per dar spettacolo. Ne fu l'ottavo ed ultimo figlio e ciò venne probabilmente rilevato quando la propaganda demografica era ancora attiva e si sosteneva che i figli migliori erano sempre gli ultimi a venire al mondo. Da ragazzetto andava in giro per la spesa con un curioso berretto dalla visiera lucida e il cocuzzolo di stoffa, una finanziera che qualche volta aveva le falde di colore diverso. I monelli gli gridavano dietro: «Veh! al fiol di zarlatan!».
Un'adolescenza durissima, la sua, che affrontò con una pazienza, una costanza e un coraggio ammirevoli. Ma quando la fortuna gli si presentò ne fu sgomento, perché gliela recava — e fu nel 1884 — il comico Verardini che gli venne incontro alla stazione con un pastrano d'inverno e una paglietta d'estate con il fondo fatto di carta gialla da macellaio. Dovette chiedersi se la grama vita della sua infanzia stesse per ricominciare, ma si lasciò convincere dal fare compito del Verardini che lo accompagnò a teatro. Qui incontrò Ines Cristina, allora ancora una bimbetta, che divenne poi la sua amatissima moglie, e qui cominciarono i suoi successi. (La fortuna si traveste spesso maliziosamente per mettere alla prova chi la cerca).
Finì il tempo della fame, cominciò quello della fama. Fama e amarezze, applausi in platea e contrasti con i giornali. Vita attiva, cioè, che ignorava la rassegnazione e l'indifferenza. Polemiche vivaci alcune delle quali durarono per lunghi anni. Già, erano davvero bei tempi. Zacconi combatteva su vari fronti, ma sempre a vantaggio del teatro. Fece guerra ai *trust* forse al grido di «Il teatro agli attori», ma gli attori si tapparono le orecchie. «Riprendete in mano le redini del teatro — scriveva — ... Bisogna rendere all'arte drammatica i teatri — insisteva — questo prima di tutto... Se è vero che l'arte drammatica è una branca della cultura popolare, i teatri devono essere considerati come scuole...». Sono le sue ultime esortazioni. E chi oserebbe dirle di un «sorpassato»?

Massimo Dursi

ANTIPODI

« ... ed ora, seguirà la nostra trasmissione dal Polo Sud! ».

— No, grazie: guardavo soltanto

LOCALI

Per i Gazzettini regionali e i Notiziari locali vedere lo schema di diffusione pubblicato a pag. 47.

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - H. v. Hartungen: Der Arzt gibt Ratschläge: « Gesund bleiben - eine Kunst » - K. Millöcker: Querschnitt aus der Operette « Der Bettelstudent » - Die Kinderecke: « Däumelinchen » Märchenhörspiel von F. W. Brand, Spielleitung F. W. Lieske (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Volksmusik - Sportrundschau - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Fra noi - 13,50 **Canzoni napoletane:** Redi-Natili: « Aggio perduto 'o suonno »; Sarra - Ciervo: « E passa 'o tiempo»; Albano-Trusiano: «Gelato 'e crema 'e fravule » - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Per la donna giuliana (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 Conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Melodie leggere - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Mozart: Concerto per violino e orchestra in la maggiore.

20 Notizie sportive - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico 20,30 Concerto di musica operistica - 21 « Un esperimento nel penitenziario Saint Etienne », radioscena di Michael Jeras - 22 Figure della vita politica italiana - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Attualità. **19,15** Varietà. **19,30** Per monti e per valli. **19,45** Varietà. **20** Notiziario. **20,20** Music-Hall di Algeri. **21,20** Concerto diretto da Jean Clergue. Haydn: **Sinfonia n. 96, Il miracolo;** Lesur: **Canzoni della Cambogia;** Dutilleux: **Quattro melodie;** Ravel: **Alborada del gracioso;** Leguerney: **Tre poemi della Pleiade;** Debussy: **Il mare.** **22,50-23** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18,06 Haway, isole del sogno. **18,18** Orchestra Jean Corduwener. **18,30** Per voi signore. **19,12** Vi prendiamo in parola. **19,38** Un bimbo gaio, un bimbo forte. **19,43** La famiglia Duraton. **20** Il bloc notes di Mick Miceyl. **20,30** Il tesoro della fata. **21** Le grandi vedette della canzone. **21,35** Music-hall della sera. **22,03** Ritmo del giorno. **23-24** Musiche richieste.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** Jazz. **20,30** Orchestra sinfonica diretta da Franz André. Rachmaninoff: **Concerto n. 2;** Saint-Saëns: **Concerto n. 5;** J. Brahms: **Concerto n. 2;** Krenek: **Frammenti.** **22,55-23** Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

18,30 Notizie dall'America. **19,01** Orchestra di Lione diretta da R. Corniot. **19,30** Liszt: **Rapsodie ungheresi.** **19,45** Notiziario. **20** Orchestra Nazionale diretta da Inghelbrecht. Debussy: **Il martirio di S. Sebastiano,** Mistero di G. D'Annunzio. Nell'intervallo: Notizie musicali. **22** L'arte e la vita. **22,30** « Le bureau de la poésie ». **23** Beethoven: a) **Tredicesimo Quartetto in si bem. magg. op. 130;** b) **Polacca op. 89.** **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,45 Notiziario. **18,47** Produzione e produttività francesi. **19** Sport. **19,10** Il cuore ha le sue ragioni. **19,30** H. Rostaing e la sua orchestra. **20** Notiziario. **20,20** « Il conte di Montecristo » di A. Dumas, riduzione radiofonica di R. Brest. **20,30** Musiche e orchestre parigine. **21,15** I sogni perduti di Ossip Zakdine. **22** Notiziario. **22,15** « Siate testimoni ».

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Musica ininterrotta. **18,30** Parata dalle provincie. **19,15** Notiziario. **20** (Vedi Programma Nazionale). **22** Concerto franco-belga di musica sacra e profana. **23** Notiziario. **23,05** Musica da ballo. **0,03** Musica notturna. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,22** Cronaca sportiva. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Sourza. **19,55** Notiziario. **20** Le grandi orchestre tzigane. **20,15** Musica nel mondo. **20,30** La corsa alle stelle. **21** Il tesoro della fata. **21,15** Le grandi inchieste. **21,30** Cento franchi al minuto. **22** Notiziario. **22,20** Per i melomani, concerto per violino e orchestra diretto da Charles Münch. **23** Notiziario. **23,05-23,35** Trasmissione in lingua inglese.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 -

18 Notiziario. **18,15** Discussione di un argomento di interesse generale. **18,30** Musica leggera. **19** Il lavoro scientifico nel mondo. **19,15** Concerto. **20,15** Lettere dall'America. **20,30** « Ray's a laugh », varietà. **21** Notiziario. **21,15** Come superare le nostre difficoltà economiche. **22** Musica leggera francese. **22,25** La Bibbia nella vita moderna. **22,45** Oggi in Parlamento. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** « Life with the Lyons », varietà. **20** Canzoni vecchie e nuove. **20,30** Nessuna domanda? **21** « Io e la musica », presentato da Pamel Frankau. **22** Notiziario. **22,15** Argomento della sera. **22,20** Vecchie arie di danza. **23** « Mist over Pendle », di R. Neill. **23,15** Sidney Bright e la sua musica.

ONDE CORTE

6,15 Jazz. **7** Notiziario. **7,15** Discussione su un avvenimento della settimana. **8** Notiziario. **8,15** « Ray's a laugh », scritto da Sid Collin. **8,45** Musiche campestri. **10,30** Giorni e tempi nostri. **11,30** « The Archers », di Webb e Mason. **12,30** Discussione sportiva. **13,15** Sandy Macpherson all'organo. **14** Notiziario. **14,15** Jean Pougnet e la Palm Court orchestra. **15,15** Argomento serio. **15,45** Concerto diretto da Sir J. Barbirolli - Schubert: **Sinfonia n. 5 in si bem.;** Brahms: **Variazioni sulla corale di S. Antonio;** Wagner: **I Maestri Cantori di Norimberga,** ouverture. **16,15** Tempi e giorni nostri. **17** Notiziario. **17,15** Musiche richieste. **17,45** Semprini al piano. **18,45** Artisti popolari. **19** Notiziario. **19,30** « Our doubts are traitor », radiocommedia di J. Morris. **21** Notiziario. **21,30** « Ray's a laugh », varietà. **22** Concerto di musica leggera. **24** Notiziario. **0,15** Banda dell'esercito, diretta da J. F. Dean. **0,45-1,15** Il club del Commonweath.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Nuovi dischi. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Kabalewsky: Dalla suite: **I commedianti.** **20,15** « L'amico di Mr. Lowden », radiocommedia di Hermann Stahl. **21,15** « Il Cavaliere del do di petto ». **21,50** Mozart: **Trio n. 1 in si bemolle maggiore,** KV 452 (Trio di Zurigo). **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** L'archeologia: Nuovi scavi nell'Anatolia; Indi: Jean - Joseph Mouret: **Suite n. 2 per violini, oboi e corni da caccia;** Novità.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **12,15** Musica leggera. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Beethoven: **Sonata n. 5 per pianoforte e violino in fa magg.** **13,35** Musiche di primavera. **16,30** Tè danzante. **17** Gli strumenti ad arco nel tempo: Paganini. **17,30** Per la gioventù. **18** Musica richiesta. **18,40** Album delle figurine sonore. **19,15** Notiziario. **20** Tesori vecchi e nuovi. **20,30** Concerto diretto da A. Casella. Bach: **Suite in do magg.;** Schumann: **Konzert-stük op. 92;** Fauré: **Ballata op. 19 per piano e orchestra;** Milhaud: **Ouverture méditerranée.** **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Impressioni musicali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,40** Storielle. **20** « Battling Malone, boxeur » romanzo di Louis Hémon. **20,40** Fantasie e canzoni. **21,20** Orchestra da camera di Losanna diretta da V. Desarzens. Beethoven: **Concerto n. 1 in do magg. per piano e orchestra;** Strawinsky: **Apollo Musagete.** **22,30** Notiziario. **22,35** La diversità umana, documentari realizzati da Jean Rostand e parecchie personalità della scienza. **23,05-23,15** Brahms: **« Con moto » dal Quintetto in si min.**

Iniziativa di Propaganda

organizzata in Lombardia
dicembre 1955 - gennaio 1956

- *I 3 motofurgoncini in palio sono stati assegnati per sorteggio alle Ditte:*
  — **C.E.T.I.,** corso Genova, 6 - Milano
  — **Cineradiotecnica M. Brassini,** via Moretto n. 74/b - Brescia
  — **Borgo Emilio,** via XX Settembre, 10 - Crema
- *2 autovetture FIAT 600 sono state assegnate in sorte alle Ditte:*
  — **Colombo Carlo,** via Pier della Francesca, 40 - Milano
  — **Lui Carlo,** Quistello (Mantova)
- *2 autovetture FIAT 600 sono state assegnate per sorteggio agli utenti:*
  — **Nino Barbagallo,** via Mulino delle Armi, 25 - Milano
  — **Primo Dester,** Fraz. s. Vito - Casalbertano (Cremona).

L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione tra la Categoria dei Commercianti Radio TV di Milano e il locale Complesso Propaganda e Sviluppo della RAI.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato? (7,45) *(Motta)*

Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Ritmi e canzoni** (8,15 circa)

11 — **La Radio per le Scuole** (per la III, IV e V classe elementare): *La Scuola trasmette*, programma a cura di A. Tatti, realizzato in collaborazione con la Scuola Elementare « Armando Diaz » di Milano

11,30 Gilberto Cuppini e il suo complesso

11,45 **Mendelssohn:** *Sonata n. 2 in re maggiore, op. 58, per violoncello e pianoforte*
a) Allegro assai vivace, b) Allegretto scherzando, c) Adagio, d) Molto allegro e vivace

12,10 **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Cantano Fiorella Bini e Adriano Valle
Borgna-Cergoli: *Son parole;* Biri-Mascheroni: *Stornello d'amore;* Testa-Bertolazzi: *Shhht...! però besame;* Pinchi - Fucilli: *Nata ieri;* Vian: *Luna rossa;* Amendola-Mac-D'Anzi: *L'uomo si conquista la domenica;* Gariboldi-Baima: *Fischiettando;* De Filippo-Concina: *Mamma;* Rispoli: *Il nonnino di New York;* Silvestri: *Il tuo sorriso;* Rastelli-Fragna: *Perché;* Innocenzi: *Addio sogni di gloria*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Musica operistica
Nell'intervallo comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Il libro della settimana*
« Le costituzioni europee » di Boris Mirkine-Guetzévitch, a cura di Silvano Tosi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio

17 — **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Carla Boni, Gino Latilla ed Achille Togliani
Testa-Spotti: *Non ti credo più;* Cherubini-Di Lazzaro: *Faccia di santarella;* Ballotta-Colì: *Triste rimpianto;* Testoni-Payne: *Capri;* Cherubini-Concina: *Toni me toca;* Garinei-Giovannini-Kramer: *Vecchio giro di Francia;* Locatelli-Bergamini: *Sogno;* Viezzoli: *Dove ti va Nineta?*

17,30 *L'eterno nel tempo*, conversazione di Ennio Francia

17,45 **Concerto del violoncellista Pietro Grossi e del pianista Tullio Macoggi**
Piatti: *Due capricci per violoncello solo:* n. 10, n. 3; Brahms: *Sonata in fa minore op. 99, per violoncello e pianoforte:* a) Allegro vivace, b) Adagio affettuoso, c) Allegro passionato, d) Allegro molto

18,15 Bollettino della neve, a cura dell'E.N.I.T.
Musica leggera

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Cyrus Gordon: *Scoperta di un ceppo comune nella cultura greca ed ebraica*

18,45 **Gorni Kramer e la sua orchestra**
Cantano Ernesto Bonino e Jula De Palma
Warren: *Il valzer delle ombre;* Garinei-Giovannini-Rascel: *La bella Gigogin;* Scarnicci-Tarabusi-Luttazzi: *Miss Malinconia;* Testoni-Ceragioli: *Che fenomeno;* Devilli-Mercer: *Baciami così;* Ciucci: *I tuoi occhi;* Testoni-Ferrio: *E' troppo presto;* Valleroni-Salani: *Abito da sposa*

19,15 **IL TEATRO COMICO POPOLARESCO**
Gigi Michelotti: *Le sbrigliate pochades di Georges Feydeau e dei suoi imitatori*
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Eugenio Salussolia

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **Orchestra diretta da Arturo Strappini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Giostra di motivi**
Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da LORIN MAAZEL
con la partecipazione del pianista **Solomon**
Brahms: 1) *Ouverture tragica in re minore op. 81;* 2) *Concerto n. 1 in re minore op. 15, per pianoforte e orchestra:* a) Maestoso, b) Adagio, c) Allegro non troppo (Rondò); Strawinsky: *La sagra della primavera, quadri della Russia pagana,* in due parti
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Esso Standard Italiana)
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra diretta da Carlo Savina**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni
(Omo)

MERIDIANA

13 **Dischi volanti**
Flash: istantanee sonore
(Palmolive)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino delle interruzioni stradali
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Colonna sonora* - Pianista Dora Musumeci
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Tutto finisce in musica

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Le sinfonie di Rossini: La cambiale di matrimonio - *Nuove vie della salute*, a cura di Antonio Morera - *Concerto in miniatura:* soprano Anna Moffo, pianista Giorgio Favaretto - Haendel: *Bel piacer;* Mozart: *« Zeffiretti lusinghieri »* (da « Idomeneo »); Liszt: *Oh quand je dors*

16,30 **Cent'anni**
Romanzo di Giuseppe Rovani - Adattamento di Mario Mattolini e Mauro Pezzati - Regia di Enzo Convalli - Terza puntata con Tino Bianchi, Ottavio Fanfani, Achille Millo e Aldo Pierantoni

17 — **LA BUSSOLA**
Rassegna di varietà, tra meridiani e paralleli

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Radiocircoli, in circolo!
Settimanale a cura di Oreste Gasperini - Regia di Riccardo Massucci
Il libro del jazz
a cura di Biamonte e Micocci

19 — **CLASSE UNICA**
Mario Ferrara: *La Costituzione Italiana* (Quarta lezione)
Leonardo Ancona: *La personalità* (Quinta lezione)

INTERMEZZO

19,30 **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Giostra di motivi**
Canzoni presentate al VI Festival di Sanremo 1956
George Melachrino e la sua orchestra
(Vicks VapoRub)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **ROSSO E NERO N. 2**
Panorama di varietà di **Amurri, Faele, Ricci** e **Romano** - Orchestra diretta da Riz Ortolani - Complesso ritmico di Franco Chiari - Presentano **Corrado, Gianni Bonagura, Paolo Ferrari,** e **Nino Manfredi** - Regia di **Riccardo Mantoni**
(Palmolive-Colgate)

22 — **Ultime notizie**
Radiorama
Un programma di Mario Migliardi

22,30 **Parliamone insieme**

23-23,30 **Sipariettto**
Biribissi: Ghiribizzo serale

L'economista Prof. Gino Barbieri cui è stato affidato uno dei recenti corsi di *Classe Unica*. Gino Barbieri è nato a Legnago nel 1913. A ventiquattro anni fu chiamato ad insegnare all'Università di Cagliari, ed a ventisette vinse il concorso per la cattedra di Storia delle dottrine economiche all'Università di Bari, dove insegna tuttora. Ha pubblicato numerosi ed importanti scritti di storia economica italiana

TERZO PROGRAMMA

19 — **Marco Enrico Bossi**
Concerto op. 100, per organo e orchestra
Solista Gennaro D'Onofrio
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretta da Pietro Argento

19,30 **La Rassegna**
Scienze sociali, a cura di Aldo Garosci

— Panorama economico dell'Italia

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
G. Frescobaldi: *Canzone quarta - Canzone quinta - Canzone prima* (dalle Canzoni da sonare - trascr. Nielsen)
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretta da Pietro Argento
N. Paganini: *Concerto n. 2 in si minore, op. 7, per violino e orchestra* (La campanella)
Allegro maestoso - Adagio - Rondò (La campanella)
Solista Yehudi Menuhin
Orchestra « Philarmonia », diretta da Anatole Fistoulari

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Il teatro tedesco nell'età romantica**
LA MORTE DI DANTON
Dramma in quattro atti di **Georg Büchner**
Traduzione di Alberto Spaini
Presentazione di Bonaventura Tecchi
con Tino Carraro, Tino Bianchi, Ottavio Fanfani, Alberto Lionello
Deputati:
Giorgio Danton — *Tino Carraro*
Legendre — *Diego Michelotti*
Camillo Desmoulins — *Alberto Lionello*
Hérault Sèchelles — *Diego Parravicini*
Philippeau — *Carlo Ratti*
Lacroix — *Gianni Bortolotto*
Membri del Comitato di salute pubblica:
Robespierre — *Tino Bianchi*
Saint Just — *Ottavio Fanfani*
Barère — *Carlo Bagno*
Collot d'Herbois — *Giampaolo Rossi*
Fouquier Tinville, pubblico ministero — *Augusto Bonardi*
Hermann, presidente del Tribunale rivoluzionario — *Antonio Cannas*
Giulia, moglie di Danton — *Adriana Innocenti*
Lucilla, moglie di Camillo Desmoulins — *Vittoria Martello*
Marion — *Vera Gambacciani*
e inoltre: *Mario Ambrosini, Nino Bianchi, Sante Calogero, Antonio Guidi, Luisa Fiore, Emilio Marchesini, Mario Morelli, Renata Salvagno*
Regia di **Corrado Pavolini**
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)

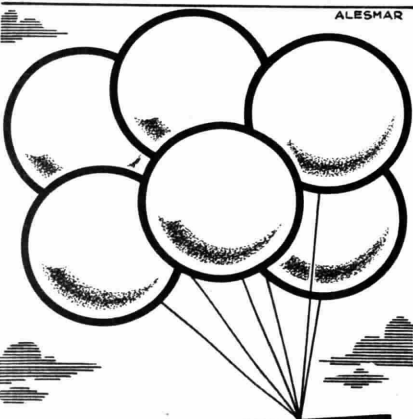
STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani

13,20 Antologia - Charles Baudelaire - da Poemetti in prosa: « Il vecchio saltimbanco » - « La moneta falsa »

13,30-14,15 Musiche di C. Franck (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 22 marzo)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355

23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Orchestra Sciorilli - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Canzoni da film e riviste - 6,06-6,45: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,30 Grandi film del passato
Programma realizzato dalla Cineteca Italiana a cura di Walter Alberti e Gianni Comencini
LA KERMESSE EROICA
di Jacques Feyder
Si potrebbe dire che il vero soggetto del film è un notevole omaggio ai maestri fiamminghi: Feyder ha però evitato il ripiego del pittoresco e ha dominato il suo materiale plastico con naturalezza creando un'atmosfera vera e credibile.

18 — Orizzonte
Settimanale dei giovani
Realizzazione di Cesare Emilio Gaslini

18,45 Dizionario delle idee correnti
A cura di Luigi Silori
Stile novecento
Partecipano: Renato Bonelli e Saul Greco

20,30 Telegiornale

20,45 La bella addormentata
Balletto filmato
Musica di Tchaikowsky

21 — MARIO E MARIA
di **Sabatino Lopez**
Personaggi ed interpreti:
Maria — *Fulvia Mammi*
La baronessa di Krubelich — *Adriana Innocenti*
Lucietta — *Carla Macelloni*
Ettore Frecci — *Paolo Carlini*
Il barone di Krubelik — *Romolo Costa*
Adolfo Prevedon — *Aldo Pierantoni*
Tomiotti — *Paolo Panelli*
Dainelli — *Mario Lombardini*
Romiati — *Marcello Bertini*
Regìa di Silverio Blasi
Al termine della commedia:
Replica Telegiornale

Gli attori Françoise Rosay e Alerme in una scena della *Kermesse eroica*

Una commedia di sorridente simpatia

«MARIO E MARIA» DI SABATINO LOPEZ

Il ritorno d'una qualsiasi commedia di Sabatino Lopez è sempre un avvenimento da sottolineare con piacere. Non soltanto per la tenerezza che il nome dell'indimenticabile, mite e caro autore livornese suggerisce al nostro cuore, ma anche perché il suo teatro è il segno e la garanzia di un mondo limpido e puro nel quale, attraverso il filtro di un dramma o il sorriso di una commedia, gli uomini possono rispecchiare la propria sincerità.

La televisione ha già altre volte trasmesso opere di Lopez, ed ora ce ne offre una che, se pur non è fra le più famose, racchiude in sé i motivi d'una squisita gaiezza e « diffonde intorno a sé — come ebbe a scrivere Renato Simoni — una sorridente simpatia ».

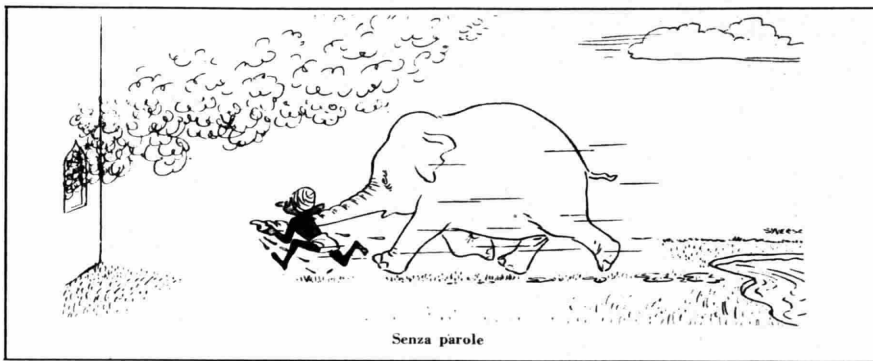
Diciamo subito che Mario e Maria non sono due persone, ma una sola; e, più precisamente, Maria: una graziosa ragazza che, per una bizzarra quanto innocente manìa, ama apparire meno donna di quel che realmente è. I suoi modi di fare, i suoi atteggiamenti, persino il suo abbigliamento sono, o vorrebbero essere, quelli d'un maschio. Fra gli amici di cui si circonda, essa predilige gli artisti e fra questi uno ve n'è, Ettore Frecci, che, nonostante il suo riconosciuto talento pittorico, non riesce a vendere un quadro. Un giorno, però, si fa avanti un compratore: è il barone Krubelich, un facoltosissimo diplomatico russo in pensione. Frecci è felice, ma quando sa che la moglie dell'acquirente è quell'ex-ballerina che fu ed è tornata ora ad essere la sua amante, si rifiuta di vendere il quadro per non esporsi al ridicolo e prega perciò la buona amica Maria perché affermi d'aver prenotato già lei, da tempo, presso la direzione della mostra e quindi all'insaputa dell'autore, la tela contesa.

Maria si incuriosisce, vuol conoscere il perché di questa manovra: e come apprende della relazione di Ettore con la baronessa ex-ballerina, uno sconosciuto calore si sprigiona in lei. Ad onta delle apparenze, insomma, il suo è un cuore di donna. Maria, in altre parole, comincia a distruggere lentamente Mario. Quando poi si presenta a lei il barone con l'incarico di chiederle di ricevere la baronessa e la baronessa arriva riscuotendo, nell'ambiente degli amici di Maria, uno straordinario successo e attirando su di sé gli sguardi di tutti, la brava figliola comprende ancor più profondamente che cosa significhi esser donna. Ma ancora non sa di amare Ettore: a svelarle questa verità è proprio la baronessa. E Maria vede chiaro, finalmente, in se stessa: Mario non esiste più.

Siamo così all'ultimo atto. Krubelich fa visita a Maria alla quale confessa d'essere da tempo al corrente dell'infedeltà della moglie: già al momento di sposarla — dopo essere rimasto vedovo d'una donna che davvero lo amava — sapeva che così sarebbe stato. Ma che importa?, dice. Col matrimonio, egli ha « comprato », in un certo senso, l'ex-ballerina che gli piaceva per la sua fresca bellezza. Poiché — conferma — a questo mondo l'importante è conquistarsi ciò che interessa avere.

E' come un consiglio, questa affermazione del barone, per Maria. E intende metterlo in pratica: arriva da lei Ettore Frecci per dirle che vuole regalarle il quadro che essa ha finto di comperare. Maria accetta: accetta — proclama all'attonito pittore — purché si tratti di un dono di nozze. Ettore guarda finalmente Maria quale veramente è: senza Mario. E la farà sua moglie.

c. m. p.

Fulvia Mammi e Silverio Blasi, la protagonista ed il regista di *Mario e Maria*

Senza parole

LOCALI

Per i Gazzettini regionali e i Notiziari locali vedere lo schema di diffusione pubblicato a pag. 47.

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - A. Innerebner: « Österliche Überraschungen » - Blasorchester Hans Freese und Hans Steinkopf - Jugendfunk - (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Helmut Nabl: « Prophezeie mit Radar! » - Tanzmusik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica richiesta** - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito - Rubrica settimanale di vita religiosa (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Vite e destini - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Rachmaninov: Concerto n. 1 in fa diesis minore - 18,30 Dallo scaffale incantato- 19,15 Classe unica.

20 Notizie sportive - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Arti e spettacoli a Trieste - 21,15 Massenet: Suite dal balletto « Le Cyd » - 22 Meditazioni quaresimali - 22,15 Dvorak: Variazioni su un tema originale - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Attualità. **19,15** Varietà. **19,30** Concerto diretto da G. Guitare. **20** Notiziario. **20,15** « Contatti » di R. Salis. **20,20** Parata di stelle. **21,20** Appuntamento algerino. **21,50**° Musica leggera. **22,50-23** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18,15 Victor Silvester e il suo complesso. **18,30** Per voi signore. **19,12** Vi prendiamo in parola. **19,45** La famiglia Duraton. **20** Appuntamento fra tre mesi, di A. Salée. **20,15** Alla rinfusa, con J. J. Vital e il suo complesso di vedette. **21** Cento franchi al minuto, J. J. Vital. **21,30** Jazz club. **21,45** Music-hall della sera. **22,03** Ritmo del giorno. **23-24** Musica richiesta.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** Incontro con Mozart. **20,15** Musiche da film. **20,30** Orchestra sinfonica diretta da F. André. Beethoven: **Concerto n. 5**; Saint-Saëns: **Concerto n. 2**; Prokofiev: **Concerto n. 3. 22,55-23** Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

18,30 Notizie dall'America. **19,01** Cronaca della confederazione internazionale delle Società di autori e compositori. **19,06** L'uomo di fronte alle malattie. **19,16** Rubrica degli scacchi. **19,45** Notiziario. **20 Cristoforo Colombo,** poema di Claudel, musica di Milhaud. **20,55** Intervista con Joseph Kessel. **21,15 Cristoforo Colombo.** Seconda parte. **22,15** Temi e controversie. **22,45** Solisti internazionali. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19 Sport. **19,10** Sul vostro piano. **19,25** La finestra aperta, varietà. **20** Notiziario. **20,25** Roger e la sua orchestra. **20,35** « Chapeau bas » emissione di P. Loiselet. **21,20** Racconto per la fine di un giorno di Pizzella. **22** Notiziario. **22,45-23** Una chitarra a Parigi.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Musiche richieste. **18,45** « Le naïf et la futée », produzione di Guth e Labrusse. **19,15** Notiziario. **20,05** Cocktail musicale della sera. **20,30** Tribuna di Parigi. **20,50** Notiziario. **21** « Un viaggiatore » un atto di Maurice Druon; « A ciascuno la sua verità » parabola in tre atti di Pirandello. **24** Notiziario. **0,03** Musica notturna. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,22** Cronaca sportiva. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Sourza. **19,55** Notiziario. **20** Che fortuna. **20,15** Alla rinfusa, scherzo radiofonico animato da J. J. Vital. **20,45** Appuntamento fra tre mesi. **21** « Crainquebille » di A. France. **22,01** Notiziario. **22,06** La musica attraverso i tempi. **22,26** Musica da ballo. **23,05** Trasmissione in lingua spagnola. **23,20-23,35** Trasmissione in lingua inglese.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** Selezione di dischi. **19,45** Conversazione. **20,15** Musiche d'opere. **21,45** Notiziario. **21,55** Dieci minuti di politica. **22,05** Una sola parola! **22,10** « Contemplazione del mondo da un posto scomodo », di Siegfried Lenz - « Due racconti di Erodoto » di Karl Reinhardt. **23,30** Musica di antichi Maestri. Telemann: **« Musica sull'acqua » in do maggiore;** Giles Farnaby: **Loth to farwell;** J. S. Bach: **Aria dalla Suite orchestrale 3ª in re maggiore. 24** Ultime notizie. **0,10** Musica leggera.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Melodie da films. **20,45** « Mio marito ha tanto da fare ». **21** Gioacchino Rossini: **Stabat Mater** diretto da Ferenc Fricsay (soprano Maria Stader, contralto Marianna Radev, tenore Ernst Häfliger, basso Kim Borg, coro da camera di Berlino e coro della chiesa di Santa Edvigia di Berlino). **22** Notiziario. Sport. **22,20** Una piccola melodia. **22,30** Musiche di operette.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,40** I cantanti Blackfriars. **19** Stelle del palcoscenico, dello schermo e della radio. **19,45** Passando sotto la Francia, di Gordon Glover. **20** Sua Maestà la Regina posa la prima pietra della Nuova Cattedrale di Coventry. **20,15** Musica leggera. **21** Notiziario. **21,15** In casa e all'estero. **21,45** « Take it from here » varietà. **22,45** Oggi in Parlamento.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** « The Barlowes of Beddington », storia di una scuola vista attraverso gli occhi del suo direttore e di sua moglie. **20** Billy Mayerl al piano. **20,15** Nessuna domanda? **21** Concerto di musica leggera diretto da Sidney Torch. **22** Notiziario. **22,15** Argomento per questa sera. **22,20** Discussione sull'educazione dei figlioli. **22,35** Canzoni e musica leggera. **23** « Mist over Pendle », di R. Neill. **23,15** Musica leggera.

ONDE CORTE

6 Tempi e giorni nostri. **6,30** Musiche richieste. **7** Notiziario. **8,15** Musiche di Schubert, Liszt e Mozart. **10,45** «The Chameleons», diretto da R. Peters. **11** Viaggio nello spazio: « Il mondo in pericolo ». **11,35** Musica leggera. **12,35** « Iddio e il suo mondo », conferenza del rev. H. Meikle. **12,45** Varietà a cura di Vic Oliver. **13,45** Lettere dall'America. **14** Notiziario. **14,15** Musica leggera. **15,15** « Addio compagni », radio operetta. **17** Notiziario. **17,15** Brahms: **Intermezzo in mi op. 116 n. 4;** Beethoven: **Sonata in re min. op. 31 n. 2. 17,45** Danze campestri. **18** I nostri tempi e giorni. **18,30** Varietà. **19** Notiziario. **19,30** Orchestra diretta da Jan Whyte - Rossini: **Semiramide,** ouverture; Verdi: **Don Carlos,** « O don fatale », Tchaikowsky: **Lo schiaccianoci,** suite; Puccini: **Manon Lescaut,** « In quelle trine morbide »; Wagner: **L'Olandese volante,** ouverture (soprano: Cecilia Vessel). **20,30** E. Ros e la sua orchestra. **21** Notiziario. **21,45** Kay Kavendish al piano. **22** Musica leggera. **23,15** Musiche richieste. **24** Notiziario. **0,15** Lo sportivo è un eroe. **0,45-1** Descrizione della posa della prima pietra della Cattedrale di Coventry.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Musica varia. **21** Cronaca. **21,35** Vecchie e nuove melodie per coro misto. **22** Conferenza del prof. Felix Busigny per il bimillenario della morte di Giulio Cesare

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **12,15** Musica leggera. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,25** Orchestra sinfonica dell'Aja diretta da Antal Dorati. Dvorak: **Sinfonia n. 5** (del Nuovo Mondo). **14** Trasmissione per le Scuole: Renato Fucini **16,30** Ora serena. **17,30** Interpreti del Trio Brioso. **18** Musica richiesta. **18,40** Chiaroscuri musicali. **19,15** Notiziario. **20** L'allegro appuntamento del venerdì. **20,10** Dance-party al pianoforte. **20,20** Yma Sumac, l'usignolo peruviano. **20,30** Composizioni di Strauss: a) **Ouverture e scena di danze;** b) **Duetto concertino** per clarinetto, fagotto orchestra d'archi e arpa. **21** « Il Marziano » radiocommedia di Samy Fayad. **22** Opere di Schumann. **22,30** Notiziario. **22,35** Tappe del progresso scientifico. **22,50-23** Dieci minuti al cineorgano.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,45** Divertimento musicale. **20,15** Contatti per piacere! **20,30** « Prêts sur gags » varietà. **21,10** « Una sola terra » commedia radiofonica di Georges Ottino. **21,40** Tribuna internazionale dei compositori. **22,30** Notiziario. **22,40** Il mondo visto da un piano. **22,55-23,15** Mozart: **Sonata in do magg. K. 296 per violino e orchestra.**

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*

Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra diretta da Arturo Strappini** (8,15 circa)

8,45-9 La comunità umana

Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **La Radio per le Scuole**

« *L'Antenna* », incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di O. Gasperini, G. F. Luzi e L. Colacicchi

11,30 Musica sinfonica

Beethoven: *Prometeo*, ouverture op. 43; Mendelssohn: *Capriccio brillante op. 22*; Charpentier: *Impressions d'Italie*: a) Sérenate, b) La fontaine, c) A' mules, d) Sur le cimes, e) Napoli

12,10 Orchestra diretta da Bruno Canfora

Cantano Vittorio Paltrinieri ed Elsa Peirone

Testoni-Kramer: *Profumo n. 5*; D'Anzi: *Ville Lumiere*; Biri-Camisasca: *Un cognac cameriere*; Villa: *Parole tenere*; Astro Mari-Soffici: *Indiscutibilmente... (tu mi piaci)*; Giacomazzi: *K.M. 21*; Pinchi-Concina: *Elba, terra del sogno*; Bellard: *Mister Sandman*; Pinchi-Bassi: *Non giudicarmi*; Boretti: *Beguine di mezzanotte*; Roversol: *Leggenda scozzese*

12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 Album musicale

Gianni Ferrio e la sua orchestra

Negli intervalli comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 Giornale radio

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Achille Fiocco - *Cronache cinematografiche*, di Edoardo Anton

16,25 *Prev. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Conversazioni di Quaresima: *Gli incontri di Gesù sulla terra*

Enrico Medi: « *Uno solo è il vostro Maestro* » (Matteo 23, 8)

17 — **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi - Allestimento di Maurizio Jurgens

17,45 LA FIACCOLA

Quattro quadri del tempo romantico, di Margherita Sallusti-Gentilucci

Musica di **Ottorino Gentilucci**

Primo e secondo atto

Anna — *Luisa Malagrida*
Mario — *Giorgio Kokolios Bardi*
La contessa Laura — *Maria Teresa Mandalari*
Corrado — *Filippo Maero*
Domitilla — *Palmira Vitali Marini*
Andrea — *Plinio Clabassi*
Renato — *Walter Artioli*
Roberto — *Mario Carlin*
Renzo — *Giorgio Giorgetti*
Marco — *Nestore Catalani*
Carlo — *Plinio Clabassi*
Un vendemmiatore — *Walter Artioli*
Una vendemmiatrice — *Maria Raimonda Stamer*

Direttore **Pietro Argento**

Istruttore del Coro R. Benaglio

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

18,45 Scuola e cultura

Rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di R. Giannarelli

19 — Estrazioni del Lotto

Orchestra Milleluci diretta da William Galassini

Cantano Nunzio Gallo, Gianna Quinti, Giuseppe Negroni ed Oscar Carboni

19,45 *Prodotti e produttori italiani*

20 — **Orchestra diretta da Carlo Savina**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Giostra di motivi**

Varietà musicale

Orchestre dirette da Percy Faith e Paul Weston

Cantano Frankie Laine e Doris Day

21,45 DAL TRAMONTO ALL'ALBA

Radiodramma di **Giuseppe Negretti**

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Il narratore — *Corrado De Cristofaro*
Ugo — *Gianni Pietrasanta*
La signora Gemma — *Milena Cianchi*
La signorina Elena — *Pina Cei*
La signorina Lucia — *Dori Cei*
Giorgetto — *Fausta Mazzucchelli*
Il droghiere — *Rodolfo Martini*
Il vigile urbano — *Franco Luzzi*
Marisa — *Marika Spada*
Il padre — *Giorgio Piamonti*
La madre — *Nella Bonora*
Il colonnello — *Fernando Farese*
Carla — *Giuliana Corbellini*
Il marito — *Corrado Gaipa*
La sposina — *Renata Negri*
Il poeta — *Franco Sabani*
La zia — *Wanda Pasquini*
La moglie del droghiere — *Marcella Novelli*
Paolo — *Adolfo Geri*
Il compaesano — *Tino Erler*

Commenti musicali di Bruno Rigacci

Regia di **Umberto Benedetto**

22,45 Concertino

Orchestra diretta da Guido Cergoli

Lehar: *Il paese del sorriso*, ouverture; Finlay: *Rain*; Huber: *Balkan-Rhapsodie*; Offenbach: *Intermezzo e barcarola da «I racconti di Hoffmann»*; Zacharias: *Boogie per violino*; Spotti: *L'ultimo valzer*; Thobrither: *Polka di Copenaghen*

23,15 Giornale radio - Musica da ballo da un cabaret parigino

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**

Il Buongiorno

9,30 Orchestra della canzone diretta da Angelini

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI

Giornale di varietà

Realizzazione di Federico Sanguigni *(Omo)*

Il soprano Clara Petrella in costume di Manon Lescaut. L'opera di Puccini va in onda alle 21 nella recente esecuzione realizzata al Teatro dell'Opera di Roma con un complesso artistico d'eccezione

MERIDIANA

13 Orchestra diretta da Francesco Ferrari

Cantano Marisa Colomber, Carlo Pierangeli, il Trio Aurora, Nuccia Bongiovanni e Claudio Bernardini

D'Anzi: *E' stato un grande amore*; Rastelli-Di Lazzaro: *La campanella*; Testoni-Donida: *Maometto e la montagna*; De Giusti-Spotti: *Sogniamo insieme*; Rastelli-Fragna: *Tre violette*; Max Steiner: *Elena di Troia*

Flash: istantanee sonore *(Palmolive)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino delle interruzioni stradali

« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Colonna sonora* - Pianista Dora Musumeci *(Simmenthal)*

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Schermi e ribalte

Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

Un po' di ritmo con Mario Pezzotta e la sua orchestra

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Confidenziale

Settimanale per la donna

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA

L'Arcangelo Gabriele, a cura di Raffaello Lavagna - *Concerto in miniatura*: pianista Franco Mannino: Prokofief: *Musique d'enfants op. 65* - *Toponomastica*, a cura di Francesco Piccolo - Mozart: *La clemenza di Tito*, ouverture - La voce di San Giorgio: *Il sole si leva al tramonto*, conversazione di Francesco Carnelutti

17 — **RICORDO DI ERNESTO MUROLO**

a cura di Giovanni Artieri - Realizzazione di Giovanni Sarno e Vittorio Zivelli

18 — **Giornale radio**

Programma per i ragazzi

Mattutino verdiano

Romanzo di Bruno Paltrinieri - Adattamento di Anna Luisa Meneghini - Regia di Enzo Convalli - Terzo episodio

Permette, vi presentiamo....

19 — **Il sabato di Classe Unica**

Domande e risposte

INTERMEZZO

19,30 Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta

Negli intervalli comunicati commerciali

Scriveteci, vi risponderanno *(Chlorodont)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 Giostra di motivi

Ciak

Attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani

SPETTACOLO DELLA SERA

21 MANON LESCAUT

Dramma lirico in quattro atti di Praga, Leoncavallo, Ricordi e Illica

Musica di GIACOMO PUCCINI

Manon Lescaut — *Clara Petrella*
Il cavaliere Des Grieux — *Giuseppe Di Stefano*
Lescaut — *Mario Borriello*
Geronte di Revoir — *Antonio Cassinelli*
Edmondo — *Glauco Scarlini*
L'oste — *Piero Passerotti*
Un musico — *Fernanda Cadoni*
Il maestro di ballo — *Glauco Scarlini*
Un lampionaio — *Adelio Zagonara*
Il sergente degli arcieri — *Antonio Sacchetti*
Il comandante di marina — *Carlo Platania*
Il sergente delle guardie — *Enzo Titta*

Direttore **Gianandrea Gavazzeni**

Maestro del Coro Giuseppe Conca

Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma

Registrazione effettuata il 21-2-1956 dal Teatro dell'Opera *(Manetti e Roberts)*

Negli intervalli: *Asterischi* - **Ultime notizie** - Sipario

TERZO PROGRAMMA

19 — **La ricerca scientifica nel nostro Paese**

Domenico Marotta: *Risultati e prospettive nel campo sanitario*

19,15 Jean Absil

Concerto per pianoforte e orchestra, op. 30

Allegro moderato, ma energico - Andante - Finale

Solista André Dumortier

Orchestra Nazionale Belga, diretta da Fernand Quinet

19,30 Cesare nel bimillenario della morte

Cesare capoparte e la sua legislazione, a cura di Mario Attilio Levi

20 — **L'indicatore economico**

20,15 Concerto di ogni sera

Anton Bruckner: *Quintetto in fa maggiore per archi*

Moderato - Scherzo (Vivace) - Adagio - Finale (Leggermente mosso)

Esecuzione del « Quartetto Koeckert »

Rudolf Koeckert, Willi Buchner, violini; Oskar Riedel, Georg Schmid, viole; Joseph Merz, violoncello

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Piccola antologia poetica

Ceccardo Roccatagliata Ceccardi, a cura di Giorgio Caproni

21,30 CONCERTO SINFONICO

diretto da **Bruno Bartoletti**

con la partecipazione del violinista **Cesare Ferraresi**

Luigi Cherubini

Medea, ouverture

Wolfgang Amadeus Mozart

Concerto in mi bemolle maggiore, K. 268, per violino e orchestra

Allegro moderato - Poco adagio - Rondò (Allegretto)

Solista Cesare Ferraresi

Bruno Bartolozzi

Concerto per orchestra

Andante con fantasia. Allegro vivo - Adagio a modo di preghiera - Allegro (Rondò)

Luigi Dallapiccola

Marsia, suite dal balletto

Danza magica - Ostinato - Danza di Apollo - Ultima danza di Marsia - La morte di Marsia

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo: *Due romanzi del terrore di Percy Bysshe Shelley*, conversazione di Sergio Saviane

Al termine: **La Rassegna**

Filosofia, a cura di Michele Federico Sciacca

Omaggio a Bruno Nardi - Donoso Cortés nella interpretazione di Jules Chaix Ruy

Storia delle religioni, a cura di Paolo Brezzi

Pubblicazioni periodiche - Cristianesimo e mondo pagano - La gnosi religiosa di Alessandria (Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani

13,20 Antologia - Jens Peter Jacobsen: « Due mondi »

13,30-14,15 Musiche di Frescobaldi e Paganini (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 23 marzo)

Dalle ore 23,35 alle ore 7 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355

23,35-1,30: Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni napoletane - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Orchestra Conte - **3,06-3,30:** Musica da camera - **3,36-4:** Musica leggera - **4,06-4,30:** Ritmi e canzoni - **4,36-5:** Musica sinfonica - **5,06-5,30:** Orchestra Consiglio - **5,36-6:** Valzer, polke e mazurke - **6,06-7:** Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

DAL TRAMONTO ALL'ALBA

radiodramma di G. Negretti

Di Giuseppe Negretti gli ascoltatori conoscono già due radiodrammi: *Felicità in tono minore* e *Concerto difficile*, due lavori fra loro ben diversi per stile (svolto col tono di una piana narrazione il primo e ricco di un articolatissimo giuoco radiofonico il secondo) ma simili nella dichiarata supremazia dei rispettivi protagonisti e delle loro personali vicende sugli altri elementi delle composizioni. Dall'uno e dall'altro si stacca questo *Dal tramonto all'alba* che si snoda attraverso una serie di episodi; tanti episodi quanti sono gli appartamenti di un casamento qualsiasi in una qualsiasi città. Forse ispirato da Asmodeo, il diavolo zoppo che scoperchiava le case, l'autore compie la sua ispezione, di notte, presso otto famiglie, otto focolari; di notte, quando ognuno crede di essere la sola creatura sulla terra, raccolto nella propria intimità, nel silenzio e nel buio,

Ore 21,45 - Progr. Nazionale

e non sa invece che « a sognare la speranza del sole è una folla ». Troviamo così, dietro l'anonima facciata del casamento, dolori, gioie, delusioni, ansie, inquietudini, sogni. Le signorine invecchiate nella stizza e nel rancore, i coniugi delusi dalla monotonia della loro vita, gli sposini ricchi di speranze e di amore, la ragazza stanca della sua gioventù senza fede, il colonnello a riposo, il poeta... ogni abitante di quell'esemplare microcosmo soffre il suo problema e, nell'oscurità della notte, spera, oltre ogni logica convinzione, di poterlo risolvere. Noi già sappiamo che l'alba tanto attesa non porterà mutamenti e che la vita continuerà a svolgersi per tutti nella consueta alternanza di serenità e di amarezze, senza eventi imprevisti e straordinari; ma questo non suonerà condanna, ché la vita vale bene la pena di essere accettata. D'altronde, ad illuminare di sé quel mondo, nasce con la luce dell'aurora un nuovo piccolo essere sotto il tetto del casamento. Un evento atteso eppure sorprendente, consueto eppure meraviglioso; e da quel primo vagito tutti, anche inconsapevolmente, traggono sincera letizia e fiducia, come gli abitanti di un regno di favola per la nascita di un re: le gioie di ognuno, e non solo i dolori, sono di tutti.

e. m.

TELEVISIONE — sabato 24 marzo

12,15 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
INGHILTERRA: LONDRA
Regata Oxford-Cambridge

14,55 Ripresa diretta di un incontro di calcio

17,30 Questi ragazzi
Film - Regia di Mario Mattoli
Produzione: Romulus Film
Interpreti: Vittorio De Sica, Paola Barbara

18,35 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana

20,30 Telegiornale

21 — Music Hall
Varietà musicale con le orchestre di José Gandimbas e di Giampiero Boneschi
Presenta Corrado
Regia di Vito Molinari

22 — Rassegna Talia
Prima rassegna TV dei G.A.D. dell'E.N.A.L. a cura di Enzo Trapani
Dal Teatro Ambra di Genova - Nervi Lello Bersani presenta per la Liguria il G.A.D. « SADA-Società Amici dell'Arte » di Genova con:
COSI' CE NE ANDREMO
Atto unico di Vittorio Calvino
Personaggi ed interpreti
L'uomo *Antonio Enrico Poggi*
L'angelo Abele *Gianfranca Terrana*
L'angelo Tobia *Vincenzo Colajacomo*
La ragazza *Gabriella Poggi*
La padrona *Fiorina Finessi*
L'amico *Corrado Mauceri*
La professoressa di storia *Bianca Nardi*
Il passeggero *Sergio Bruno Franceschi*
Il padre *Antonio Macri*
La moglie *Ines Marchini*
Il cocchiere *Euro Melotti*
Musiche originali dei maestri A. B. Lolito e Otello Giacobini
Regia teatrale di Silvio Vincenzo Romano
Ripresa televisiva di Lino Procacci

23 — Sette giorni di TV
Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana

23,20 Replica Telegiornale

"La Rassegna Talia"

Così ce ne andremo

E per finire, la « Rassegna Talia », questa manifestazione che ha rinfocolato gli interessi teatrali della provincia italiana, presenta un atto unico decisamente surreale: *Così ce ne andremo* di Vittorio Calvino.
L'opera sarà realizzata dal G.A.D. « S.A.D.A. » di Genova.
Qui, il surrealismo di Calvino rientra nella tipologia dell'aldilà. Quello strano mondo, sopra il nostro, che è del nostro, per gli scrittori surreali, come un'immagine illimpidita. Ampi spazi scenici con luci diffuse, pochi elementi dipinti di bianco; in questo caso un cancello ed una panchina. Un aldilà bonario e accessibile, senza problemi d'intensità mistica, dove gli uomini trapassati più che muoversi si librano e dove gli angeli, o chi per essi, sono funzionari. Un mondo un po' cinematografico che però non offende mai nessuna fede perché situato al di là di ogni fede. Un mondo letterario e pittorico, nato da certa semplice poesia negro-americana, e sintetizzato dai disegni umoristici. Un mondo dolce e docile che non ha religione ma solo un'utopia. Un piano irreale dove accadono cose nostre di tutti i giorni. Un surreale capovolto, si potrebbe dire: non, quindi, il mondo nostro fantasiosamente vissuto da avvenimenti soprannaturali; ma, appunto, un mondo soprannaturale agitato, con estrema delicatezza da morti che continuano a credersi vivi.
In *Così ce ne andremo*, oltre alla costruzione esteriore c'è anche, naturalmente, un pensiero. Il pensiero dei ricordi. Ma quali ricordi, morendo, ci porteremmo con noi, se ce li potessimo portare? E la risposta viene da una esemplificazione. Ai due angeli che stanno a guardia, proprio come guardie, del cancello che immette alla « funicolare celeste » che « porta su » si presenta un Uomo con la valigia dei ricordi. Vorrebbe portarli con sé ma è proibito; si rifiuta di abbandonarli, minaccia uno scandalo finché una delle guardie, più vecchia del mestiere e più furba, gli propone di portarsene un solo, di questi ricordi. L'uomo se li toglie, allora, dalla valigia e li guarda. Scenicamente gli appaiono e si accorge, ecco l'idea sottile e delicata di Calvino, di averne di insignificanti, di sgradevoli, di buffi, di superflui. Noi — è questo che, fuori dal surreale vuol dirci l'autore — ci portiamo appresso un bagaglio di ricordi che spesso non sono quelli che vorremmo ma che, non si sa per quale motivo, ci si sono messi dentro. Ricordi che spesso non c'interessa proprio di avere. Ricordi che l'Uomo esamina uno per uno e, uno per uno, scarta. Nessun gli pare valga la pena d'essere portato Di Là. Li scarta, li lascia. Senza ricordi passa il cancello e va verso la funicolare celeste.
Così ce ne andremo, dunque, dice Calvino, senza ricordi, in un mondo lieve e soffuso, staccandoci da terra. Perché forse, ecco un più profondo significato dell'atto, l'uomo, senza ricordi, è morto. L'uomo, cioè, vive di quel che è stato. E allora questo candido aldilà non è il mondo dei morti ma di coloro che non vivono.

g. l.

Il G.A.D. « Amici dell'arte » di Genova in una scena di *Le Supplici* di Eschilo

* RADIO * sabato 24 marzo

LOCALI

Per i Gazzettini regionali e i Notiziari locali vedere lo schema di diffusione pubblicato a pag. 47.

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - « Zehn Minuten für die Arbeiter » - Melodien die wir gerne hören - Unsere Rundfunkwoche - Das Internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Zithersolist Roman Ammareller - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica varia:** Strauss: « Sangue viennese »; De Curtis: « Addio bel sogno »; Lehar: Frasquita, « Dell'alcova nel tepor »; Molfino-Cenzato: « La biondina imboressada »; Manno: « Ballata campestre »; De Marte: « Stelle di Spagna » - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Leggendo fra le righe (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 Corti viaggi sentimentali: Memorie goldoniane: Sosta a Vipacco (Trieste 1).

19 Fantasia di Balalaike (Trieste 1).

19,25 Piccola Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1).

19,55 Estrazioni del Lotto (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 Aromi e condimenti vegetali - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica varia operistica - 14,15 Segnale orario, notiziario - 14,30 Rassegna della stampa - 14,45 Orchestra Swinging Brothers - 15,30 Concerto in piazza - 16 La novella del sabato - 16,40 Caffè concerto: orchestra diretta da Carlo Pacchiori - 17 Giordano: Fedora, riassunto - 19,15 Incontro con le ascoltatrici.

20 Notizie sportive - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Quartetto di Opicina - 22 Paganini: Concerto n. 1 in re maggiore per violino e orchestra - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

SOLUZIONI DEI GIOCHI DI PAG. 23

CRUCIVERBA DEI PERSONAGGI: Girotti - Ferrero - Bonucci.

G	R	I	F	O	■	B
I	O	N	E	■	G	O
R	■	A	R	G	O	N
O	K	■	R	A	G	U
T	E	■	E	I	■	C
T	R	A	R	■	O	C
I	N	D	O	T	T	I

I COGNOMI NASCOSTI: Gianni Ravera - Ernesto Bonino - Achille Togliani - Sergio Lari - Rossana Menegatti - Amedeo Pariante - Carlo Pierangeli - Ray Martino - Adriano Valle - Clara Jaione.

UNA SILLABA DI MENO: La comunità umana.

CASELLARIO: 1. Colla - 2. Fiato - 3. Toppa - 4. Stelo - 5. Costo - 6. Rocca - 7. Frana - 8. Madre - 9. Greca - 10. Stile - 11. Corno - 12. Spiga - 13. Tocco - 14. Fiore - 15. Porto - 16. Podio - 17. Grido *(La pesca dei ricordi)*.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Attualità. **19,15** Gli schermi di Algeria. **19,35** Varietà. **20** Notiziario. **20,15** « Contatti » di R. Salis. **20,20** Teatro. **22,50-23** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18 Programma a scelta. **18,18** Sambe. **18,30** Per voi signore. **19,12** Vi prendiamo in parola. **19,40** Un bimbo gaio, un bimbo forte. **19,45** La famiglia Duraton. **20** Melachrino e i suoi archi magici. **20,48** Successi di C. Trenet di Jacques Hélian. **21** Da una parola all'altra. **21,30** Music-hall della sera. **22,03** Ritmo del giorno. **23-24** Musiche richieste.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** Orchestra Omroep. **21** Musica tzigana. **21,30** Fantasia di ritmi. **22,15** Musica richiesta. **23,05** Musica da ballo.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

18 Notizie dall'America. **19,01** L'arte vocale. **19,45** Notiziario. **20** Concerto di musica leggera diretto da Chevreux, e la sua orchestra. **20,30** Il pubblico: la critica. **22** Ecco la Cina. **23** Delle idee e degli uomini. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,45 Notiziario. **19** Sport. **19,10** Discussioni: Eddie Constantine. **19,25** Mireille e il suo piccolo teatro: « Il mio più vivo desiderio ». **19,55** J. Mengo e la sua orchestra. **20** Notiziario. **20,20** « Al tempo delle Crociate » di C. Terrasse. **20,45** Crociera astrale: Marzo o La sfinge meccanica. **21** Programma della canzone inedita. **21,30** Sinfonia di ritornelli: Boris Sarbek e la sua orchestra. **22** Notiziario. **22,15** Le più belle voci francesi. **22,45-23** Figure nella solitudine

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Musiche francesi; J. Reculard, violoncello; Elsa Menat, piano. **18,30** Alla ricerca di stili musicali. **19** « Fiume profondo », emissione di Sim Copans. **19,15** Notiziario. **20,05** « Carolina cerca un marito » varietà. **20,30** Tribuna di Parigi. **20,50** Notiziario. **21** « La briglia sul collo » varietà. **22** Buona sera Europa, Parigi vi parla. **24** Notiziario. **0,03** Musica notturna. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,22** Cronaca sportiva. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Sourza. **19,55** Notiziario. **20** « Les Risque-tout » divertimento musicale con Marcel Fort. **20,30** Serenata a Line Renaud e Georges Guétary. **20,45** Il sogno della vostra vita. **21,15** La marcia dei successi. **21,30** Figure di Monaco. **21,45** **« Madama Butterfly »** di Puccini. Orchestra Nazionale e cori dell'Opera di Montecarlo. **23,40** Notiziario. **23,45-0,20** III atto di **« Madama Butterfly »**.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. **19,10** La Germania indivisibile. **19,20** Attualità sportive. **19,30** Concerto di coro maschile. **20** Nord contro sud, gara di indovinelli. **21,45** Notiziario. **21,55** Di settimana in settimana. **22,10** Hermann Goetz: **Concerto in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra** (Pianista Branka Musulin e Orchestra diretta da Wilhelm Schüchter). **22,45** Musica da ballo. **23,30** Hallo, vicini! **24** Ultime notizie. **0,05** Musica da ballo. **1** Saturday-Night-Club. **2** Bollettino del mare. **2,15-5,30** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

18,45 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Nord contro sud, gara d'indovinelli. **22** Notiziario. **22,05** La settimana di Bonn. Sport. **22,30** Cocktail di mezzanotte: Musica da ballo e jazz. Nell'intervallo (24) Ultime notizie. **1** Saturday-Night-Club con John Paris. **2** Notizie da Berlino. **2,05** Musica da ballo americana. **3-5,30** Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19. Alcune parole per la Domenica - Campane - Organo. **19,30** Notiziario. **19,45** La politica della settimana. **20** Musica leggera e da ballo. **22** Notiziario - Sport. **22,30** Musica da ballo. **23,30** « Soltanto per i signori uomini », di Thaddäus Troll. **24.** Ultime notizie. **0,10-1** Concerto notturno diretto da Carl Schuricht. Hans Pfitzner: **Ouverture per « Caterina di Heilbronn »** di Kleist; Robert Schumann: **Sinfonia n. 2 in do maggiore.**

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,15** Notizie e commenti sportivi. **18,45** Quelli erano giorni! **19,15** La settimana a Westminster. **19,30** In città questa notte. **20** Varietà musicali. **21** Notiziario. **21,15** « The harsh requirement » radiocommedia di Lester Powell. **22,45** Preghiere della sera. **23-23,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Orchestra elegante di musica leggera. **21** Lungo il sentiero della melodia. **22** Notiziario. **22,15** Musica da ballo. **23** Musica leggera. **23,45-24** Notizie varie.

ONDE CORTE

6,15 J. Pougnet e la Palm Court orchestra. **7** Notiziario. **7,30** Brahms: **Intermezzo in mi, op. 116, n. 4;** Beethoven: **Sonata in re min. op. 31 n. 2.** **8** Notiziario. **8,15** Varietà. **10,30** Tempi e giorni nostri. **10,45** Per i bambini. **12** Notiziario. **13** Dagli editoriali. **14** Notiziario. **14,15** Musiche richieste. **15,20** E. Ros e la sua orchestra. **16,30** Kay Kavedish al piano. **17,45** « The Chameleons », diretti da R. Peters. **18** Notiziario. **18,30** « The Archers », di Webb e Mason. **19** Notiziario. **19,30** Varietà. **21** Notiziario. **21,15** Gli uccelli in Inghilterra. **21,45** Musica da balletti. **22,30** Canzoni. **23** Musiche di Tchaikowsky. **24** Notiziario. **0,15** In città questa sera. **0,45-1,15** Notiziario sportivo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,10 Musica per organo. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Musica dell'Esercito della Salvezza. **20,30** Caleidofono a cura di Guido Schmezer. **21,40** Orchestra d'archi Toni Leutwiler. **22,15** Notiziario. **22,20** Haydn: **La Creazione** prima parte, diretta da Igor Markevitc (soprano Irmgard Seefried, tenore Richard Holm, basso Kim Borg, e coro della Cattedrale di Santa Edvigia di Berlino). **23-23,45** « Primavera », considerazioni antepasquali di Xenos.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **12,15** Piccolo notiziario turistico e culturale. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica leggera. **13,10** Canzonette. **13,30** Per la donna. **14** Le prime cinematografiche nel Cantone. **14,25** « I ppolito » dramma in tre atti A. Casella. Musiche di Cesare ed Elena Bono. **17** Concerto di Antonovich Cui. **18** Musiche richieste. **19** Marce sinfoniche. **19,15** Notiziario. **20** Festival della canzone italiana. **22,30** Notiziario. **22,35** Notturno romano. **23,10** Jazz 1956. **23,30-24** Musica da ballo.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,50** Il quarto d'ora vallese. **20,10** Gli ascoltatori della scuola della fantasia. **20,35** La guerra nell'ombra. « Pitié pour les hommes » racconto originale e inedito di Gérard Valbert. **21,45** Arie del tempo. **22** Canzoni parigine. **22,30** Notiziario **22,35-23,15** Musica da ballo.

STAZIONI ITALIANE

PROGRAMMA NAZIONALE

ONDE MEDIE

kc/s	metri	Stazioni
566	530	Caltanissetta 1
656	457,3	Bolzano 1, Firenze 1, Napoli 1, Torino 1, Venezia 1
818	366,7	Trieste 1
899	333,7	Milano 1
1061	282,8	Cagliari 1
1331	225,4	Bari 1, Bologna 1, Catania 1, Genova 1, Palermo 1
1331	225,4	Pescara 1, Reggio C. 1, Roma 1, Udine 1
1484	202,2	La Spezia 1, Verona 1
1578	190,1	Ancona 1, Brindisi 1, Carrara 1, Catanzaro 1, Cosenza 1, Lecce 1, Perugia 1
1578	190,1	Taranto 1, Terni 1

AUTONOMA

Kc/s	metri	In lingua slovena
980	306,1	Trieste A.

ONDE CORTE

kc/s	metri	
6060	49,50	Caltanissetta
9515	31,53	Caltanissetta

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
88,1	Monte Venda I	93,9	Monte Beigua I
88,3	M. Sant'Angelo I (Gargano)	94,1	Monte Faito I
88,5	Monte Serra I	94,2	Monte Penice I
88,6	Paganella I	95,1	Bolzano I
89,1	Martina Franca I	95,3	Campo Catino I
89,5	Genova I	95,3	S. Cerbone I
89,7	Roma I	95,7	Monte Peglia I
91,1	Bellagio I	97,1	Campo Imperatore I
91,3	Trieste I	98,2	Torino I
92,5	Cortina d'Ampezzo I		

SECONDO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	Stazioni
845	355	Roma 2
1034	290,1	Genova 2, Milano 2, Napoli 2, Pescara 2, Venezia 2
1115	269,1	Aosta 2, Bari 2, Bologna 2, Messina 2, Pisa 2
1448	207,2	Ancona 2, Cagliari 2, Caltanissetta, Catania 2, Firenze 2, Palermo 2, Sanremo 2, Sassari 2
1448	207,2	Torino 2, Udine 2
1484	202,2	Avellino 2, Bolzano 2, Catanzaro 2, Cosenza 2, Gorizia 2, Trieste 2
1578	190,1	Agrigento 2, Alessandria 2, Aquila 2, Arezzo 2, Ascoli P. 2, Belluno 2, Benevento 2, Biella 2, Bressanone 2, Brunico 2, Campobasso 2, C. d'Ampezzo 2
1578	190,1	Como 2, Cuneo 2, Foggia 2, Merano 2, Potenza 2, Salerno 2, Savona 2, Siena 2, Sondrio 2, Teramo 2, Trento 2, Verona 2, Vicenza 2

ONDE CORTE

kc/s	metri	
7175	41,81	Palermo

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
89,9	Monte Venda II	94,9	Genova II
90,5	Monte Serra II	95,1	Campo Imperatore II
90,7	M. Sant'Angelo II (Gargano)	95,9	Milano II
90,7	Paganella II	96,1	Monte Faito II
91,1	Maranza II	96,7	Monte Beigua II
91,7	Roma II	97,1	Bolzano II
92,1	Torino II	97,3	Campo Catino II
93,1	Martina Franca II	97,3	S. Cerbone II
93,2	Bellagio II	97,4	Monte Penice II
93,5	Trieste II	97,7	Monte Peglia II
94,7	Cortina d'Ampezzo II		

TERZO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	Stazioni
1367	219,5	Bari 3, Bologna 3, Bolzano 3, Catania 3, Firenze 3, Genova 3, Messina 3, Milano 3
1367	219,5	Napoli 3, Palermo 3, Roma 3, Torino 3, Venezia 3, Verona 3
1578	190,1	Livorno 3, Pisa 3, Trieste 3

ONDE CORTE

kc/s	metri	
3995	75,09	Roma

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
89	Monte Venda III	96,3	Trieste III
90,9	Bologna III	96,7	Bellagio III
91,9	Genova III	96,7	Cortina d'Ampezzo III
92,3	Monte S. Angelo III	98,1	Monte Faito III
92,7	Paganella III	98,9	Monte Beigua III
92,9	Monte Serra III	99,1	Campo Imperatore III
93,7	Milano III	99,3	Campo Catino III
93,7	Roma III	99,3	S. Cerbone III
95,5	Martina Franca III	99,5	Bolzano III
95,6	Torino III	99,7	Monte Peglia III
		99,9	Monte Penice III

TELEVISIONE

Canale	Mc/s	Stazioni
Canale 1	Mc/s 61 - 68	Monte Penice, Monte Faito, Sanremo
Canale 2	Mc/s 81 - 88	Torino
Canale 3	Mc/s 174 - 181	Monte Serra, Monte Venda, Fiuggi, Cortina d'Ampezzo, Bolzano
Canale 4	Mc/s 200 - 207	Milano, Roma, Trieste, Paganella, S. Cerbone
Canale 5	Mc/s 209 - 216	Monte Peglia, Portofino, Col Visentin, Mugello

SCHEMA DELLA DIFFUSIONE DEI GAZZETTINI REGIONALI E DEI NOTIZIARI NEI GIORNI FERIALI

REGIONE	GAZZETTINI E NOTIZIARI LOCALI DIFFUSI DA TRASMETTITORI DELLA REGIONE	DIFFUSIONE IN ALTRE REGIONI
ABRUZZO E MOLISE	**Corriere d'Abruzzo e Molise: 12-12,24** (Campobasso 2, Campo Imperatore II, L'Aquila 2, Pescara 2, Teramo 2).	→ **Campania** (Monte Faito II) - **Lazio** (Campo Catino II, Roma II) - **Liguria** (Genova II, M. Beigua III, Savona 2) - **Lombardia** (Bellagio III, M. Penice III) - **Piemonte** (Torino III) - **Puglie** (Martina Franca II, M. S. Angelo II) - **Toscana** (Arezzo 2, M. Serra II, S. Cerbone II, Siena 2) - **Trentino Alto Adige** (Bolzano III, Paganella III) - **Umbria** (M. Peglia II) - **Veneto** (Belluno 2, Cortina d'Ampezzo 2, Cortina d'Ampezzo II, M. Venda II, Verona 2, Vicenza 2) - **Venezia Giulia** (Trieste II).
CALABRIA E CAMPANIA	**Corriere della Calabria: 12,30-12,50** (Catanzaro 2, Cosenza 2).	→ **Sicilia** (Messina 2).
	Gazzettino del Mezzogiorno: 14,30-14,50 (Catanzaro 1, Cosenza 1, M. Faito I, Napoli 1, Reggio Calabria 1).	→ **Abruzzo e Molise** (Campo Imperatore I) - **Lazio** (Campo Catino I, Roma I) - **Liguria** (Genova I, M. Beigua I) - **Lombardia** (Bellagio I, M. Penice I) - **Piemonte** (Torino I) - **Puglie** (Martina Franca I, M. S. Angelo I) - **Toscana** (Carrara 1, M. Serra I, S. Cerbone I) - **Trentino Alto Adige** (Bolzano I, Paganella I) - **Umbria** (M. Peglia I, Perugia 1, Terni 1) - **Veneto** (Cortina d'Ampezzo I, M. Venda I) - **Venezia Giulia** (Trieste I).
	Notizie di Napoli - Chiamata marittimi: 14,55-15,10 (Napoli 1).	
EMILIA E ROMAGNA	**Corriere dell'Emilia e della Romagna e Borsa: 14,30-15** (Bologna 1, Bologna III).	→ **Abruzzo e Molise** (Campo Imperatore III) - **Campania** (M. Faito III) - **Lazio** (Campo Catino III, Roma III) - **Liguria** (Genova III, M. Beigua III) - **Lombardia** (Bellagio III, Milano III, M. Penice III) - **Piemonte** (Torino III) - **Puglie** (Martina Franca III, M. S. Angelo III) - **Toscana** (M. Serra III, S. Cerbone III) - **Trentino Alto Adige** (Bolzano III, Paganella III) - **Umbria** (M. Peglia III) - **Veneto** (Cortina d'Ampezzo III, M. Venda III) - **Venezia Giulia** (Trieste III).
LAZIO E UMBRIA	**Gazzettino di Roma e cronache dell'Umbria: 12,30-12,50** (Campo Catino I, M. Peglia I, Perugia 1, Roma 2, Roma I, Terni 1).	→ **Abruzzo e Molise** (Campo Imperatore I) - **Campania** (M. Faito I) - **Liguria** (Genova I, M. Beigua I) **Lombardia** (Bellagio I, M. Penice I) - **Piemonte** (Torino I) - **Puglie** (Martina Franca I, M. S. Angelo I) - **Toscana** (Carrara 1, M. Serra I, S. Cerbone I) - **Trentino Alto Adige** (Bolzano I e Paganella I fino alle 12,45) - **Veneto** (Cortina d'Ampezzo I e M. Venda I fino alle 12,45) - **Venezia Giulia** (Trieste I fino alle 12,45).
	Listino Borsa di Roma: 12,50-12,59 (Roma 2).	→ **Calabria** (Catanzaro 2, Cosenza 2) - **Campania** (Avellino 2, Benevento 2, Napoli 2, Salerno 2) - **Puglie** (Bari 2) - **Sardegna** (Sassari 2) - **Sicilia** (Caltanissetta 1, Catania 2, Messina 2, Palermo 2).
LIGURIA	**Gazzettino della Liguria e Borsa: 12,30-12,59** (Genova 2, Genova II, La Spezia 1, M. Beigua III, Savona 2).	→ **Lombardia** (Bellagio III, M. Penice III) - **Piemonte** (Torino III).
	Chiamata marittimi: 16,20-16,25 (Genova 1 - La Spezia 1).	→ **Calabria e Campania** (Catanzaro 1, Cosenza 1, Napoli 1, Reggio Calabria 1) - **Lazio** (Roma 1) - **Marche** (Ancona 1) - **Puglie** (Bari 1, Brindisi 1, Lecce 1, Taranto 1) - **Sardegna** (Cagliari 1) - **Sicilia** (Caltanissetta 1, Catania 1, Palermo 1) - **Veneto** (Venezia 1) - **Venezia Giulia** (Trieste 1).
LOMBARDIA	**Cronache del mattino: 12,10-12,30** (Bellagio II, Como 2, Milano 1, Milano II, M. Penice II, Sondrio 2).	→ **Abruzzo e Molise** (Campo Imperatore III) - **Campania** (M. Faito III) - **Lazio** (Campo Catino III, Roma III) - **Liguria** (Genova III) - **Puglie** (Martina Franca III, M. S. Angelo III) - **Toscana** (M. Serra III, S. Cerbone III) - **Umbria** (M. Peglia III).
	Gazzettino padano (Interregionale: Piemonte, Lombardia, Veneto): **12,30-12,50** (Bellagio II, Como 2, Milano 1, M. Penice II, Sondrio 2).	→ **Abruzzo e Molise** (Campo Imperatore III) - **Campania** (M. Faito III) - **Emilia** (Bologna III) - **Lazio** (Campo Catino III, Roma III) - **Liguria** (Genova III, M. Beigua II) - **Piemonte** (Alessandria 2, Aosta 2, Biella 2, Cuneo 2, Torino 2, Torino II) - **Puglie** (Martina Franca III, M. S. Angelo III) - **Toscana** (M. Serra III, S. Cerbone III) - **Trentino Alto Adige** (Bolzano III, Paganella III) - **Umbria** (M. Peglia III) - **Veneto** (Belluno 2, Cortina d'Ampezzo 2, Cortina d'Ampezzo II, M. Venda II, Venezia 2, Verona 2, Vicenza 2) - **Venezia Giulia** (Trieste II).
MARCHE	**Corriere delle Marche: 12,10-12,29** (Ancona 2, Ascoli Piceno 2).	→ **Abruzzo e Molise** (Campo Imperatore I) - **Campania** (M. Faito I) - **Emilia** (Bologna III) - **Lazio** (Campo Catino I, Roma I) - **Liguria** (Genova I, M. Beigua I) - **Lombardia** (Bellagio I, M. Penice I) - **Piemonte** (Torino I) - **Puglie** (Martina Franca I, M. S. Angelo I - **Toscana** (Carrara 1, M. Serra I, S. Cerbone I) - **Trentino Alto Adige** (Bolzano I, Paganella I) - **Umbria** (M. Peglia I, Perugia 1, Terni 1) - **Veneto** (Cortina d'Ampezzo I, M. Venda I) - **Venezia Giulia** (Trieste I).
PIEMONTE	**Cronache di Torino e Borsa: 12,15-12,30** (Alessandria 2, Aosta 2, Biella 2, Cuneo 2, Torino 2, Torino II).	→ **Liguria** (M. Beigua II) - **Lombardia** (Milano III).
	Gazzettino padano (Interregionale: Piemonte, Lombardia, Veneto): **12,30-12,50** (Alessandria 2, Aosta 2, Biella 2, Cuneo 2, Torino 2, Torino II).	→ Vedi **Lombardia.**
	Notiziario piemontese: 12,50-12,59 (Alessandria 2, Aosta 2, Biella 2, Cuneo 2, Torino 2, Torino II).	→ **Abruzzo e Molise** (Campo Imperatore III) - **Campania** (M. Faito III) - **Lazio** (Campo Catino III, Roma III) - **Liguria** (Genova III, M. Beigua II) - **Lombardia** (Bellagio II, Como 2, M. Penice II, Sondrio 2) - **Puglie** (Martina Franca III, M. S. Angelo III) - **Toscana** (M. Serra III, S. Cerbone III) - Umbria (M. Peglia III).
PUGLIE E LUCANIA	**Corriere delle Puglie e della Lucania: 14,30-14,50** (Bari 1, Brindisi 1, Foggia 2, Lecce 1, Potenza 2, Taranto 1) - **14,55-15,15** (Martina Franca I, M. S. Angelo I).	→ Ritrasmesso dalle 14,55 alle 15,15 per: **Abruzzo e Molise** (Campo Imperatore I) - **Campania** (M. Faito I) - **Lazio** (Campo Catino I, Roma I) - **Liguria** (Genova I, M. Beigua I) - **Lombardia** (Bellagio I, M. Penice I) - **Piemonte** (Torino I) - **Puglie** (Martina Franca I, M. S. Angelo I) - **Toscana** (Carrara 1, M. Serra I, S. Cerbone I) - **Trentino Alto Adige** (Bolzano I, Paganella I) - **Umbria** (M. Peglia I, Perugia 1, Terni 1) - **Veneto** (Cortina d'Ampezzo I, M. Venda I) - **Venezia Giulia** (Trieste I).
	Notiziario per gli italiani del bacino del Mediterraneo: 14,55-15,05 (Bari 1).	
SARDEGNA	**Notiziario della Sardegna e musica: 12,30-12,50** (Cagliari 1, Sassari 2).	→ Ritrasmesso dalle 14,15 alle 14,30 per: **Abruzzo e Molise** (Campo Imperatore III) - **Campania** (Monte Faito III) - **Emilia** (Bologna III) - **Lazio** (Campo Catino III, Roma III) - **Liguria** (Genova III, M. Beigua III) - **Lombardia** (Bellagio III, Milano III, M. Penice III) - **Piemonte** (Torino III) - **Puglie** (Martina Franca III, M. S. Angelo III) - **Toscana** (M. Serra III, S. Cerbone III) - **Trentino Alto Adige** (Bolzano III, Paganella III) - **Umbria** (M. Peglia III) - **Veneto** (Cortina d'Ampezzo III, M. Venda III) - **Venezia Giulia** (Trieste III).
	Gazzettino sardo e Previsioni del tempo: 14,30-14,45 (Cagliari 1).	
	Album musicale - Gazzettino sardo e Previsioni del tempo: 20-20,29 (Cagliari 1).	
SICILIA	**Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo: 14,30-14,50** (Agrigento 2, Caltanissetta 1, Caltanissetta 2, Catania 2, Messina 2, Palermo 2).	→ Ritrasmessi dalle 15 alle 15,20 per: **Abruzzo e Molise** (Campo Imperatore III) - **Campania** (Monte Faito III) - **Emilia** (Bologna III) - **Lazio** (Campo Catino III, Roma III) - **Liguria** (Genova III, M. Beigua III) - **Lombardia** (Bellagio III, Milano III, M. Penice III) - **Piemonte** (Torino III) - **Puglie** (Martina Franca III, M. S. Angelo III) - **Toscana** (M. Serra III, S. Cerbone III) - **Trentino Alto Adige** (Bolzano III, Paganella III) - **Umbria** (M. Peglia III) - **Veneto** (Cortina d'Ampezzo III, M. Venda III) - **Venezia Giulia** (Trieste III).
	Gazzettino della Sicilia: 18,45-19 (Catania 3, Messina 3, Palermo 3).	
	Gazzettino della Sicilia: 20-20,29 (Caltanissetta 1).	
TOSCANA	**Gazzettino toscano e Borsa: 12,30-12,59** (Arezzo 2, Firenze 2, M. Serra II, Pisa 2, Siena 2, S. Cerbone II).	→ **Abruzzo e Molise** (Campobasso 2, Campo Imperatore II, L'Aquila 2) - **Campania** (M. Faito II) - **Lazio** (Campo Catino II, Roma II) - **Lombardia** (Milano II) - **Puglie** (Martina Franca II, M. S. Angelo II) - **Umbria** (M. Peglia II).
TRENTINO ALTO ADIGE Per le altre trasmissioni locali vedere i programmi giornalieri.	**Giornale radio in lingua tedesca: 7,30-8** (Bolzano 2, Bolzano II, Bressanone 2, Brunico 2, Maranza II, Merano 2).	
	Giornale radio in lingua tedesca: 12,30-12,45 (Bolzano 2, Bolzano II, Bressanone 2, Brunico 2, Maranza II, Merano 2, Paganella II).	→ **Lombardia** (Milano III) - **Veneto** (Cortina d'Ampezzo III, M. Venda III) - **Venezia Giulia** (Trieste III).
	Gazzettino delle Dolomiti: 12,45-13 (Bolzano 2, Bolzano II, Bressanone 2, Brunico 2, Maranza II, Merano 2, Paganella II, Trento 2).	→ **Lombardia** (Milano III) - **Veneto** (Cortina d'Ampezzo III, M. Venda III) - **Venezia Giulia** (Trieste III).
	Gazzettino delle Dolomiti: 14,30-14,40 (Bolzano 1).	
	Giornale radio in lingua tedesca: 14,40-14,50 (Bolzano 1).	
	Cronache ladine: 14,50-15 (Bolzano 1) per la Val Gardena lunedì e giovedì, per la Val Badia martedì e venerdì, per la Val di Fassa mercoledì e sabato.	
	Giornale radio in lingua tedesca: 19,30-19,45 (Bolzano 2, Bolzano II, Bressanone 2, Brunico 2, Maranza II, Merano 2).	
	Gazzettino delle Dolomiti: 19,45-19,59 (Bolzano 2, Bolzano II, Bressanone 2, Brunico 2, Maranza II, Merano 2, Trento 2).	
	Giornale radio in lingua tedesca: 23,30-23,35 (Bolzano 2, Bolzano II, Bressanone 2, Brunico 2, Maranza II, Merano 2).	
VENETO	**Chiamata marittimi e Borsa: 12,25-12,30** (Belluno 2, Cortina d'Ampezzo 2, Cortina d'Ampezzo II, M. Venda II, Venezia 2, Verona 2, Vicenza 2).	→ **Trentino Alto Adige** (Bolzano III, Paganella III) - **Venezia Giulia** (Trieste II).
	Gazzettino padano (Interregionale: Piemonte, Lombardia, Veneto): **12,30-12,50** (Belluno 2, Cortina d'Ampezzo 2, Cortina d'Ampezzo II, M. Venda II, Venezia 2, Verona 2, Vicenza 2).	→ Vedi **Lombardia.**
	Notiziario veneto: 12,50-12,59 (Belluno 2, Cortina d'Ampezzo 2, Cortina d'Ampezzo II, M. Venda II, Venezia 2, Verona 2, Vicenza 2).	→ **Abruzzo e Molise** (Campo Imperatore I) - **Campania** (M. Faito I) - **Emilia** (Bologna III) - **Lazio** (Campo Catino I, Roma I) - **Liguria** (Genova I, M. Beigua I) - **Lombardia** (Bellagio I, M. Penice I) - **Piemonte** (Torino I) - **Puglie** (Martina Franca I, M. S. Angelo I) - **Toscana** (Carrara 1, M. Serra I, S. Cerbone I) - **Trentino Alto Adige** (Bolzano III, Paganella III) - **Umbria** (M. Peglia I, Perugia 1, Terni 1) - **Venezia Giulia** (Trieste II).
VENEZIA GIULIA E FRIULI Per le altre trasmissioni locali e per la Stazione di Trieste A (slovena) vedere i programmi giornalieri.	**Giornale triestino - Bollettino meteorologico e Notiziario sportivo: 7,30-7,45** (Gorizia 2, Trieste 1, Trieste I, Udine 2).	
	Gazzettino giuliano - Bollettino meteorologico e Borsa: 12,45-12,59 (Gorizia 2, Trieste 1, Trieste I, Udine 2).	→ **Trentino Alto Adige** (Bolzano I, Paganella I) - **Veneto** (Cortina d'Ampezzo I, M. Venda I).
	La voce di Trieste - Chiamata marittimi: 20-20,29 (Trieste 1, Trieste I).	

Cocco, il Kakatoa

Il pappagallo che arruffa in un amichevole ciuffetto le penne del capo, è un Kakatoa nero delle isole Molucche. Si chiama Cocco ed è un esemplare fra i più rari: ne abbiamo recentemente fatto la conoscenza nella fortunata trasmissione televisiva « L'amico degli animali ». Cocco, da oltre vent'anni, vive col professor Lombardi: non parla — a differenza di quasi tutti i pappagalli che invece van famosi per lo scilinguagnolo — ma riesce comunque a farsi intendere benissimo dal padrone. (Foto Pinna)